

Verbale Consiglio Comunale
del 27 Luglio 2016

PRESIDENTE MAZZA

Iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti, l'appello:

Bettoni Giandomenico	Presente
Borroni Cristina	Presente
Caldioli Irene	Presente
Caputo Romeo	Presente
Castiglioni Flavio	Presente
Colombo Marinella	Presente
Colombo Paolo	Presente
Croci Luigi	Presente
Letruria Lisa	Presente
Manelli Giovanni	Presente
Mazza Davide	Presente
Olgiati Rosangela	Presente
Palazzo Michele	Presente
Pariani Mario	Presente
Soragni Angelo	Presente
Vialetto Giuliano	Presente
Cerini Mirella	Presente

Presenti 17 su 17, seduta valida.

PRESIDENTE MAZZA

La seduta è valida.

Propongo, prima di iniziare, un minuto di raccoglimento per i fatti che sono successi in quest'ultimo mese legati al terrorismo.

(minuto di silenzio)

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

PALAZZO

Presidente....

PRESIDENTE MAZZA

Prima di passare alle comunicazioni vorrei dire due cose sulla discussione di questa sera.

Il Consiglio comunale ovviamente è importante e molto impegnativo con i punti all'ordine del giorno, quindi vi chiederei la cortesia di rispettare i tempi di intervento che ormai conoscete molto bene.

Una cosa che vi chiedo anche di rispettare e vi garantisco che sarò molto preciso nel farla rispettare, quando parla, lo dico, magari è ovvio però io per sicurezza lo ripeto, quando parla una

persona l'unico che può interloquire con l'oratore è il Presidente; questo è indispensabile che venga rispettato se no i cittadini non capiscono e questa è la cosa più grave.

Quindi questa, magari è scontato però lo ripeto e questo sarò molto fiscale nel farlo rispettare.

Palazzo, comunicazioni, cinque minuti.

PALAZZO

Buonasera a tutti, grazie Presidente, signora Sindaco, signori Assessori e colleghi Consiglieri, desidero informare tutto il Consiglio comunale che la riunione dei capigruppo del 21 luglio è iniziata e terminata con il piede sbagliato.

L'approccio è stato deludente per essere la prima volta.

Da questa nuova maggioranza ci si aspettava una maggiore apertura di rinnovamento, sia nei metodi che nella sostanza.

Non si è voluto dare segnale di discontinuità, non si è voluta accogliere la richiesta di convocare il Consiglio comunale in due serate per discutere le mozioni e le interrogazioni.

Non dare tempi certi alla discussione, sulle proposte e suggerimenti da parte delle minoranze è una cosa per noi molto molto grave.

Non c'è stata l'apertura mentale all'ascolto, al confronto con umiltà a 360°, senza pregiudizi e arroganza.

Noi abbiamo accolto positivamente l'appello della signora Sindaco al momento del giuramento dove chiedeva la collaborazione a tutti i Consiglieri, vi aspetto a Palazzo Brambilla proprio per ragionare insieme rispetto a quelle attività, a quali attività, quali azioni e quali progetti si possono portare avanti per il bene di Castellanza e dei Castellanesi.

Anche se non mi sono recato in ufficio dalla Sindaca il mio gruppo ha lavorato, come tanti altri gruppi, con serietà al servizio delle persone, presentando mozioni di indirizzo politico con suggerimenti e proposte per migliorare il futuro della nostra comunità.

Questa mancanza di rispetto verso il lavoro delle minoranze che faticano per l'interesse della città quanto voi, la giudicano negativamente.

Il Consiglio può ancora, il Consiglio comunale di questa sera può ancora recuperare signora Sindaco; nel corso del Consiglio comunale chiederò al Presidente una sospensione di cinque minuti per dare l'opportunità alla maggioranza di riflettere e dare una risposta sui tempi certi del Consiglio comunale, del dibattito e confronto in merito ai contenuti delle mozioni e interrogazioni; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Ci sono altre comunicazioni?

Ricordo fatti e avvenimenti di interesse per la cittadinanza; prego.

SORAGNI

Buonasera a tutti.

Il mio intervento solo per augurarmi che la prossima seduta consiliare sia in un altro posto in quanto qua siamo schiacciati tutti, uno contro l'altro, non si respira, non riesco a vedere i cittadini, ci sono delle colonne, quindi veramente non è la sede e non è il posto giusto, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Su questo riporto l'auspicio della capigruppo che ha già discusso della cosa, abbiamo detto che sicuramente questo è un tema da affrontare verificando la possibilità di trovare uno spazio diverso, questo lo dico anche ai cittadini che sicuramente, anzi mi scuso con loro per la difficoltà.

Comunque è anni che viene fatto qui il Consiglio comunale, la capigruppo ha espresso il desiderio di trovare una soluzione alternativa che sia la migliore a livello di logistica e anche di costi per permettere anche ai cittadini di partecipare più numerosi.
Quindi vedremo se dai prossimi già riusciremo a trovare un qualcosa di diverso.
Se non c'è altro procediamo al primo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 34

Approvazione verbali sedute precedenti.

PRESIDENTE MAZZA

Abbiamo due verbali da approvare, uno quello del 6 maggio e l'altro quello del 27 giugno. Io chiedo ai Consiglieri Bettoni e Caputo se hanno osservazioni sul verbale del 6 maggio.

CAPUTO

Buonasera a tutti.

Io sul verbale del 6 maggio mi asterrò perché avevo abbandonato l'aula subito all'inizio per contestazione con ...; mi asterrò per questo motivo.

PRESIDENTE MAZZA

Bettoni? A posto?

Quindi propongo che lo vota Bettoni e noi ci asteniamo.

Mentre sul verbale del 27 giugno o votiamo?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Votiamo prima il verbale numero 16 del 24...

COLOMBO M.

Per quanto riguarda il verbale ... possono votarlo solo i Consiglieri che erano allora in Consiglio comunale o possono votarlo anche gli altri?

PRESIDENTE MAZZA

Possono votarlo?

Prego.

PALAZZO

Volevo dichiarare che anche io voterò a favore di quei verbali dal punto di vista tecnico e basta, non ho nulla in contrario e nulla da obiettare.

PRESIDENTE MAZZA

Va bene, l'importante è che sia approvato.

PALAZZO

Non vorrei che mancasse il numero.

PRESIDENTE MAZZA

Va bene.

Votiamo il verbale numero 16 del 24 maggio.

Favorevoli? 4.

Contrari?

Astenuti? 13.

Passiamo al verbale dal numero 25 al numero 33 del 27 giugno 2016, che è quello della scorsa seduta.

Chiedo se ci sono osservazioni.

Se non ci sono osservazioni passiamo a votare.

Favorevoli? 13.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4.

Il verbale è approvato.

Per cortesia, se può spegnere il microfono se no entra l'audio; già io ho la voce bassa purtroppo.

Passiamo al punto numero due e lascio la parola al capogruppo della maggioranza che presenterà lo statuto...

PALAZZO

Chiedo scusa Presidente, ho chiesto di intervenire prima di iniziare il punto 2; chiedo una inversione dell'ordine del giorno, tutto qui.

PRESIDENTE MAZZA

Vogliamo invitare l'inversione dell'ordine del giorno?

Mozione d'ordine; prego, presenti la mozione d'ordine.

PALAZZO

Allora, il sottoscritto presenta una mozione d'ordine, proprio perché la serata sarà senz'altro lunga, chiedo che venga trattato il punto 8 al posto del punto 2, e poi a scalare se volete, per quanto riguarda la trattativa della Inghirami con il comune, quell'atto unilaterale e quella delibera che avete; chiedo di discuterla subito al Consiglio comunale in questo caso, e anticipare la discussione anche per rispetto di tutti i cittadini che sono presenti...

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, già l'altra volta sono stato ripreso da chi deve riprendere il verbale, dico io il cognome di chi interviene perché se no hanno difficoltà; Colombo Paolo, prego.

COLOMBO P.

Io ho preparato una istanza di modifica all'ordine del giorno proprio in considerazione di alcune peculiarità di questa serata che vede 22 punti all'ordine del giorno e quindi sicuramente di difficile attuazione e svolgimento.

Ci sono però, rispetto al Consigliere Palazzo, alcuni problemi di tipo legale burocratico che riguardano il punto relativo alla salvaguardia degli equilibri di assestamento generale di bilancio e il documento unico di programmazione per non dimenticare l'istituzione e nomina delle commissioni consiliari ... non erro per la costituzioni.

Queste tre fasi sicuramente da intraprendere prima dei punti successivi.

... il punto numero, quello che riguardava diciamo la convenzione ex Peplos è di fondamentale importanza e quindi chiedo che tutte le mozioni relative a questo punto vengano anticipate rispetto alla richiesta di delibera perché altrimenti se si va a votare la richiesta di delibera è inutile poi discutere delle mozioni ... già votata ... poco senso logico.

Un altro punto importante da attuare ... comunale.

Io ho preparato comunque uno scritto che presento al Presidente...

PRESIDENTE MAZZA

Quello lo vediamo quando arriviamo al punto; restiamo sulla mozione d'ordine.

COLOMBO P.

È uno scritto relativo al nuovo ordine del giorno e chiedo che venga messo alla votazione del Consiglio comunale come inversione...

PRESIDENTE MAZZA

Chiedo scusa, non ho capito, Palazzo propone mozione d'ordine, discutere il punto numero otto al posto del numero due e poi a scalare tutti gli altri.

Lei l'ordine del giorno come lo vorrebbe fatto?

COLOMBO P.

Io ho preparato un nuovo ordine del giorno in cui ho anticipato alcuni punti tra cui le mozioni prima della delibera però lasciando, diversamente dal Consigliere Palazzo, nei primi punti dell'ordine del giorno le materie propedeutiche e quindi la parte relativa al bilancio e la parte relativa alla nomina delle commissioni consiliari.

PRESIDENTE MAZZA

Prego, qualche altro ordine del giorno?

CAPUTO

Non ho un ordine del giorno, volevo chiedere al Consigliere Colombo se la sua proposta si può conciliare con quella di Palazzo e quindi spostare mozioni e punto all'ordine del giorno relativo alla problematica sollevata dal Consigliere Palazzo tutto al primo punto.

Chiedevo a lui se poteva essere, questo in linea con quello che sottolineava il Consigliere Palazzo perché è un argomento decisamente interessante per i cittadini, perché anche gli altri sono argomenti interessanti però i cittadini ritengo che siano molto più interessati a questo argomento anche per quello che è successo il 14 luglio con l'incendio che c'è stato.

PRESIDENTE MAZZA

Allora, rispondo leggendo ordine del giorno che ha preparato Paolo Colombo che non si concilia con quello proposto da Palazzo perché mette al punto primo approvazione verbali delle sedute precedenti, e va bene; poi determinazioni indennità di carica Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza; istituzione e nomina commissioni consiliari; determinazione nuove tariffe; salvaguardia degli equilibri e assestamento del bilancio; documento unico di programmazione; modifica statuto comunale e poi tutta la parte sulla Peplos.

Quindi, in sostanza viene portata la modifica dello statuto comunale al punto sette, quindi praticamente scala prima della Peplos, quindi è diversi da come ha Palazzo che invece propone di portare al punto due la Peplos; quindi non si concilia questo ordine del giorno.

Se lo vuole modificare in quel modo lì.

Croci.

CROCI

Una cosa però, noi abbiamo anche dei punti che dobbiamo definire entro la fine del mese per cui il punto 6 e il punto 7 possiamo rimandati ulteriormente.

Possiamo discutere di tutto quello che vogliamo ma questi punti sono mandatori per noi, li dobbiamo comunque chiudere.

Per cui se ritenete che il punto 8 della essere anticipato al punto due però mi sembra che non coincida con quanto sta chiedendo Paolo Colombo, non possiamo stare a discutere tutta sera adesso dell'ordine del giorno però.

PRESIDENTE MAZZA

A questo punto votiamo le mozioni d'ordine.

Se non ci sono altre mozioni d'ordine, poi procediamo.

Allora votiamo la mozione d'ordine del Consigliere Palazzo che propone di mettere il punto all'ordine del giorno numero otto al posto dell'ordine del giorno numero due e tutti gli ordini del giorno successivi, i punti all'ordine del giorno successivi a scalare: è chiaro?

Favorevoli?

Contrari? 12.

Astenuti?

La mozione è respinta.

Passiamo ora alla mozione di Paolo Colombo che è l'ordine che vi ho letto dove in sostanza le modifiche allo statuto comunale passano al punto sette prima della Peplos e tutto il resto è invariato; votiamo.

Favorevoli? 5.

Contrari? 12.

Astenuti?

Non è approvato.

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 2.

PALAZZO

Presidente, chiedo scusa, chiedo la sospensione del Consiglio comunale per cinque minuti per il ragionamento che ho fatto poco fa, con le motivazioni che ho appena raccontato, se volete le ripeto, quindi per dare l'opportunità alla maggioranza di pronunciarsi in materia con una data definitiva o quantomeno certa sulla discussione delle mozioni e interrogazioni; 5 minuti.

PRESIDENTE MAZZA

Propongo di votare la sospensione.

Chi è a favore della sospensione? 6.

Chi è contrario? 11.

Chi si astiene?

Procediamo con il punto all'ordine del giorno numero due.

DELIBERA N. 35

Modifiche allo statuto comunale.

PRESIDENTE MAZZA

Ricordo che le modifiche allo statuto comunale possono essere fatte secondo quanto previsto dall'articolo sei comma quattro del decreto legislativo 267/2000 e quindi possono essere approvate col voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri oppure a maggioranza assoluta con due votazioni consecutive.

Lascio la parola al Consigliere Croci che presenta le modifiche allo statuto.

CROCI

Per quanto riguarda le due modifiche, stiamo parlando di due articoli, l'articolo 30 che riguarda le deleghe consiliari e un nuovo articolo 34 che prevede di introdurre uno staff tecnico a supporto degli Assessori nel caso in cui ...

Per quanto riguarda le deleghe consiliari faccio una premessa che è un po' la finalità del gruppo della nostra lista Partecipiamo che era ... coinvolgere il più possibile i cittadini di Castellanza nella gestione della città, per cui partiamo da quei cittadini che sono seduti intorno a questo tavolo che sono ... per cui lo scopo è quello di coinvolgerli in modo più responsabile ... all'interno del Consiglio comunale assumendosi delle responsabilità che magari in passato i Consiglieri comunali di qualsiasi informazione essi siano stati, magari alcuni Consiglieri comunali sono stati un po' coinvolti solo per alzare la manina durante il Consiglio comunale magari senza neanche sapere cosa votassero.

Per cui vorremmo responsabilizzare un po' di più dando loro delle deleghe un po' più corpose.

Per questo motivo vorremmo andare a modificare l'articolo che riguarda queste deleghe.

L'articolo attuale è limitativo sia per la durata temporale della delega sia per l'argomento, vorremmo noi invece introdurre questa modifica allo statuto per dare la possibilità ai Consiglieri con delega di poter operare a tutti gli effetti nell'ambito a cui sono stati delegati.

Faccio un esempio se c'è un Consigliere delegato all'istruzione si occuperà dell'istruzione e non si occupa di una parte dell'istruzione; se è un Consigliere delegato allo sport si occuperà dello sport in toto facendo riferimento ovviamente all'Assessore competente ... questo è quanto ...

Per quanto riguarda l'articolo 34 che invece è una ... sempre con le stesse premesse ... di coinvolgere il più possibile i cittadini ... possono essere coinvolti in modo diverso ... con una delega più importante ... questi membri di questo staff che gli Assessori a loro discrezione ... una scelta mandatoria ma a loro discrezione possono definire delle persone ... tra i cittadini della propria città o anche non della propria città, delle persone competenti e in grado di supportare l'Assessorato e il compito a cui sono stati ...

Queste persone non devono sostituirsi all'Assessore in nessun modo ... condizionare le scelte dell'Assessore ma sono altre tre teste pensanti che possono dare dei suggerimenti ... l'Assessore rimane la persona che deve decidere assolutamente ... né la stampella né le badanti dell'Assessore, se l'Assessore non è in grado di fare l'Assessore verrà rimosso dal Sindaco ...

Queste tre teste possono dare un suggerimento e per questo ... una novità, come ripeto non è pensabile ... l'Assessore deciderà se è il caso o meno di ... a disposizione e lo chiamerà solo e soltanto nel momento in cui lo ritiene necessario.

Se ritiene necessario di chiamare lo staff tecnico per parlare di un argomento molto importante lo chiamerà e ascolterà il parere di questo staff tecnico ... supporto all'Assessore ...

Questi componenti dello staff prestano servizio completamente gratuito, ... non fanno parte della Giunta comunale, non prendono decisioni ... ma sono solo e soltanto ... questo è quanto

noi proponiamo sempre nell'ottica, entrambi gli articoli sono nell'ottica di coinvolgere il più possibile i cittadini.

Questi sono dei cittadini chiamiamoli particolari ... magari con competenze particolari ... coinvolti dagli Assessori che fanno parte della Giunta comunale.

PRESIDENTE MAZZA

Scusi capogruppo Croci, lei presentato però anche un emendamento a questo; è confermato l'emendamento?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Io ne ho qua due, mi dica lei.

CROCI

Noi presentiamo questa delibera in toto.

PRESIDENTE MAZZA

Chi vuole intervenire?

Soragni.

SORAGNI

Leggo che cosa è lo statuto comunale, questo è tratto da Lex Italia.

Lo statuto rappresenta la fonte primaria per l'orientamento locale, si compone di un articolato di norme che delineano i caratteri dell'Amministrazione comunale, l'esercizio delle funzioni attribuite nell'ambito dei principi fissati dal TUEL, testo unico degli enti locali.

Quali sono queste norme?

Le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, le forme di garanzia di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione tra comuni e province e la partecipazione popolare, del decentramento e l'accesso dei cittadini all'informazione e ai procedimenti amministrativi.

Lo statuto possiede dei caratteri propri che sono la necessarietà, nessun ente locale può rinunciare ad avere un proprio statuto; l'unicità ed esclusività, ciascun ente adotta il proprio statuto ed è esclusivo, deve essere uno statuto stabile, un quadro normativo durevole nel tempo.

La necessita nel senso che lo statuto comunale prevede come norma speciale tutte le norme del diritto comune.

Gli statuti sono deliberati dai rispettivi Consigli con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati; qualora tale maggioranza non venga raggiunta la votazione è ripetuta nelle successive sedute da tenersi entro 30 giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

Tutto questo per dire che cosa, che se si vuole modificare l'articolo 30 dello statuto e aggiungere l'articolo 34 che cita in termini, la Giunta comunale può nominare uno staff di carattere tecnico per coadiuvare ciascun Assessore nell'esame di particolari problematiche nel settore di competenza.

L'organo di staff non può essere composto da più di tre membri esterni al Consiglio comunale per ciascun Assessore e non riceverà alcun compenso né rimborso delle spese.

Si chiede come mai ci vogliono tre membri per ogni Assessore per un totale di 12 membri per quattro Assessori; quali sono le particolari problematiche che vengono appunto messe al primo punto.

La domanda spontanea è che gli Assessori che danno l'indirizzo politico non riescono a prendere le decisioni e pertanto hanno bisogno di tecnici che a loro volta daranno indirizzo ai tecnici comunali, procedura lunghissima ed è una cosa abbastanza singolare.

Neanche nei grossi comuni questo avviene.

Il nostro gruppo consiliare chiede pertanto che qualsiasi variazione dello statuto che rappresenta per noi un testo sacro del comune debba passare attraverso una commissione anche se credo che l'articolo 34 verrà fortemente contestato, anzi non accettato, pertanto voteremo contro a questa modifica; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Se vuole replicare?

Croci.

CROCI

Solo una replica.

Abbiamo fatto questa proposta che è vero, è una novità, ma come lei ha letto tra i vari statuti, ogni comune può fare una scelta peculiare nel proprio statuto per di cui nessuno vieta di fare questa scelta, anche se non l'hanno gli altri comuni noi abbiamo adottato questa scelta di coinvolgimento dei cittadini, abbiamo detto non è una scelta perché l'Assessore non in grado di, è una scelta perché tre teste pensanti magari possono dare dei consigli e ottenere dei risultati migliori per il bene della città.

Certo, dipende da che personaggi si scelgono come consulenti però io ritengo che questo è quanto proponiamo; poi se non siamo d'accordo troviamo altre soluzioni ... intenzione nostra era quella di proporre.

Capisco che è una novità e capisco che non l'hanno gli altri comuni ma ci deve essere qualcuno che comincia, non trovo niente di male.

Comunque se non siamo d'accordo su questa scelta o su come si era accennato nella commissione capigruppo vogliamo suddividere e splittare la delibera in articolo 30 che magari può mettere d'accordo tutti quanti e la parte di staff, articolo 34, discuterlo successivamente o integrarlo in una revisione generale dello statuto è una proposta...

PRESIDENTE MAZZA

Controreplica.

SORAGNI

Io credo che anche una piccola postilla in un regolamento, un cambiamento del regolamento debba passare attraverso una commissione perché ripeto, è come se fosse un testo sacro del comune e di conseguenza non è possibile passare in Consiglio comunale e presentare un cambiamento dello statuto e fine delle trasmissioni.

Per noi è fondamentale che passi attraverso qualsiasi cambiamento anche della delega del Consigliere che diventa, ha una delega di Assessore, deve passare attraverso una commissione consiliare, anche perché stiamo decidendo quali sono le commissioni che si formeranno e credo

che cambiare lo statuto sia del comune e soprattutto lo statuto del regolamento sia di fondamentale importanza, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Qualcun altro vuole intervenire?

Colombo Paolo.

COLOMBO P.

Le variazioni statutarie ... per la vita del comune ... e quindi bisogna pensare moltissimo perché non è che una variazione sia buona perché è una variazione, ci sono anche le variazioni negative, dobbiamo pensare se c'è una variazione da fare di apportare una positività e non una negatività.

L'articolo 30 è totalmente diverso dal nuovo articolo 34 dal punto di vista logico politico perché è un remake, diciamo, un rifacimento della frase che già gestiva il rapporto del Consigliere delegato che comunque dal punto di vista politico aveva già passato il vaglio delle democratiche elezioni, quindi sono persone i Consiglieri comunale comunque che hanno affrontato la fase elettorale che è la fase democratica, si sono posti pubblicamente al servizio della città, hanno ottenuto il consenso e quindi siedono in questa, con onore ed onere in questa sala.

Quindi chiedere il rifacimento dell'articolo 30 per una questione tecnica di miglior gestione della lettera, quindi per evitare contestazioni e disturbo dei Consiglieri delegati rispetto ai tecnici piuttosto che la condizione di incomprensione dei Consiglieri tecnici, dei Consiglieri delegati rispetto al Sindaco è una proposta di un certo tipo.

Evidentemente invece istituire un nuovo articolo, che sarebbe il numero 34, intitolato organi di staff degli Assessori, ha una valenza politica a mio vedere molto più invasiva e molto più importante rispetto alla democraticità di questa fase.

Se abbiamo delle persone, se ci sono delle persone disponibili a lavorare per la città sono sempre i benvenuti, penso che nessun Assessore rifiuti mai un consiglio di un cittadino benemerito che voglia dare la sua parola e il suo contributo, quindi dal punto di vista di rapporto con i cittadini nulla osta.

È evidente che dobbiamo invece considerarlo diversamente quando una persona, benemerita e rispettata a Castellanza, non ha affrontato il vaglio elettorale per sua scelta, non si è buttata nell'arena, non ha mostrato la faccia, pregi e difetti e quindi come noi non ha affrontato la gogna, quindi la vittoria o la sconfitta, non passa sotto questa fase elettorale determinante, perché questa persona deve essere incaricata formalmente di accudire gli Assessori piuttosto di contribuire al benessere della città?

Perché dobbiamo consentire questo?

La fase democratica sarebbe stata che queste persone così volonterose, ripeto, passassero la fase elettorale, fossero elette all'interno del Consiglio comunale e come Consiglieri delegati contribuissero al benessere della città contribuendo con il proprio lavoro e il proprio sudore alla crescita.

Quindi non possiamo, come abbiamo già determinato in commissione capigruppo non è possibile pensare di attuare una modifica statutaria che impatta due aspetti totalmente diversi, uno molto leggero e tecnico secondo il mio punto di vista, per carità, che è un remake, un rifacimento di una frase per una migliore comprensione della stessa, un altro invece, l'articolo 34, che istituisce un nuovo organo prima inesistente.

Oltretutto nella fase di determinazione di questo articolo 34 il cui testo ha già letto il Consigliere precedente, avevo espresso già molte considerazioni in ordine proprio tecnicamente alla lettura dello stesso perché nel momento in cui si chiede di modificare l'articolo 30 perché è di difficile

comprensione e dà abito a fraintendimenti, non possiamo nemmeno chiedere di fare un articolo 34 dove o fraintendimenti e le incomprensioni sono già chiare dal principio che ci saranno.

La logica di un lavoro corretto e doveroso è quella di avere sempre uno stesso schema.

Stesso schema vuol dire leggere la lettera, verificare e interpretare, eliminare le parti di discussione che creano discussione.

Nell'articolo 30 un po' il ragionamento è stato fatto, ho capito la filosofia che guida questa modifica; l'articolo 34 invece no.

L'articolo 34, ripeto, è intitolato organi di staff degli Assessori, la Giunta comunale può nominare uno staff di carattere tecnico per coadiuvare ciascun Assessore nell'esame di particolari problematiche nel settore di competenza.

L'organo di staff non può essere composto da più di tre membri esterni al Consiglio comunale per ciascun Assessore e non riceverà alcun compenso né rimborso spese è stata già una definizione che ho apportato perché non avevate previsto nemmeno questo discorso del rimborso delle spese; quindi lavoriamo insieme e lavoriamo fino in fondo.

Nell'atto di nomina dello staff deve essere specificato l'Assessore di riferimento e l'ambito riguardo al quale ciascun membro dello staff presta consulenza e poi l'organo di staff non partecipa alla Giunta.

Già l'ultima frase, l'organo di staff non partecipa alla Giunta quando la Giunta non è aperta se non a domanda, è già un ultimo comma (incomprensibile) che andrebbe totalmente cassato perché è automatico nelle cose che un organo di staff, che non è Consigliere, è un privato cittadino, lo facciamo partecipare anche alla Giunta?

Già da regolamento è vietato a meno che su esplicita domanda e richiesta e invito.

Quindi già quest'ultimo punto non esiste e non doveva neanche essere proposto.

Ma così come l'articolo 30 comma sei.

L'articolo 30 comma 6 io ho già evidenziato che è un errore dello stesso tipo; il Consigliere delegato, cita, non può partecipare alle sedute di Giunta.

Il Consigliere delegato in qualità di Consigliere comunale già non può partecipare alle riunioni di Giunta comunale se non invitato; perché dobbiamo rimarcarlo qui?

Già come Consigliere comunale non può partecipare se non invitato, né avere poteri decisionali né sui capi settore o responsabili degli uffici e dei servizi; questo ho capito che non so se dagli uffici tecnici avete avuto riscontro che i vecchi Consiglieri delegati forzavano la mano su questo ragionamento perché altrimenti non capisco nemmeno perché, come può essere un Consigliere delegato incaricato e avere un potere decisionale, il potere decisionale è in mano alla Giunta e agli Assessori, ma già da regolamento.

Quindi il comma 6 vi ho già chiesto di cassarlo perché non esiste, proprio è una cacofonia dal punto di vista tecnico rispetto ad un regolamento che già prevede la mancanza di partecipazione dei Consiglieri comunali all'interno della Giunta.

Torniamo all'articolo 34 che è quello poi di più difficile comprensione dal punto di vista filosofico.

Io avevo proposto comunque nella discussione evidentemente alcune modifiche.

L'organo di staff, per esempio, consta di tre membri massimo; io ho detto, li facciamo almeno residenti a Castellanza o possono essere residenti dovunque e venire da dove sia?

Già non passa il vaglio delle democratiche elezioni questo organo di staff, vogliamo un organo di staff una persona che la Giunta possa nominare indipendentemente da dove sia, nemmeno un cittadino Castellanzese? Questa è la domanda, sul tavolo ho posto questo problema.

Il membro dell'organo di staff, insisto sul principio che vorrei far capire a questo consesso, non può sostituire l'Assessore di riferimento, scusate colleghi, già è difficile e rimbomba, scusate; non può sostituire l'Assessore di riferimento in incontri con soggetti terzi, primo punto.

Perché, dobbiamo consentire ad un organo di staff di andare a parlare con la Giunta regionale al posto dell'Assessore?

C'è un meccanismo che vorrei che voi, nel quale vorrei che voi entraste nel merito rispetto non alla vostra volontà di costruire qualcosa di positivo ma rispetto ad una lettura di un testo che quando è scritto viene comunque letto da questo consesso ma anche dai futuri e dagli altri ancora.

Questa è una variazione statutaria; non è vero che ogni mandato amministrativo apporta delle modifiche allo statuto, probabilmente e si spera non si faccia mai questa modifica, quindi è molto importante.

Se noi abbiamo dei limiti e non determiniamo bene quale sia l'ambito di applicazione dello staff, potremmo trovare un domani un Sindaco che nomina un Assessore, una Giunta che nomina un tizio che viene da Milano il quale dice conosco io gente in Regione e agli incontri con Ferrovie Nord Milano, per fare un esempio, partecipo io perché ho le competenze tecniche necessarie; nessuno potrebbe ostare a questa delibera perché da regolamento tutti possono essere eletti e nessuno vieta che l'organo di staff dell'Assessore sostituisca l'Assessore nei rapporti con terzi soggetti; pongo sul tavolo questa problematica.

La filosofia poi che guida penso che sia chiara in quest'ultimo capoverso: la sua opera, quindi dell'organo di staff, si esaurisce nell'illustrazione e nella disamina con l'Assessore dello studio della problematica, riferito a queste fantomatiche particolari problematiche ma che per carità potrebbero succedere, di cui sarà investito.

Quindi, se dev'essere un organo consultivo e di appoggio, il suo ruolo è quello di chiedere in riferimento all'Assessore qual è la problematica importante che l'Assessore da solo non riesce a svolgere, la determiniamo e la specifichiamo, trova i soggetti anche ad hoc che volta per volta, un organo di staff, uno, due o tre membri, li incarica di insieme a lui determinare qual è la soluzione migliore per addivenire alla risoluzione del problema.

Questo organo di staff rapporta all'Assessore...

PRESIDENTE MAZZA

Concluda, sono 10 minuti.

COLOMBO P.

...rapporta all'Assessore le sue determinazioni, l'Assessore le fa proprie, se piacciono evidentemente, oppure le cassa se non le approva.

Tale studio rimarrà depositato agli atti, concludo, perché non possiamo fare un organo di staff che non dia una traccia del suo passaggio; esaminiamo una problematica importante per il comune, l'organo di staff se vuole collaborare si mette, scrive, fa una relazione all'Assessore, l'Assessore la prende, la studia e affronta il problema.

Poi risolve la problematica perché tutti possiamo imparare sempre evidentemente, andrà poi ad affrontare la problematica con organi esterni e con i cittadini e le istituzioni.

Però se all'organo di staff non gli determiniamo l'ambito, non determiniamo cosa deve fare e non determiniamo quale documento esplora alla fine, ci troviamo 12 persone che girano all'interno del comune, che alla fine girano per cinque anni ma non lasciano una traccia di quello che è stato.

Quindi questo è assolutamente negativo.

Grazie e scusate del ritardo.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Rispetto al comma 6 dell'articolo 30 lascerei la parola al Segretario per un chiarimento perché questo è un chiarimento rispetto ad una sentenza del Tar che abbiamo aggiunto per meglio chiarire questo.

SEGRETARIO

Allora, relativamente al punto 6 ... modifica statutaria proposta, --- ripreso ... alcuni contenuti di una sentenza del Tar Toscana in ordine alla delegabilità dei poteri ai Consiglieri comunali.

Questa è una sentenza che viene citata ... perché ... Toscana 248 ... perché ha fissato alcuni criteri cardine in ordine alla delegabilità dei poteri ai Consiglieri comunali ed ha stabilito alcuni principi.

Ha escluso che possono essere delegati compiti di amministrazione attiva e questo viene riproposto; ha ammesso che possono essere delegate funzioni propositive e di consulenza come viene ripreso ...; ha escluso che il Consigliere delegato partecipi alle sedute della Giunta comunale, abbia poteri decisionali di alcun tipo e soprattutto abbia poteri ulteriori rispetto a quelli degli altri Consiglieri su dirigenti, funzionari e responsabili degli uffici.

Questi sono tre punti che sono stati pensati e ripresi ... dove viene ripetuto che il Consigliere delegato non partecipa alle sedute di Giunta, non può avere poteri decisionali, non ulteriori poteri rispetto a quello degli altri Consiglieri sui capisettori o responsabili ... e nel comma 5 si parla delle funzioni propositive di consulenza.

Tutto qua, si è cercato di rifarsi a quanto di più recente c'è in materia per dare una più corretta disciplina e per meglio chiarire anche i compiti e anche il discorso delle partecipazioni, delle eventuali partecipazioni dei Consiglieri delegati alla Giunta comunale che se è vero che l'articolo, non ricordo quale, del regolamento lo esclude, però repetita juvant in questo caso, ... si delega una determinata materia forse è meglio attenersi e così si è cercato di fare, a quanto la giurisprudenza più recente ...

PRESIDENTE MAZZA

Prego Caputo.

CAPUTO

Velocemente, una mozione d'ordine, perché volevo capire a questo punto.

Ma al punto 5 e 6 si fanno le integrazioni che vengono proposte perché c'è un'esigenza normativa che lei sta sollevando o è una modifica che la maggioranza sul piano politico ha voluto proporre?

Perché dalla sua esposizione vorrei capire se i dettati che lei ha letto era opportuno e necessario inserirli oppure sta giustificando una scelta e quindi una integrazione alla scelta politica introdotta.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Grazie.

Io, di fronte alla richiesta dell'Amministrazione di intervenire sulla disciplina di delegare determinati compiti ai Consiglieri comunali, trovarmi di fronte ad uno statuto che specificava che ai Consiglieri comunali fosse possibile delegare la cura di determinati, di affari determinati e limitati nel tempo, quindi con un ambito e una visione molto ristretta delle competenze dei Consiglieri delegati, non ho fatto altro che verificare quale fosse il panorama vigente in ordine di materia giurisprudenziale su questa materia; e il panorama più recente è quello che vi ho illustrato pocanzi.

Per cui delegabilità di determinate materie, non compiti di amministrazione attiva ma propositiva e di consulenze più le altre cose che vi ho detto prima e quindi per meglio disciplinare un'esigenza che era venuta fuori dall'Amministrazione.

CAPUTO

Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Consigliere Marinella Colombo.

COLOMBO M.

Condividendo quanto detto fino ad ora comunque tutti e due gli articoli ... volontà dell'Amministrazione ... propensa a capire la ... e comunque ... dei Consiglieri comunali che potrebbero in ambiti specifici, anche per le loro conoscenze, ... a supporto comunque della Giunta e del Sindaco.

Su questo punto potremmo anche o astenerci o comunque ...

Su tutto il resto, come è stato detto anche nella capigruppo, ... molto dibattuto ... io sono d'accordo nel portare sia il regolamento ... lo statuto riportarlo in una commissione che si prenda cura di studiare e di sistemare in maniera più armonica tutto quanto ... ho notato che anche all'interno del regolamento del Consiglio comunale ci sono molte cose da rivedere e molte cose da sistemare, a mio avviso, però penso che ogni tot i regolamenti, forse anche lo statuto ... hanno la necessità di essere un po' svecchiati e di essere rimessi ...

Abbiamo poi un altro regolamento importantissimo ... nell'ambito della capigruppo che è quello di contabilità perché tutta la legge della contabilità del comune è cambiata radicalmente per cui nel vecchio regolamento ci sono delle scadenze e dei termini che non sono più quelli previsti dalla legge attuale.

Per cui io propongo, se volete mandare avanti il punto dell'articolo 30, ripeto ... tutto il resto io lo riporterei, ma anche velocissimamente, a partire subito da settembre se volete, da metà agosto, quando volete, riporterei tutto in commissione e comincerei a studiare su questi argomenti, ci lavoriamo su questi argomenti e mi auguro di trovare una sintesi anche con la maggioranza, ...

PRESIDENTE MAZZA

Croci risponde e poi c'è Palazzo; se no Palazzo faccia lei e facciamo una risposta aggregata.

PALAZZO

Grazie Presidente.

Questa proposta, io lo definirei decreto della maggioranza, che vuole stravolger le regole con un atto di forza che avete i numeri, ve lo auguro fino in fondo, cinque anni sono tanti; è come cambiare la Costituzione a colpi di decreto.

Voi avete le vostre esigenze per tamponare o quantomeno coprire le scelte che dal nostro punto di vista le abbiamo definite ... per quanto riguarda la nomina degli Assessori, sono stati nominati per ricatti, sono stati nominati senza competenze e adesso volete correre ai ripari.

Il capogruppo della maggioranza ha definito non sono badanti degli Assessori, io badanti mi offenderei, e di peggio, sono state illustrate da parte dei miei colleghi alcune riflessioni sulle figure da cioccolatè si dice da queste parti, da cioccolatari, che gli Assessori andrebbero a fare.

Anzi, voglio aggiungere di più, se avessero un minimo di dignità questi Assessori si dovrebbero dimettere, dimettere perché io se sono scelto in quanto competente ad un ruolo istituzionale di

Assessore devo avere le mani libere per poter trattare la testa, per pensare e non ascoltare sempre le cosiddette mamme e mammine e quant'altro.

Uso il termine mamme e mammine e quant'altro, i suggeritori, perché non siete in grado di prendere nessuna decisione, l'avete dimostrato anche l'altra sera nella riunione dei capigruppo se non fare le solite sceneggiate, che siete molto abituati, non fatemi ricordare l'asilo Mariuccia.

E chi cresce con quell'asilo Mariuccia state tranquilli che è difficile farli diventare anziani, possono solo peggiorare.

Quindi ho voluto dire questo, che naturalmente la mia proposta è che se la maggioranza volesse ritirare questo farebbe una bella figura, questo decreto delibera, farebbe bella figura, si nomina la commissione elettorale, pardon, la commissione per modificare i regolamenti e lo statuto e a qual punto noi abbiamo anche delle proposte per quanto riguarda le modifiche dello statuto, ma vorremmo condividerle assieme perché le regole si scrivono assieme e non a colpi di maggioranza perché oggi vi fa comodo, ripeto, tamponare le vostre falle, non le nostre falle, quindi è un'esigenza vostra.

Per questo ritengo che prima la ritirate questa delibera e meglio è, proprio per un problema di figure, figuracce se volete ancora.

Mi dispiace per la Sindaca che di fronte a questo, veramente i suoi Assessore, a parte lei, rischiano veramente di essere nel ridicolo perché non prenderete mai nessuna decisione se non alzate il telefono o non vi muovete e andate nell'ufficio di Tizio, Caio e Sempronio per darvi una mano a decidere, e questo è umiliante per chi svolge un ruolo di Assessore, ma non solo di Assessore, intendo dire su tutto, un minimo di autonomia ci vuole, non devo sempre chiedere, non posso decidere e devo chiedere a qualcun altro.

E poi il rapporto, l'amico e Consigliere Paolo Colombo l'ha illustrato molto bene, i rapporti con lo staff e i dirigenti di questo comune, ma vi immaginate la confusione che il primo soggetto nominato di questi tre dello staff si presenta negli uffici e si comporta da padrone, perché l'Assessore non conta nulla, non è in grado di intendere e di volere se volete ancora di più, perché se avete bisogno di queste badanti, badanti ripeto con tutto il rispetto del ruolo delle badanti.

Quindi ritirate questa delibera dal mio punto di vista per fare più bella figura, è meglio per voi.

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, se vuoi rispondere, se no gli Assessori possono richiedere di intervenire per fatto personale.

BORRONI

Chiedo, come l'Assessore Palazzo ha chiesto rispetto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BORRONI

Mi scusi, Consigliere.

PALAZZO

Michele Palazzo.

BORRONI

Sono già andata oltre; come il Consigliere Palazzo ha chiesto rispetto delle minoranze, io chiedo al Consigliere Palazzo di avere rispetto per la maggioranza, per la Giunta comunale e per tutti quelli che sono seduti qui attorno al tavolo; grazie.

PALAZZO

Ritirate la delibera.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Croci; ritorniamo sull'argomento invece che mi sembra che il dibattito è costruttivo.

CROCI

Allora, torniamo sull'argomento.

Allora, rispondo solo brevemente al Consigliere Palazzo dicendo che forse in italiano le parole hanno un significato.

Io non ho detto che, non ho mai detto che le persone dello staff devono decidere al posto dell'Assessore, che lo staff ha bisogno di queste persone per decidere; questa è una conclusione che ha tirato lei, evidentemente non ha capito il significato della mia, della nostra proposta e va bene, per cui non mi dilungo ulteriormente perché il suo è un intervento che lo vedo più polemico che di contenuto.

Rispondo al Consigliere Marinella Colombo e Paolo Colombo, concordo e concordiamo e già avevamo anticipato nella riunione dei capigruppo, forse è meglio affrontare una revisione dello statuto generale ... chi rivede la Costituzione, possiamo anche rivedere noi lo statuto di un comune che è datato da parecchi anni per cui ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Lasciamo andare avanti.

CROCI

Nell'insieme dello statuto quella era poca roba.

Per cui rivediamolo, qualcuno ha proposto di inserire l'inno prima di iniziare il Consiglio comunale, possiamo prendere in esame anche tutte queste proposte.

Per cui proporrei, come ho già detto, in accordo con quanto hanno sostenuto i due Consiglieri che ho citato prima, di splittare e dividere la delibera in due parti, cioè mandare avanti la delibera che riguarda l'articolo 30 e accorpate, per cui togliere la parte che riguarda l'articolo 34 che poi lo rivedremo, cioè siamo d'accordo o non siamo d'accordo se troviamo un punto d'incontro lo valuteremo in una commissione dedicata da fare non al di là da venire ma abbastanza a breve, dopo le vacanze e prendiamo in esame tutto lo statuto e così siamo accontentare tutti quanti.

Per cui propongo, Presidente propongo per cui una mozione per dividere e splittare in due questa ...

PRESIDENTE MAZZA

Perfetto, la ritirate però.

CROCI

Ritiriamo la parte che riguarda l'articolo 34 e lasciamo solo la parte che riguarda l'articolo 30.

PRESIDENTE MAZZA

Quindi emendamento del Consigliere Croci per ritirare l'articolo 34 e votiamo solo l'articolo 30.

Chiaramente dovremo poi votare anche l'emendamento.

C'era Caputo però che si era prenotato prima.

CAPUTO

Io non voglio entrare nel merito delle proposte, io voglio soffermarmi sul metodo con il quale si è intervenuto a proporle e soprattutto dopo l'intervento del capogruppo, a maggior ragione non riesco a capire perché dovremmo andare a dover approvare una modifica minimale che riguarda i Consiglieri comunali che comunque possono lavorare, non è una modifica urgente che tra l'altro non è che non la possa condividere, però non riesco a capire perché si debba andare ad intervenire e modificare uno statuto per questa modifica minimale e non rimandare tutto alla discussione in commissione dove si va ad analizzare tutto lo statuto, non lo capisco sinceramente. Così come non capisco come sia stata proposta.

Io voglio solo fare un dettaglio perché con Gianni sono rimasto l'unico, l'unica memoria storica, l'Amministrazione precedente, con la quale io notoriamente non ho avuto un buon rapporto, però gli va riconosciuto che all'inizio di legislatura aveva detto che sarebbe stato opportuno modificare lo statuto ed è arrivata a modificare lo statuto all'ultimo anno, tra l'altro portandolo in commissione e discutendolo.

Ora, voglio dire, sinceramente non riesco a capire perché si sia arrivati al Consiglio comunale senza portarla in commissione una proposta di questo genere e non si sia ascoltate le motivazioni e proposte già in riunione capigruppo, di rimandare tutta la discussione dello statuto nel suo insieme per vedere quali erano le modifiche necessarie.

Io non riesco a capire l'opportunità di dover intervenire ripetutamente a dover modificare lo statuto.

L'impegno, a settembre ci si trova, si fanno le modifiche che si ritengono necessarie dopo uno studio attento dello statuto e si portano in approvazione.

Perché bisogna fare questa modifica di una riga che tra l'altro secondo me necessita anche di chiarimenti perché il fatto di dover dire funzioni propositive di consulenza su determinate materie mantenendo tutti i poteri di amministrazione attiva sulle stesse.

Allora, ha una funzione attiva su queste materie, perché questa è una cosa, ma non voglio, voglio solo segnalare, o una funzione propositiva; perché non si capisce sinceramente.

Ma questo non è che voglio una spiegazione su questo perché se avete deciso di approvarla approvatela, però voglio dire non capisco il metodo che avete usato, che per quel che riguarda anche la mia storia personale che ho avuto con voi e quindi conoscendo i principi e le motivazioni che hanno spinto ad arrivare a questa cosa qui, dove sostanzialmente il discorso della condivisione, del confronto e della partecipazione devono essere alla base della cosa, perché soprattutto su un documento come lo statuto si deve arrivare ad intervenire in questi termini non lo capisco.

Per cui ritengo che questo punto debba essere stralciato e non lo si debba approvare per queste motivazioni, non perché, sicuramente il secondo punto non lo condivido e non lo condividerò ma per quel che riguarda il primo punto ci sono degli aspetti di condivisione ma il metodo mi porta a dire che non sono d'accordo sul criterio utilizzato.

PRESIDENTE MAZZA

Controbatte Croci e poi Colombo.

CROCI

Solo rapidamente, rimango un po' perplesso da quanto dice il Consigliere Caputo perché questa scelta era stata fatta già durante gli incontri e prima dell'elezione avevamo parlato di deleghe consiliari, deleghe Assessorili, per cui non è una novità, era un'innovazione e cercare di dare più responsabilità proprio nell'ottica di far partecipare di più i cittadini, a questo punto a partire dai Consiglieri, avevamo deciso di dare queste deleghe già in campagna elettorale, mi sembra che ne avevamo già parlato.

Ora rimango perplesso sul fatto che il Consigliere Caputo adesso mi faccia questo rimbroto quando abbiamo uno statuto che abbiamo firmato tutti quanti, e che ha firmato anche il Consigliere Caputo che ha citato solo una parte dello statuto ma abbiamo, nello statuto si parla anche di coinvolgere il più possibile i cittadini per cui stiamo coinvolgimento il più possibile i Consiglieri comunali.

Il fatto di avere questa urgenza, non è un'urgenza casuale, è per dare mandato ai Consiglieri con delega di poter lavorare con un po' più di libertà, tutto qua, non c'è niente di strano.

Non è che si deve sempre cercare di vedere chissà cosa c'è dietro, non c'è dietro assolutamente nulla, come non c'è dietro nulla...

Adesso io condivido quanto dice il Consigliere Marinella Colombo e Paolo Colombo, rivediamo meglio l'articolo 34, non siete d'accordo, non lo voterete mai, ok, però sto solo dicendo che lo scopo delle deleghe consiliari era per dare mandato ai Consiglieri di poter lavorare con un po' più di libertà, basta.

Non possiamo dargliela tra tre anni perché altrimenti i Consiglieri sono lì ai blocchi di partenza e non possono lavorare; è solo per permette di girare la chiave e mettere in moto la macchina.

Se poi la vogliamo tenere ferma la macchina teniamola ferma, non stiamo chiedendo chissà qualche sconvolgimento.

L'articolo 34 posso capire che è un po' più complesso ma le deleghe ai Consiglieri mi sembra che siano, è solo un aggiustamento dello statuto che abbiamo concordato con il Segretario, tutto lì, è solo per dare più spazio ai Consiglieri per poter agire.

PRESIDENTE MAZZA

Colombo Paolo, cinque minuti.

COLOMBO P.

Ringrazio l'intervento del Segretario che almeno ci chiarisce l'antefatto di questi comma 5 e comma 6 di cui non capivo l'origine, però dal punto di vista tecnico politico, ripeto, tenendo in considerazione evidentemente l'apporto del Segretario comunale però lui ha citato una sentenza del Tar Toscana 2004, che è giurisprudenza e non è legislazione.

Quindi, va bene, la sentenza normalmente è una risposta ad una problematica che è evidente e pratica, quindi magari qualcuno aveva chiesto di far sì che i Consiglieri fossero espressi in Giunta, il Tar ha detto no.

Però adesso, dato che il nostro articolo 32 già interviene dicendo al comma quattro che le sedute di Giunta non sono pubbliche e che possono intervenire estranei all'Amministrazione comunale solo su richiesta della Giunta per fornire dei chiarimenti, quindi riprendere pari pari letteralmente la lettera della sentenza e farla diventare parte del regolamento si potrebbe estendere un attimino la logica e al comma sei dire sì, volendo chiarificare dal punto di vista decisionale l'opera del

Consigliere, il Consigliere delegato non può avere poteri decisionali né sui capi settore o responsabile degli uffici e dei servizi, che ha un senso per chiarire la sua opera.

Ma dire che non può partecipare alle sedute di Giunta veramente non ha senso.

Quindi il discorso del capogruppo Luigi è sensato, ne avevamo poi già parlato, una possibilità di questo discorso l'avevamo già espressa in commissione capigruppo, quindi esprimo positività sul ragionamento di stralciare l'articolo quattro con, dato che facciamo l'emendamento, emendare anche le parole partecipare alle sedute della Giunta perché non ha senso sia nell'articolo 30 essendo già espresse nell'articolo 32.

Quindi capisco l'origine ma non possiamo prendere una frase di una sentenza e applicarla pari pari in toto in un regolamento comunale.

Quindi la mia richiesta è, voteremo a favore del discorso della modifica solo dall'articolo 30 cassando l'articolo 34, togliamo questa parte che evidentemente non ha senso se espressa in questa sezione.

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, a questo punto sospendo 30 secondi per verificare questo con il Segretario perché comunque lui ha citato una sentenza.

Quindi l'ammissione dell'emendamento vorrei verificarla con il Segretario.

Un minuto per verificare l'ammissibilità dell'emendamento.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

PRESIDENTE MAZZA

Tra 20 secondi massimo ricominciamo.

Chiedo di riprendere posto, grazie: manca la minoranza.

Riprendiamo, scusate Consiglieri; cortesemente se i Consiglieri possono riprendere posto, grazie.

Bettoni prenda posto; possiamo prendere posto?

Riprendiamo la seduta, scusate, riprendiamo, chiedo silenzio.

Scusate, l'emendamento è ammissibile, verificato con il Segretario l'emendamento è ammissibile e quindi ribadisco...; scusate chiedo silenzio se no non si capisce; grazie.

Allora, ripeto, l'emendamento presentato da Colombo Paolo è ammissibile e quindi viene stralciato dall'articolo 30 comma 6 le parole partecipare alle sedute della Giunta.

Quindi l'articolo diventa il Consigliere delegato non può avere poteri decisionali né ulteriori poteri rispetto a quelli degli altri Consiglieri sui capisettore o sui responsabili degli uffici e dei servizi, quindi viene stralciato la parte relativa a partecipare alle sedute della Giunta, emendamento ammissibile, verificato rispetto anche alla sentenza citata dal Segretario e quindi è ammissibile questo emendamento.

Lascio la parola al Sindaco che vuole replicare agli interventi.

SINDACO

Buonasera, scusate...

PRESIDENTE MAZZA

Silenzio, grazie, silenzio per favore.

SINDACO

Volevo anche io esprimere il rammarico tanto quanto il nostro capogruppo Gigi Croci, nei confronti soprattutto delle affermazioni di chi ha sottoscritto uno statuto e ha partecipato anche

attivamente, in modo veramente, in modo primario alla stesura del nostro programma, che ricordo leggendo questa frase: competenza ed esperienza; la scelta delle persone e dei collaboratori dovrà privilegiare i criteri della competenza e della capacità politico amministrativa. La nuova legge sugli enti locali impone una restrizione del numero degli Assessori; anche per questa ragione prevediamo di affidare specifiche deleghe a Consiglieri di maggioranza per la gestione di particolari tematiche e questioni in stretta collaborazione con il Sindaco e la Giunta; ma era un'altra probabilmente.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Calma; Caputo, prego la controreplica, cinque minuti.

CAPUTO

No, spiego anche un attimo, io ho detto esattamente un'altra cosa, io ho detto che questo punto lo condivido proprio perché l'ho discusso con voi quando si discuteva lo statuto e il programma. Io ho detto che non ho condiviso il metodo con cui lo si è portato in Consiglio comunale, che è un'altra cosa.

Poi se dovete prendere pretesto per dover fare degli appunti a me, allora prendete altre occasioni ma non questa perché io ho detto chiaramente che questo qui è un punto assolutamente condivisibile ma non condivido il metodo con cui, con il quale avete portato questo argomento in Consiglio comunale, doveva andare in commissione e poi arrivare in Consiglio comunale, con tutte le modifiche allo statuto da apportare.

Mi sembra che ci sia un po' di prevenzione.

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, scusate, facciamo che prendiamo gli ultimi interventi e poi lasciamo la controreplica a Croci; ok, se siete d'accordo procediamo così, faccio la mozione d'ordine, prego.

COLOMBO M.

Io volevo semplicemente risponderti quando hai detto che io sarò o non sarò d'accordo su questa cosa; a me sembra di non aver mai detto né che sono d'accordo né che non sono d'accordo, questo deve essere chiaro.

Io voglio una revisione, se deve essere una revisione, voglio che se arriviamo a discutere dello statuto lo facciamo da persone consapevoli che lo statuto è la base fondante di questo comune che non è né mio né vostro ma è dei cittadini di Castellanza.

Per cui sia chiaro che io non sono contraria per principio.

Poi posso avere delle idee diverse che esprimeremo tutti quanti in un ambito e mi auguro che poi si potrà trovare un punto d'incontro che possa andare bene per tutti e fare uno statuto che possiamo lasciare lì e che possa funzionare per tanti anni, mi auguro; tutto qua.

PRESIDENTE MAZZA

C'era forse Palazzo ancora.

PALAZZO

Sì, neanche più di tanto perché tanto dimostra dalle risposte sia del capogruppo che anche degli altri, Vicesindaco e Sindaco, che fate finta di non capire o non volete capire.

Noi abbiamo chiesto che in materia di statuto e regolamenti siamo disponibili ad affrontare, ma nelle sedi opportune, in commissione; perché forzare la mano? Perché interessa a voi?

Questo è il nostro ragionamento; andate avanti a stravolgere il nostro pensiero cercando di continuare in questo caso nella campagna pre elettorale addirittura, prima che iniziasse la campagna elettorale i vostri accordi interni.

Posso dire ce ne può fottare di meno, ce ne può fregare di meno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

È già intervenuto due volte però; però in risposta al fatto personale.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Comunque se è nel tema, velocemente, così poi prendiamo tutte le osservazioni ultime e risponde croci.

CAPUTO

Per entrare nel merito e proprio per confermare che io condivido il fatto di dover potenziare le deleghe ai Consiglieri, io ritengo che questa modifica sia riduttiva rispetto a quella precedente perché quantomeno in precedenza uno aveva un affare ben determinato che lo doveva seguire e quell'affare aveva una sua autorità specifica.

In questo caso il Consigliere delegato ha solo una funzione propositiva e di consulenza nei confronti del Sindaco perché poi chi decide è il Sindaco, non è il Consigliere delegato; questa è la motivazione che non...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

No, voglio dire, prima diceva la cura di affari determinate e limitati nel tempo, però era la cura di affari, tu ti devi occupare di quello e risolvere quel problema.

Oggi invece il Consigliere delegato ha solo una funzione propositiva e di consulenza, poi chi deve decidere è il Sindaco; questo è quello che c'è scritto.

PRESIDENTE MAZZA

Mi permetto di ricordare che, non faccio re-intervenire il Segretario comunque il Segretario ha già chiarito che su questo aspetto è ripreso dalla sentenza del Tar Toscana quindi questo aspetto è stato inserito per questo motivo in questo modo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Questo è stato un punto verificato con il Segretario, non faccio reintervenire il Segretario che credo abbia già spiegato bene.

Se non ci sono altri interventi facciamo la controreplica a Croci.

Se vuoi rispondere tu per la maggioranza prego; Letruria.

LETRURIA

Io vorrei rispondere al Consigliere Palazzo e al Consigliere Caputo.

Al Consigliere Palazzo in merito all'interesse non tanto dell'Amministrazione quanto l'interesse per la città di questa modifica, che permette al gruppo, ai Consiglieri di lavorare, di creare proprio la squadra necessaria per lavorare nel migliore dei modi.

Al Consigliere Caputo per spiegare la modalità di questa sede proprio per anticipare il prima possibile la partenza di un lavoro completo nelle competenze e nelle possibilità di ciascun Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Croci per l'ultima controreplica, veloce.

CROCI

Non replico più a nessuno, era solo un chiarimento con Marinella.

Forse hai disquisito le mie parole, uno può essere o non essere d'accordo, sto solo dicendo ne discuteremo e poi valuteremo, era solo questo che volevo dire.

Per il resto direi di passare...

PRESIDENTE MAZZA

Passiamo alla votazione.

Prima della votazione riepilogo che cosa votiamo e poi vi lascio la parola per le dichiarazioni di voto, una per gruppo, salvo che qualcuno non voglia smarcarsi dal gruppo.

Allora ripeto, scusate, ripeto cosa votiamo così facciamo capire bene ai cittadini.

Votiamo l'emendamento proposto dal Consigliere Paolo Colombo sul comma sei articolo 30, di stralciare la parte partecipare alle sedute della Giunta.

Poi votiamo l'emendamento proposto dal Consigliere di maggioranza Croci di stralciare la parte sull'articolo 34 e infine votiamo la delibera nel suo complesso.

Quindi sono tre votazioni in totale più la quarta per renderla immediatamente eseguibile.

Lascio la parola a chi vuole per la dichiarazione di voto, due minuti, se volete, se no passiamo subito alle votazioni.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, una dichiarazione nel suo insieme.

SORAGNI

Al primo punto voteremo a favore; al secondo punto voteremo contro, o meglio, verrà stralciato completamente ?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Allora a favore.

SORAGNI

A favore, certo.

PRESIDENTE MAZZA

Quindi voterete a favore di e tre le votazioni; prego.

COLOMBO P.

Come dichiarazione di voto evidentemente esprimo parere favorevole in quanto sono state accolta abbastanza, ritengo, anzi compiutamente, una serie di considerazioni che ho fatto in maniera diffusa.

Vorrei che questo fatto fosse ... anche un inizio di rapporti tra la maggioranza e la minoranza perché il discorso di questa sentenza Tar, se l'origine della frase fosse stata portata chiaramente in commissione capigruppo dove è nato il ragionamento perché questa formulazione, se ne poteva subito discutere e trovavamo la quadra già in un discorso.

È inutile che nascondiamo che, se dobbiamo essere trasparenti siamo fino in fondo.

Evidentemente su questa mozione servivano i due terzi dei Consiglieri comunale che votassero a favore, quindi voi avete 10 voti e noi 6 e quindi non poteva passare senza l'apporto delle minoranze.

Quindi in senso tecnico, a questo punto, nel momento in cui, scusate, in senso tecnico quando...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Procediamo.

COLOMBO P.

In senso tecnico nel momento in cui si cerca di costruire un rapporto corretto e in commissione capigruppo ci sono delle dimostrazioni di collaborazione documentate e anche anticipate rispetto alla commissione, gradirei che fossero prese con interesse e non un po' snobbate perché tanto le votazioni passano a colpi di maggioranza.

Non è bello di per sé che passino sempre a colpi di maggioranza e quindi ... sul discorso Partecipiamo per Castellanza l'inizio non è stato dei migliori, dobbiamo dirlo.

Quindi ... prendiamo una nuova strada.

Quindi esprimiamo come gruppo parere favorevole sia alla mozione di stralcio da me presentata sia alla mozione di stralcio presentata dal gruppo Partecipiamo, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Perfetto, e anche alla delibera quindi.

Ricordo che poi andremo proprio ad istituire una commissione dedicata ai regolamenti e allo statuto.

Prego Palazzo.

PALAZZO

Se i principi hanno un senso alle cose che ho detto prima, che voi state stravolgendo con un atto di forza le regole dello statuto, io per principio voterò contro, perché non si stravolgono, non si stravolto le regole scritte assieme.

Se poi vogliamo far finta di niente è un'altra storia, io non ci sto a questo stravolgimento delle regole con un atto di forza unilaterale da parte della maggioranza, sia nel metodo che nella sostanza.

Voi volete continuare su questa strada, l'ultimo appello ve l'ha fatto il dottor Paolo Colombo e quindi se volete ascoltare, bene, ma mi pare che c'è un ascolto solo a senso unico da quella parte, non c'è ascolto a 360° e nessun impegno per quanto riguarda, da quello che mi pare di capire, a cambiare metodo rispetto ai lavori di Consiglio comunale, ai lavori di commissione e ai lavori di gruppo.

Quindi se questo è il comportamento vostro, l'inizio della stagione amministrativa di Partecipare, mi pare più uno spot elettorale che la sostanza di partecipare realmente.

PRESIDENTE MAZZA

Caputo.

CAPUTO

Io farò due votazioni distinte, per quello che chiedevo.

Sulla prima mi asterrò nel senso che per me è influente la cosa, la seconda voterò contro per quello che ho detto prima e ribadisco, richiamando il mio ultimo intervento che non è un voto contro per il contenuto, anche se secondo me dovrebbe essere leggermente modificato, ma per il metodo che si è utilizzato nel momento in cui si è deciso di doverlo portare in Consiglio comunale senza dover affrontare il discorso nel suo complesso in commissione, questo deve essere estremamente chiaro.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Procediamo con le votazioni salvo che la maggioranza non voglia fare la dichiarazione di voto.

CROCI

La nostra posizione è ovvia ed è a favore delle due mozioni e della delibera di Paolo Colombo, della mozione di Paolo Colombo.

Recepisco l'invito di tutti quanti, in particolare di Paolo Colombo e di Marinella Colombo di trovare, ma questo comunque lo vedrete anche nei tempi successivi, non è affatto vero che non ascoltiamo le minoranze perché nei punti successivi ... altri argomenti e abbiamo recepito le vostre indicazioni.

Anche adesso abbiamo recepito le vostre indicazioni per cui non mi sembra che questo sia un cattivo inizio, le discussioni possono essere accese ma l'importante è trovare alla fine una sintesi che possa mettere d'accordo tutti quanti.

Inviterei soprattutto però tutti quanti ad avere rispetto delle persone che sono qua presenti ...

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Procediamo con le votazioni.

Votiamo per l'emendamento proposto dal Consigliere Paolo Colombo.

Chi vota a favore? 14.

Chi è contrario? 1.

Chi si astiene? 1.

Votiamo per l'emendamento della maggioranza per lo stralcio di tutto l'articolo 34 della delibera.

Chi vota a favore? 14.

Chi è contrario? 1.

Chi si astiene? 1.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, a favore 15, uno contrario e uno astenuto.

Votiamo a questo punto la delibera nel suo insieme come emendata.

Chi vota a favore? 15.

Chi è contrario? 2.

Chi si astiene? Nessuno.

La delibera è approvata.

Votiamo per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

Chi vota a favore? 15.

Chi è contrario? 2.

Chi si astiene? Nessuno.

Passiamo a questo punto...

PALAZZO

Presidente, mozione d'ordine.

Chiedo di invertire, chiedo al Consiglio comunale di pronunciarsi per invertire l'ordine del giorno e discutere adesso il punto 14 che riguarda la mozione sulla convocazione della Giunta e del Consiglio comunale, congiunta dei Consigli comunali di Olgiate e Castellanza; chiedo che venga discussa adesso.

PRESIDENTE MAZZA

Va bene, votiamo la mozione d'ordine; il Consigliere Palazzo chiede di discutere subito la numero 14.

Chi vota a favore?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, la mozione d'ordine l'ha presentata e votata

Chi è a favore della mozione d'ordine? 4.

Chi è contrario? 13

Chi si astiene? Nessuno.

La mozione d'ordine è respinta.

DELIBERA N. 36

Determinazione indennità di carica al Presidente del Consiglio comunale e gettoni di presenza ai Consiglieri comunali.

PRESIDENTE MAZZA

Molto brevemente riassumo questa delibera che recepisce quanto previsto dall'articolo cinque comma due del decreto ministeriale 119 del 2000 che prevede una indennità mensile per il Presidente del Consiglio comunale pari a € 139,43 e un gettone di presenza per i Consiglieri comunali di euro 19,99.

Il Consiglio prende atto della comunicazione del Consigliere Michele Palazzo espressa nel precedente Consiglio di rinunciare al gettone di presenza.

Chiedo se ci sono interventi se no procediamo alla votazione.

Non ci sono interventi, procediamo con la votazione.

Chi vota a favore?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

All'unanimità la delibera è approvata.

Votiamo per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

Chi vota a favore?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Passiamo al punto numero quattro dell'ordine del giorno.

PALAZZO

Presidente, chiedo scusa, una mozione d'ordine ancora.

PRESIDENTE MAZZA

Consigliere, non riesce a farmi una mozione d'ordine unica?

PALAZZO

C'è la mozione numero nove che riguarda il ruolo della protezione civile del nostro gruppo e chiedo che venga discussa adesso, il punto 9.

PRESIDENTE MAZZA

Va bene, votiamo per la mozione d'ordine del Consigliere Palazzo.

CAPUTO

Una mozione d'ordine per capire il funzionamento.

Siccome le mozioni d'ordine comportano una votazione, le mozioni d'ordine che comportano una votazione ci deve essere anche una dichiarazione di voto, cioè il motivo per cui io posso votare a favore o posso votare contro, perché se no uno dice ha votato a favore o ha votato contro perché?

PRESIDENTE MAZZA

Non è previsto un dibattito sulla mozione d'ordine.

CAPUTO

Non è previsto ma non è neanche negato, perché se c'è una votazione io devo esprimere il motivo per cui devo dare...

PRESIDENTE MAZZA

La mozione d'ordine è solo una richiesta di discutere prima o dopo in questo caso un punto all'ordine del giorno.

Lei può votare a favore o contro.

CAPUTO

Ma ci può essere una qualsiasi altra mozione d'ordine che riguarda un argomento che non è solo l'inversione, che richiede un'espressione di voto, l'espressione di voto di suo deve avere la possibilità, deve dare la possibilità ai Consiglieri di esprimere il motivo per cui si può dichiarare a favore o contro; questo deve essere garantito.

PRESIDENTE MAZZA

Non apriamo il dibattito, ho detto che non c'è dibattito, quindi non c'è per lui e non c'è per la maggioranza; non c'è dibattito, non è previsto, il Presidenti si...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

C'è scritto che il Presidente si esprime sull'ammissibilità o meno della mozione d'ordine.

Ho accettato la mozione d'ordine, le ho tutte accettate, le ho poste in votazione al Consiglio...

PALAZZO

Chiedo scusa, il Segretario comunale potrebbe chiarire questa matassa?

PRESIDENTE MAZZA

Prego, il regolamento è comunque abbastanza esplicativo.

SEGRETARIO

La mozione d'ordine innanzitutto ha un oggetto molto ben definito, è un richiamo inteso ad ottenere il rispetto della legge, il rispetto del regolamento o il modo col quale sia stata posta una questione o si intenda procedere alla votazione, in generale sul rispetto dei lavori del Consiglio comunale, quindi su questioni di carattere di conduzione del Consiglio comunale o di come determinati argomenti devono essere trattati o prima o dopo, cioè non mi pare e infatti il fatto che sull'ammissione o meno di ogni questione si pronunci il Presidente, ove la sua decisione non sia accettata il Consiglio decide a maggioranza dei votanti, che tali mozioni vengono esaminate e poste in votazione prima di procedere alla discussione e all'approvazione dell'argomento cui si riferiscono.

Quindi non è l'argomento in sé che viene discusso ma è la questione in ordine al votarlo prima, al votarlo dopo, come votarlo; ecco perché non c'è discussione e sulla sua ammissibilità si pronuncia il Presidente.

Non si discute, qui non è in discussione l'argomento; prego.

CAPUTO

Una precisazione, io non ho detto che si debba discutere, io ho detto che si deve permettere a chi è chiamato ad esprimere un voto di fare una dichiarazione di voto.

Questo è un motivo per il quale io volevo sottolineare che nella votazione di prima l'importanza di quella mozione, perché è un argomento decisamente caldo che sta investendo il comune limitrofo di Olgiate Olona e quindi nella dichiarazione di voto dicevo se quantomeno non si vuole fare l'inversione di voto avrei invitato il Consiglio comunale a fare in modo che durante questa seduta di Consiglio comunale la si potesse discutere e quindi è nella dichiarazione di voto, non la discussione, è un'altra cosa.

PRESIDENTE MAZZA

Procediamo a mettere in votazione la mozione d'ordine.

Chi è a favore della mozione d'ordine per discutere subito il punto numero nove.

Chi vota a favore? 6.

Chi è contrario? 11.

Chi si astiene? Nessuno.

La mozione d'ordine è bocciata.

Punto all'ordine del giorno numero quattro.

DELIBERA N. 37

Istituzione e nomina commissioni consiliare.

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, però ho bisogno un po' di attenzione da parte dei Consiglieri perché spiego come procediamo, il tecnicismo, perché dobbiamo fare la votazione segreta.

Allora qui sostanzialmente la delibera è splittata in due, nella prima parte andiamo ad istituire le commissioni, nella seconda parte della delibera andiamo ad eseguire le votazioni a scrutinio segreto delle persone che andranno nelle commissioni.

Sulla prima parte della delibera, quindi la prima votazione dove andiamo ad istituire le commissioni, la maggioranza ha proposto un emendamento che riprende alcune osservazioni che sono venute nella capigruppo e vi descrivo l'emendamento che verrà votato prima della prima parte della delibera, quindi voteremo l'emendamento e la parte di delibera che istituisce le commissioni.

L'emendamento prevede che la commissione numero uno, urbanistica, territorio ambiente e sicurezza venga rinominata come commissione tecnica, quindi in tutti i punti della delibera dove trovate commissione consiliare urbanistica territorio ambiente e sicurezza va sostituito con la dicitura tecnica.

Invece, in fondo alla delibera, al punto numero tre, alla seconda pagina, quella dietro, dove c'è scritto di dare atto che alla commissione capigruppo viene assegnata la competenza in materia di affari generali, regolamenti, bilancio e linee programmatiche, viene rimosso tutto e resta solo regolamenti e statuto.

Quindi, per riassumere, la commissione numero uno è la commissione tecnica che si occupa di urbanistica, territorio, ambiente e bilancio, quindi il bilancio è nella commissione tecnica, è come era prima sostanzialmente.

Resta la commissione consiliare numero due che invece è una novità rispetto a prima, cultura, istruzione, servizi sociali e associazionismo.

Alla capigruppo viene assegnata semplicemente la competenza in materia di regolamenti e statuto; tutto chiaro?

Il bilancio è nella commissione numero uno, tecnica, come era prima, quindi la commissione numero uno è tecnica e si occupa di urbanistica, territorio, ambiente e sicurezza e bilancio; è esattamente sostanzialmente com'era nella passata Amministrazione la commissione tecnica.

SORAGNI

Quindi nella seconda, regolamento e statuto, verranno discussi i vari cambiamenti dello statuto e del regolamento.

PRESIDENTE MAZZA

Certo.

Essendo che io presiedo la capigruppo posso dire che in capigruppo questo era già stato deciso di fare una revisione congiunta comunque dei regolamenti eccetera.

Quindi, se non avete osservazioni; prego.

COLOMBO M.

Apprezzo in parte questa sistemazione perché comunque ritengo che le commissioni siano diverse dalla capigruppo.

Però a questo chiedo, siccome la capigruppo resta in capo regolamenti e statuto in ogni caso il capogruppo su questi argomenti, allora, sugli argomenti che riguardano specificatamente come l'altra volta c'eravamo ... c'era la commissione tecnica per cui abbiamo fatto un po' un misto nella commissione capigruppo, allora io chiedo se quando la commissione capigruppo, la pura commissione capigruppo e cioè il suo modo in cui deve funzionare, quando la capigruppo funziona più come una commissione per cui il rappresentante di ogni gruppo può avere il suo specialista o quello che è, per cui aprire la discussione e parlare insieme.

Voglio capire questa cosa.

PRESIDENTE MAZZA

Rispondo io.

Allora, ovviamente quando viene convocata la commissione capigruppo verrà convocata, verrà comunicato un ordine del giorno; se nell'ordine del giorno c'è anche la revisione dei regolamenti e statuto diventa una commissione a tutti gli effetti e può esserci chiaramente l'esterno come è previsto dalla commissione.

Spiego rapidamente, ovviamente abbiamo ritenuto che i regolamenti del Consiglio comunale la commissione capigruppo sia il luogo migliore per discuterlo ovviamente questo.

Se non avete altre osservazioni procediamo.

Prego Caputo.

CAPUTO

Io apprezzo il fatto che siano state accolte le osservazioni emerse dalla capigruppo nella quale io ero presente ma non potevo partecipare visto che non sono un capogruppo.

Volevo suggerire a nome...

PRESIDENTE MAZZA

Silenzio, scusate, lasciate parlare; grazie.

CAPUTO

Mi permetto a nome delle minoranze di chiedere due minuti di sospensione perché ci si possa verificare in merito a quella che è l'espressione voto, considerato che abbiamo appreso solo ora il fatto che le commissioni sono cambiate.

PRESIDENTE MAZZA

Vi propongo di votare l'istituzione delle commissioni e poi sospendo due minuti perché comunque c'è da preparare le urne e quindi mentre prepariamo le urne discutete un attimino.

Metto in votazione l'emendamento della maggioranza che modifica la definizione delle commissioni come abbiamo appena detto.

Chi vota a favore?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo ora l'istituzione delle commissioni consiliari che saranno una commissione tecnica e una cultura istruzione servizi sociali e associazionismo.

Chi vota a favore?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvata la delibera all'unanimità.

A questo punto io sospendo due minuti; chiederei agli stessi che al Consiglio comunale scorso avevamo servito per le votazioni se sono disponibili a farlo anche questa volta.
Sospendo due minuti intanto, grazie.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

PRESIDENTE MAZZA

Possiamo prendere posto, grazie.

Prendiamo posto, grazie; chi manca di maggioranza?

Ricominciamo con le dichiarazioni di voto, lascio la parola ai capigruppo; scusate silenzio.

Lascio la parola ai capigruppo per dichiarare sostanzialmente chi voteranno per le varie commissioni.

Cominciamo dalla maggioranza, Croci, due nomi.

CROCI

Per la commissione tecnica noi votiamo Pariani Mario e Lisa Letruria.

Per la commissione cultura Caldiroli Irene e Olgiati Rosangela.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Ricordo rapidamente ai cittadini che ovviamente nelle commissioni deve essere rappresentato almeno una persona di ciascun gruppo, quindi saranno due della maggioranza e uno per ciascun gruppo della minoranza.

Paolo Colombo per il gruppo Castellanza al centro.

COLOMBO P.

Come Castellanza al centro proponiamo per la commissione tecnica il Consigliere Giovanni Manelli e invece per la commissione cultura, istruzione, servizi sociali e associazionismo il sottoscritto.

PRESIDENTE MAZZA

Per il gruppo Marinella Colombo.

SORAGNI

Marinella Colombo Sindaco, allora, bilancio e tecnico Marinella Colombo e anche regolamenti e statuto sempre Marinella Colombo.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, scusate, quindi per entrambe le commissioni Marilena Colombo.

Michele Palazzo che ovviamente...

PALAZZO

Per quanto riguarda le due commissioni il sottoscritto.

Siccome il concetto di partecipare io lo sento moltissimo e ci credo, quindi di fianco a me ci sarà Romeo Caputo.

PRESIDENTE MAZZA

Non ho capito.

PALAZZO

Ho detto che nelle due commissioni entro io perché non si può fare diversamente in quanto il gruppo, però di fatto io ci credo nel concetto di partecipazione, di fianco a me ci sarò Mino Caputo.

PRESIDENTE MAZZA

Come esterno invitato è suo diritto.

PALAZZO

Come esterno, come interno, come ala destra, ala sinistra, di centro, da tutte le parti.

PRESIDENTE MAZZA

L'esterno, giocano meglio sulle fasce.

Procediamo con la votazione e chiedo di prendere l'urna.

Facciamo due votazioni a scrutinio segreto, una per ogni commissione, quindi ciascun Consigliere esprime un nome per la prima commissione, la commissione tecnica.

Quindi ripeto, votiamo per la commissione tecnica, ciascun Consigliere esprime un nome solo; grazie.

(votazione per scrutinio segreto)

PRESIDENTE MAZZA

Procediamo allo scrutinio.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate un attimo, Palazzo, lei ha scritto Palazzo/Caputo; così io devo annullare il voto e lei non entra in commissione, non entra proprio, quindi la invito a rifare la votazione.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Ha un voto e deve scrivere un nome; è annullata.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PALAZZO

Presidente, mi escludete dalle commissioni?

PRESIDENTE MAZZA

Ripetiamo la votazione.

Consigliere, nel senso, stavolta io annullo il voto e lei non entra, ha zero voti dopo quel punto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Rifacciamo la votazione per la commissione tecnica.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Questo è asilo Mariuccia, bravo signor Palazzo, sta dimostrando esattamente quello che è.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

(votazione per schede segrete)

PRESIDENTE MAZZA

Procediamo allo scrutinio.

(spoglio delle schede)

PRESIDENTE MAZZA

Annuncio il risultato della votazione.

Hanno ottenuto voti Letruria Lisa 6, Mario Pariani 5, Marinella Colombo 2, Michele Palazzo 2, Giovanni Manelli 2.

Vengono eletti in commissione quindi Manelli, Marinella Colombo, Palazzo, Lisa Letruria e Mario Pariani.

Votiamo ora per la commissione cultura, istruzione, servizi sociali e associazionismo, un voto solo a testa.

Anche in questo caso non ripeto la votazione, come viene viene, quindi per cortesia.

(votazione per schede segrete e relativo spoglio)

PRESIDENTE MAZZA

Hanno ottenuto voti Rosangela Olgiati 6, Irene Caldiroli 5, Paolo Colombo 2, Michele Palazzo 2, Marinella Colombo 2.

Risultano eletti Rosangela Olgiati, Irene Caldiroli, Colombo Paolo, Marinella Colombo e Michele Palazzo.

Votiamo quindi la presente delibera nel suo insieme che ricorda dà anche alla commissione capigruppo la competenza su regolamenti e statuto.

Votiamo la delibera nel suo insieme.

Chi vota a favore?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

All'unanimità.

Votiamo per renderla immediatamente eseguibile.

Chi vota a favore?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvata.

Punto all'ordine del giorno numero cinque.

PALAZZO

Presidente, mozione d'ordine.

PRESIDENTE MAZZA

Prego.

PALAZZO

Chiedo al Consiglio comunale di invertire il punto all'ordine del giorno con il punto numero 10, richiesta di avvio della procedura di variante generale al piano del governo del territorio e al piano urbano del traffico; chiedo che venga discusso adesso.

PRESIDENTE MAZZA

Votiamo per discutere subito la mozione numero 10.

Chi vota a favore? 4.

Chi è contrario? 13.

Chi si astiene? Nessuno.

La mozione è respinta.

PUNTO 5

Determinazione nuove tariffe affitto sale comunali.

PRESIDENTE MAZZA

Sul punto c'è stato un ulteriore approfondimento e lascio la parola al Segretario e quindi questa delibera viene ritirata in quanto, lo spiega meglio il Segretario, nel caso di istituzione di nuove tariffe è necessario il passaggio dal Consiglio ma dall'analisi della delibera è solo una modifica delle tariffe.

Procede il Segretario a spiegare.

SEGRETARIO

Qui, scusate, c'è stato un disguido, a me è sfuggito che, c'è stato un disguido, questa delibera è una delibera di competenza della Giunta perché è una modifica di una aliquota tariffaria che come previsto dal testo unico all'articolo 42 lettera F è di competenza della Giunta comunale.

Pensando che fosse, avendo esaminato con attenzione la delibera, credendo che fosse l'istituzione di una nuova tariffa è stata inserita all'ordine del giorno, però è un errore, è di competenza della Giunta e quindi deve essere ritirata. Grazie.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

È una revisione semplicemente delle tariffe esistenti, da una verifica più approfondita è sufficiente l'atto di Giunta.

Sarebbe stato necessario passare dal Consiglio comunale se avessimo aggiunto una tariffa nuova ma se vedete in tabella non ci sono aggiunte.

PALAZZO

Presidente.

PRESIDENTE MAZZA

Dica.

PALAZZO

Questa è la conferma, se volete, se qualcuno aveva qualche dubbio, Marinella me lo confermi, che nella commissione capigruppo noi abbiamo sollevato questo problema, tanto è vero che non ci avete ascoltato e l'avete messo comunque all'ordine del giorno del Consiglio.

PRESIDENTE MAZZA

Non è vero perché abbiamo verificato il punto, abbiamo chiesto al Segretario un'ulteriore verifica e il Segretario si è accorto che effettivamente era così.

PALAZZO

Cosa l'avete messo a fare, se avete fatto le verifiche che era una delibera di Giunta perché portarla in Consiglio comunale?

Comunque ritiratela.

PRESIDENTE MAZZA

Comunque abbiamo spiegato bene il punto.

Quindi passiamo al punto all'ordine del giorno numero...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Silenzio, grazie, da parte di tutti.

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero sei.

DELIBERA N. 38

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2016/2018.

PRESIDENTE MAZZA

Ricordo quanto previsto dal comma due articolo 193 del decreto legislativo del 18 agosto 2000 che dice che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Io lascio la parola all'Assessore Caldiroli, Assessore al bilancio, che presenta le variazioni al bilancio e l'assestamento; grazie.

CALDIROLI C.

Buonasera a tutti.

Ha già anticipato il Presidente il perché di questa delibera.

Certo che è una delibera che avviene praticamente a breve distanza dall'approvazione del Consiglio comunale.

Il discorso, come aveva già sollevato la Consiglieria Marinella Colombo è sicuramente quello che va rivisto il regolamento di contabilità anche per, va modificato in base a tutte le nuove normative di legge, su questo siamo pienamente d'accordo e la commissione avrà modo di lavorare.

Quello che possiamo dire è che la situazione anche, se a così breve distanza dall'approvazione del bilancio, ha comunque fatto sì che l'ufficio di ragioneria dovesse lavorare concretamente e in maniera molto precisa per ripristinare l'equilibrio di bilancio.

L'ufficio di ragioneria infatti ha dovuto chiedere a tutti i vari uffici di rivedere, di controllare, di verificare tutto quello che era gli stanziamenti previsti.

Ci sono state delle minori entrate, ci sono state delle maggiori spese per cui le trovate, possiamo rispondere poi nei dettagli.

Una cosa che volevo comunque far notare è che in questa situazione direi piuttosto negativa, difficoltà, infatti avete visto sicuramente che ci sono stati una richiesta di 2 milioni di anticipazione di cassa, ci sono comunque un discorso che siamo riusciti, grazie all'entrata di € 200.000 in oneri, ad aumentare la parte, perlomeno, 21.000 euro sono stati dedicati alla parte corrente delle manutenzioni ordinarie sulle strade e sulla segnaletica mentre il rimanente sono state messe delle cifre perché ricordiamo che il bilancio precedente aveva ben pochi investimenti per necessità e per situazione contingente, siamo riusciti a mettere una serie di cifre nuove aumentando cifre che erano diciamo piuttosto scarse sulla parte investimenti.

Ne cito alcune: € 50.000 in più rispetto ai 13.000 euro previsti, quindi sono 63.000 euro sulla manutenzione straordinaria del verde pubblico, in particolare vogliamo effettuare come nel programma una potatura e una sistemazione del verde in questo autunno/inverno.

Abbiamo previsto anche altri investimenti sia per quanto riguarda gli asili nido, la biblioteca civica e abbiamo rimpolpato la manutenzione straordinaria del patrimonio ERP portando dagli 85.000 euro previsti nel bilancio a 100.000 euro.

Poi ci sono manutenzione straordinaria scuole elementari 10.000 euro e poi su richiesta della situazione della caserma dei Carabinieri che aveva un importo previsto di spese di manutenzione straordinaria di 11.500 euro, sono stati aumentati di altri 20.000 euro.

16.600 euro sono stati aumentati anche per adeguamenti Vigili del fuoco sugli impianti sportivi.

Comunque la situazione da tutte le tabelle potete vedere che sono stati verificati, sono stati rispettati i parametri di legge e quindi lascio a voi la parola per le eventuali domande.

PRESIDENTE MAZZA

Prego, chi vuole intervenire?

Prego Marinella Colombo.

COLOMBO M.

Volevo chiedere specificatamente sul verde, € 50.000 per potature?

PRESIDENTE MAZZA

Prego Caldiroli risponda.

CALDIROLI C.

Sono € 50.000 in più per il verde pubblico.

Ho detto in particolare...

COLOMBO M.

No, in parte straordinaria chiedevo che cosa...

CALDIROLI C.

In particolare le potature in parte riteniamo che sono state magari un po' trascurate...

COLOMBO M.

Chiedevo, non è che ti ho detto ah hai fatto le potature, ho detto sono le potature o è prevista qualche altra parte, un parco nuovo o qualcosa.

CALDIROLI C.

La richiesta è stata fatta dall'ufficio tecnico in questi giorni per cui non abbiamo ancora, sarà anche all'Assessore ai Lavori Pubblici stabilire e concordare che cosa concretamente; possono anche essere altri tipi, ad esempio impiantare, adesso il periodo non è adatto chiaramente d'state sicuramente no ma magari prevederli ad inizio primavera, impiantare filari d'alberi o cose di questo genere.

COLOMBO M.

Scusa, però la domanda era perché solitamente quando un ufficio chiede un incremento di una cifra di € 50.000 su un argomento specifico in parte straordinaria, solitamente una idea la dice per cui fa la richiesta o per cui si decide di mettere una cifra in più; questa era la prima domanda.

La seconda domanda è, queste maggiori entrate che hai potuto sistemare sulla parte straordinaria da dove derivano.

CALDIROLI C.

Oneri.

COLOMBO M.

Quindi abbiamo maggiori oneri in entrata, quindi un movimento maggiore sull'edilizia.

CALDIROLI C.

Un movimento su quello che ha fatto la precedente Amministrazione, non ha fatto ... su oneri che erano magari stati calcolati in maniera normale e invece ci sono dei...

Mi sembra che sono stati messi € 400.000, si mettono di oneri, chiamiamolo così, o qualcosa di più, sono stati previsti e sono stati verificati altri 200.000 euro.

COLOMBO M.

Esatto, per cui ci saranno maggiori entrate di oneri di urbanizzazione.

Per cui chiedo se ci sono maggiori entrate su oneri di urbanizzazione è perché ci sono movimenti maggiori sull'edilizia, perché da quello derivano gli oneri di urbanizzazione, non è che ho chiesto cose particolarmente strane.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Caputo.

CAPUTO

Una domanda molto veloce, gli interventi previsti sulla caserma sono concertati anche con il comune di Olgiate e quindi c'è una quota?

Perché in genere vengono sempre condivisi e concertati con loro.

CALDIROLI C.

Ricordiamo che per quanto riguarda la caserma c'è una situazione di cui chiedo conferma a Cristina, che noi incassiamo un affitto, una parte che arriva dallo Stato diciamo, e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono in capo al comune di Castellanza, quindi non arriva niente da Olgiate.

Era arrivato quando è stata fatta la caserma in cui era stato definito l'investimento iniziale ma poi dopo gli accordi, Marinella probabilmente può confermarlo, gli accordi è che incassavamo gli affitti ma dovevamo in compenso provvedere agli investimenti sia ordinari che straordinari che in questo caso sono stati concordati e richiesti dalla stazione di Castellanza Olgiate Olona.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Manelli.

MANELLI

Io volevo sapere ... sicurezza ... un tema ... dove l'Assessore ... speravo che avrebbe ottenuto degli investimenti sulla polizia locale ...

PRESIDENTE MAZZA

Prego Assessore.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Chi risponde?

MANELLI

Forse perché è un tema poco sentito.

PRESIDENTE MAZZA

Assessore Caldiroli, prego.

CALDIROLI C.

Ricordiamoci che c'erano € 70.000 per un progetto che doveva essere fatto con Busto Arsizio per quanto riguarda videosorveglianza di nuova generazione per cui già la precedente Amministrazione aveva messo una cifra consistente.

Solo che questa cifra era legata ad un finanziamento della Regione.

Dalle informazioni che abbiamo sembra che non ci sarà questo ritorno da parte della Regione per cui la nostra intenzione è comunque di rivedere nel prossimo bilancio preventivo, di rimettere, concordare con la polizia locale se rifare un nuovo bando oppure, questa volta veramente meglio organizzato con Busto Arsizio, oppure stanziare noi una cifra nella parte investimenti, ma questo farà parte del nuovo bilancio preventivo che speriamo di, tra l'altro la nostra intenzione è di adottare un po' prima di maggio, all'inizio dell'anno 2017.

PRESIDENTE MAZZA

Se vuole concludere, poi lascio a Palazzo.

Lasciamo concludere le domande, poi va lei.

MANELLI

Quindi questo mi fa capire che fino a maggio ...

CALDIROLI C.

Passo la parola a...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

È chiaro comunque.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

MANELLI

Ho capito perfettamente, è più importante il verde che la sicurezza.

CALDIROLI C.

No, un attimo, noi ci siamo trovati con un progetto particolare fatto con Busto Arsizio, specifico, che ci siamo trovati e che abbiamo scoperto che non era passato, non abbiamo vinto, diciamo così, non è stato accettato; era bando, non siamo arrivati, non siamo stati tra i prescelti.

Quello che giustamente ha detto lei Consigliere è che va rivisto il discorso proprio se rifare un bando per il prossimo anno oppure stanziare una cifra da parte nostra, diretta, su quello che è un discorso di videosorveglianza.

Teniamo presente che il progetto era diviso in due lotti, c'era un discorso di attrezzature chiamiamole portatili ecc, e una parte invece di attrezzature fisse di lettura delle targhe per scoprire eventuali persone che non erano in regola con la legge.

Quindi si tratterà di vedere se, questo però con gli Assessori di competenza, se magari prevedere un progetto magari più rispetto ma che comunque vada in questo senso.

MANELLI

Un'altra domanda.

PRESIDENTE MAZZA

No, c'era Palazzo e poi facciamo; prego, se vuole lasciare a lui però c'era lei, poi Marinella...
Prego allora.

MANELLI

Ultima domanda volevo sapere se è previsto l'aumento dell'organico della ...

CALDIROLI C.

Non è possibile, come lei ben sa, la polizia locale ha 14 persone, uno è amministrativo, il rapporto è più o meno ottimale perché dovrebbe essere uno ogni mille abitanti, posso dire che a Gorla Minore ce n'è uno ogni duemila abitanti perché su 8.000 abitanti ci sono 4 vigili e un LSU per cui c'è una situazione che forse merita di essere magari vista proprio per garantire magari una maggior presenza sul territorio, però questo non è di mia competenza ma è dell'Assessore di riferimento.

PRESIDENTE MAZZA

Palazzo prego.

PALAZZO

Grazie Presidente.

La mia è una considerazione politica su queste variazioni di bilancio perché in questi quasi due mesi, un mese e mezzo, e anche prima se volete, che le discussioni, le risposte da parte anche degli Assessori e anche del Sindaco a cittadini e quant'altro rispetto ad intervenire su un argomento specifico piuttosto che un altro rispondono che non ci sono soldi, c'è un buco di bilancio, ci hanno lasciato un grosso buco, si è sempre parlato di tesoretto.

Allora io volevo capire, ne approfitto di questo punto all'ordine del giorno per dire in sostanza se non ci sono soldi l'avete certificato che il buco l'hanno lasciato i predecessori oppure no?

Cioè è stato incaricato un perito, un parere tecnico di un competente per dire in sostanza una volta per tutte che il competente nominato da questa Giunta al 6 giugno, al 6 agosto se volete, ha accertato che al 6 giugno c'è questa carenza di liquidi, carenza di soldi, di situazione negativa se volete, criticità negativa per quanto riguarda i conti di questa Amministrazione rispetto a quella precedente.

Se avete fatto questo allora avete titolo di andare a raccontare in giro che non ci sono soldi perché ci hanno lasciato il buco, se no è vietato, questo suggerisco agli Assessori e al Sindaco di rispondere ai cittadini che non ci sono soldi perché ci hanno lasciato il buco.

PRESIDENTE MAZZA

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Ho mai parlato di buco? No, non mi risulta; o l'ho dimenticato o non ne ho mai parlato.

Non mi metta in bocca parole che non ho detto.

Io ho detto che ovviamente siamo in una situazione...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Nessun'altra sede, glielo garantiscono, non ho mai parlato di buco perché tra l'altro non appartiene neanche al mio lessico, non lo utilizzerei come termine, utilizzerei magari altri termini ma non questo.

Sicuramente c'è una situazione comunque di bilancio davvero difficile, stiamo veramente facendo i salti mortali comunque per raggiungere un equilibrio per tenere comunque insieme i conti.

Rispetto alla situazione che noi abbiamo trovato abbiamo intenzione ovviamente di rendicontare ai cittadini, come del resto avevamo promesso.

È anche vero che dopo sette settimane, con tutta una serie di questioni tra le quali anche le verifiche di bilancio, le verifiche della situazione di cassa, io dico è sicuramente un tema importante, un tema che è sul nostro tavolo, dateci un attimo il tempo quantomeno per mettere in fila tutti gli argomenti per poterli illustrare nel modo più chiaro e comprensibile ai cittadini.

PRESIDENTE MAZZA

Palazzo se vuole replicare le do la parola.

PALAZZO

Difficilmente replico subito, devo riflettere perché mi fa difficile rispondere in questo caso.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Silenzio, grazie.

PALAZZO

Dal mio punto di vista era la prima cosa che andava fatta se si vuole mettere una toppa, come si suol dire, o comunque un macigno sulle polemiche della passata Amministrazione.

Se non l'avete ancora fatto vuol dire che siete ancora a cercare le farfalle, Sindaco, siete ancora a cercare le farfalle, non sapete che pesci pigliare e non sapete dove andare.

COLOMBO M.

Allora, io volevo intervenire su altro ma a questo punto mi sento in dovere, né per la passata Amministrazione, io sono in pensione da due anni per cui, però mi sento in dovere di dire che il bilancio del comune di Castellanza è un bilancio che non ha soldi da buttare come sempre è stato detto in tutta la campagna elettorale, perché i tagli sono stati enormi.

Poi ognuno può fare delle scelte, la scelta dell'Amministrazione precedente è stata quella di mantenere o servizi senza aumentare i costi, ognuno può fare le scelte che vuole, diminuire il servizio, aumentare le tariffe, ridurre il costo del personale, qualsiasi cosa uno voglia o possa fare; chi amministra farà le scelte; questo era per dare una risposta.

Per quanto riguarda i bilanci credo che siano stati tutti approvati con la relazione del revisore del conto, che siano tutti andati alla Corte dei conti e siano tutti approvati dalla Corte dei conti per cui poi dopo si può dire e si può fare tutto quello che si vuole ma tutto l'iter di approvazione dei vari bilanci penso che ci sia stato.

Chiedevo al ragioniere capo, allora si sta impegnando ad approvare il bilancio al 28 febbraio?

Prende questo impegno qui davanti a noi?
Allora limitiamoci alle risposte...

O

Non mettermi in bocca ... non ho detto questo.
Ho detto semplicemente ... ad oggi, termine al 28 febbraio, ... capire come muoversi...

COLOMBO M.

Siccome il Consigliere ha fatto una media del periodo in cui solitamente si approva il bilancio, che è verso maggio, a volte a luglio, a volta a settembre, dipende da come spostano la legge e da come gira la finanziaria, io ritengo che comunque si dà una risposta tecnica e in questo caso non era necessario perché, va bene, la data di scadenza potrebbe essere anche il 31 dicembre e ogni Amministrazione fino all'ultima data prevista può scegliere la data che vuole per approvarlo.

Per cui se è un impegno ad approvarlo al 28 febbraio sono felicissima perché prima si impegna, si approva il bilancio e prima si fanno i lavori, però solitamente con la finanziaria diventa veramente un problema.

Per cui limitiamoci alle specifiche tecniche e non a quelle politiche, tutto lì.

PRESIDENTE MAZZA

Risponde l'Assessore.

CALDIROLI C.

Chiaramente è un obiettivo quello di approvare il bilancio più presto e prima possibile.

C'è questa data, sicuramente se ci sono poi le finanziarie che ci bloccano le tariffe, sono ambigue eccetera questo diventa impossibile ma proprio perché questo sarebbe il nostro vero primo bilancio preventivo il nostro obiettivo era quello di approvarlo il prima possibile anche perché sicuramente gli uffici tecnici eccetera lavoreranno su progetti che verranno indicati da noi però il discorso delle risorse, prima sono disponibili, prima sono chiare e meglio si riesce anche a rispondere alle esigenze della collettività.

Quindi è un obiettivo che ci siamo posti e che io ho posto alla ragioniera, se riusciamo quest'anno, anzi il prossimo, ad approvarlo il prima possibile, non ho dato un giorno, però di anticiparlo il più possibile.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie; è chiaro comunque.
Paolo Colombo.

COLOMBO P.

Torniamo al motivo della nostra venuta questa sera che non è quello di discutere sulla data del bilancio, per carità, penso che i cittadini siano qui per fare una valutazione su un documento che ho ricevuto ... variazioni bilancio provvisorie 2016 ... ho analizzato con attenzione e ho fatto un resoconto per capire dove va la spesa e dove va l'entrata.

Questo è un ruolo politico, non è un ruolo gestore, ci interessano le variazioni.

Allora la spesa come sapete o come comunque i cittadini devono sapere, è divisa per missioni, abbiamo delle variazioni sostanziali rispetto alla spesa stanziata e quindi io vorrei capire dall'Assessore un attimino una valutazione di merito rispetto agli spostamenti perché le spese alla fine, con tutte le difficoltà nel caso, ammontano in variazione in aumento di € 318.500 euro.

Quindi, che il responsabile tecnico abbia dovuto per forza lavorare duramente per ripristinare gli equilibri di bilancio, si poteva dare una mano al responsabile tecnico magari tagliando qualche spesa possibilmente.

Leggiamo le variazioni in cosa consistono.

La missione uno sono i servizi istituzionali che hanno un incremento di € 121.646 e quindi una variazione del 3% rispetto allo stanziato precedente; la competenza di cassa è abbastanza allineata.

La missione numero tre, ordine pubblico e sicurezza, lo diceva prima il Consigliere Manelli, ha una variazione in aumento dello speso di € 5.830, compensata tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione, quindi uno stanziato di € 737.429 di spesa, una variazione dell'1%, la cassa, la competenza di cassa 20.000 euro di differenza abbastanza comprensibile.

Missione numero quattro, istruzione e diritto allo studio, qui c'è un incremento di costo di € 22.700, complessivo medio, quindi uno stanziato che arriva a 988.483 euro, variazione comunque del 2%, significativa su queste voci.

La cassa però già comincia a distanziarsi parecchio, si distanzia del 7% la competenza di cassa rispetto alla competenza finanziaria, del 7%, quindi poi vorrei che l'Assessore mi desse una sua analisi tecnica su questa discordanza, questa diversità.

Missione 5, attività culturali, su questa prima fase l'unica riduzione della spesa sostanziale è sull'attività culturale dove scendono le spese di € 10.586, quindi lo stanziato si riduce a 480.573 euro con riduzione del 2%.

Anche qui però la cassa, la competenza di cassa è differente del 9% rispetto alla competenza economica e quindi qui il discorso della cassa che manca a fine anno è da valutare.

Missione numero sei, politiche giovanili, sport e tempo libero, aumenta di € 15.400, la competenza finanziaria arriva a € 323.711 con l'incremento del 5%.

La competenza di cassa è abbastanza allineata rispetto alla cifra del 5%.

Missione otto, territorio ed edilizia abitativa, una variazione di € 25.360, quindi lo stanziato aumenta a € 1.073.254, una variazione del 2%, su queste cifre ritengo significativa, una cassa che discosta del 4% la competenza di cassa rispetto alla competenza economica.

La tutela del territorio aumenta di € 43.100, lo stanziato e quindi la competenza finanziaria arriva a € 2.126.624, quasi al top e una variazione sostanziale del 2% rispetto alla previgente previsione e uno spostamento della previsione di cassa del 1%.

Sui trasporti, € 28.000 di incremento, quindi uno stanziato che arriva € 954.642, una variazione del 3%.

Una competenza di cassa veramente significativamente diversa, € 1.641.000 rispetto ai 954.000 euro, quindi uno scostamento molto molto pesante.

Le politiche sociali hanno veramente un incremento di rilievo più alto di tutto ma di gran lunga, € 66.180 in più stanziato sulle politiche sociali che giungono allo stanziato complessivo di 2.950.444 euro, una variazione comunque sostanziale del 2% e la cassa allineata.

Tutela della salute, una piccola riduzione, si prevede un risparmio di € 1.0500 sulla salute dei cittadini, uno stanziato piccolino, € 17.500, ditemi se sbaglio, per carità, missione numero 13, quindi una riduzione del 9% e una cassa abbastanza allineata ...

I problemi politici arrivano alla missione 14 e alla missione 15, sviluppo economico e politiche del lavoro.

Su questi due capitoli di spesa sostanzialmente e complessivamente nessun tipo di variazione perché abbiamo una variazione in aumento della spesa di € 5.000 sullo sviluppo economico e una variazione in riduzione di 4.550 euro sulle politiche del lavoro.

Quindi su sviluppo economico e politiche del lavoro incremento zero, proprio la voce che non ha nessun tipo di incremento.

Oltretutto uno stanziato di € 257.994 per quanto riguarda lo sviluppo economico e € 52.550 per le politiche del lavoro.

Quindi, secondo me, politicamente un impegno importante questa Amministrazione dovrebbe darlo per la ripresa economica e lo sviluppo della ricchezza dei cittadini, secondo me c'è uno stanziato evidentemente molto molto basso.

Questa è una scelta politica di non investire sullo sviluppo economico e politiche del lavoro, è un fatto.

Il problema qual è?

Leggo che la cassa, la competenza di cassa è € 53.000 mentre la competenza economica è di 257.000 euro, quindi una distonia veramente veramente rilevante di cui vorrei una presa di cognizione di causa.

Quindi un totale della spesa stanziata che pareggia evidentemente l'entrata come equilibrio € 22.465.058 mentre se si verifica il totale della spesa e delle entrate rispetto alla competenza di cassa abbiamo una distonia di € 900.000 in più sulla competenza di cassa per la spesa rispetto alla competenza di cassa per l'entrata e questa cosa vorrei ...

Ma non parliamo soltanto della spesa che io vorrei in riduzione e non in incremento dal punto di vista generale perché una riduzione della spesa vuol dire una riduzione dell'indebitamento o consentire una riduzione delle imposte, riduzione delle imposte che ... persegua anche ... per carità, siete all'origine, vedremo di fare spesa.

Guardiamo invece quindi l'entrata, avanzo di amministrazione ... una competenza propositiva.

Le entrate tributarie scendono di 25.000 euro se non sbaglio il discorso della tassa rifiuti che abbiamo visto l'ultimo Consiglio comunale e quindi è una positività indotta da un controllo esterno che ha bloccato un incremento, quindi questo sono contentissimo, come ne ero felice all'ultimo Consiglio comunale.

I trasferimenti correnti aumento di 32.625 euro.

Le entrate extra tributarie più € 98.405 euro ... documento di sintesi ... consistono.

Entriamo al titolo quarto dell'entrata sul quale mi soffermo perché tutte le variazioni dell'entrata dipendono dal titolo quattro, dato che su 318.580 euro di variazione dell'entrata, € 202.600 sono date dalle entrate in conto capitale.

Quindi su questo punto analizzo il dettaglio.

Pagina 1, totale tipologia cinque, sostanzialmente la variazione sostanziale sono € 355.000 in altre entrate in conto capitale, in aumento e € 169.000 in riduzione.

Quindi volevo capire dall'Assessore questa previsione di entrata così rilevante da cosa consta perché, nel momento in cui € 318.580 di incremento delle entrate sono depurate dei € 355.000 di incremento dell'entrata grazie a questa voce particolarissima e ... la variazione di entrata non sarebbe incremento di 318.000 euro ma sarebbe in decremento di € 36.000, mettendo totalmente evidentemente in difficoltà totale questi equilibri di bilancio.

Quindi volevo capire dall'Assessore in cosa consiste questa variazione, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Assessore.

CALDIROLI C.

Sicuramente non è facile rispondere a tutte queste domanda perché neanche sono riuscito a prendere nota.

Ripeto, qui si tratta di tutto un discorso che hanno fatto i singoli uffici perché, per fare degli esempi, il settore cultura ha tagliato di più perché ha notato che certe spese non erano più necessarie ed erano superate; non so, sul settore lavoro ad esempio qui cambia la quantità di

investimenti in base agli LSU che entrano o non entrano, quindi quelle piccole differenze sono dovute a questo, non è che si vuole tagliare sul lavoro e cose del genere, in base ai progetti dei vari uffici per cui ci troviamo con più LSU o meno.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale c'è tutto il discorso di proventi da costruire che, costi di costruzione che sono quasi praticamente anche una partita di 369.355 euro sono movimenti interni tra un capitolo e l'altro insomma, in poche parole, quindi sono variazioni negative e positive ma in realtà si tratta degli stessi importi messi su capitoli diversi per cui da una parte aumentano di € 355.000 euro e dall'altra diminuiscono di 169.000 euro e quindi la vera differenza che 200.000 euro in più.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Ma è dovuto all'aumento degli oneri, a quello che ha detto all'inizio sugli oneri di urbanizzazione; sono quello che ha detto all'inizio.

CALDIROLI C.

Sono aumenti, però figura +355, -169, sono € 200.000 di cui parlavamo prima, 221.000 euro che prudenzialmente abbiamo messo a 200.000 euro proprio per evitare ...

Poi per quanto riguarda sui trasporti eccetera, dobbiamo ricordarci che abbiamo dei residui da pagare, abbiamo delle situazioni residue per cui ci sono situazioni di cassa che si stanno sistemando con il tempo; in poche parole eravamo indietro con i pagamenti, abbiamo scoperto che eravamo indietro con i pagamenti sui trasporti e adesso si sta recuperando, con l'anticipazione di cassa si sta andando alla pari, e quindi la situazione di cassa era dovuta alla situazione che è in fase di aggiustamento, di recupero e di parificazione.

Se avessimo fatto questa stampa di variazioni magari a settembre come una volta era previsto, probabilmente la situazione era più equilibrata, ci sarebbero state delle situazioni su tutta la cassa meno strane per usare un termine che non è giusto a livello ragionieristico.

PRESIDENTE MAZZA

Prego, cinque minuti.

COLOMBO P.

Non vorrei che l'Assessore si sia confuso, parlare di LSU su sviluppo economico.

CALDIROLI C.

Ho parlato di lavoro, fa parte del capitolo lavoro.

COLOMBO P.

Sviluppo economico e politiche del lavoro.

CALDIROLI C.

Io ho detto che le piccole cifre sono dovute ... la differenza non era...

COLOMBO P.

La missione 14, mi scusi, se posso intervenire, se mi brucia il tempo poi...

PRESIDENTE MAZZA

Prego, continui; azzero il cronometro.

COLOMBO P.

Lo sviluppo economico, se reperiamo il documento unico di programmazione 2017/2019 che dopo andiamo volendo ad approvare, potete e volendo, sullo sviluppo economico ha un sottotitolo e un contenuto veramente importante, sono le spese che riguardano, cito, Amministrazione e funzionamento dell'attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, comprende le spese per sviluppo, l'espansione, il miglioramento delle stesse, delle piccole e medie imprese, le spese per la vicinanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti, le spese per i rapporti con le associazioni di categoria eccetera, le spese per gli interventi a favore dell'internazionale delle imprese, in particolare per l'assistenza, per le modalità di accesso ed utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari, assicurativi disponibili per assistenza legale, fiscali e amministrativi in materia di commercio con l'estero, non l'ho scritto io, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri eccetera eccetera.

Comprende le spese per la competitività dei territori, cosa su cui abbiamo parlato sia penso la lista che rappresentavo che la vostra ...

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

PRESIDENTE MAZZA

Arriviamo però magari al punto perché questo forse è più adatto per discuterlo dopo, nel senso che poi abbiamo il documento unico di programmazione dopo.

Scusate pubblico, scusate, grazie. Silenzio.

COLOMBO P.

Io leggo dagli indirizzi strategici enunciati nel programma amministrativo per il governo della città che lei Assessore rappresenta, dal paragrafo economia eccetera eccetera, sostegno alle aziende e l'attrattività di capitale e risorse umane, possono essere incentivate in gran parte attraverso politiche di sviluppo a livello sovracomunale.

A livello comunale sarà verificata la possibilità di mettere a disposizione a prezzi favorevoli spazi comunali non utilizzati per piccoli imprenditori.

Per la crescita e lo sviluppo si promuoverà la connessione strategica volta all'innovazione produttiva con le scuole superiori eccetera.

Quindi, politicamente queste variazioni di bilancio cosa ci dicono rispetto ad un programma amministrativo che lei ha sostenuto e che lei sostiene, non è una polemica.

CALDIROLI C.

Mi sembra che si stia facendo, mi scusi Consigliere, un po' di confusione.

A parte che sta parlando... Mi scusi.

PRESIDENTE MAZZA

Ha finito?

Se no concluda se non ha finito.

COLOMBO P.

Scusate.

PRESIDENTE MAZZA

Concluda l'intervento e poi risponde l'Assessore.

COLOMBO P.

Concludo l'intervento.

Io vorrei, come ho sempre detto, che lei non dicesse, primo che gli uffici hanno rivisto le cifre, gli uffici hanno modificato le cifre, io vorrei che l'Assessore di riferimento incida sugli uffici affinché le cifre vengano modificate in funzione di una politica che voglia indirizzare strategicamente la città verso lo sviluppo economico e verso un indirizzo diverso.

Quindi lei è l'Assessore di riferimento, non me la prendo con lei, sto parlando con lei e quindi io la richiamo a questo ragionamento su cui insisterò sempre, non parliamo in Consiglio comunale di questioni tecniche di cui i cittadini purtroppo non riescono ad avere contezza perché parlare di quanto si è speso in più su una voce piuttosto che un'altra ha un interesse relativo.

Ma questa città, capisco il fatto che siete nuovi, la nuova Amministrazione ... ma se non cambia il registro e dà un indirizzo andiamo sempre a subire una soluzione tecnica che può essere magari tecnicamente la migliore ma politicamente no.

Quindi la mia analisi nel ragionamento era che sostanzialmente le variazioni in spesa sono in incremento di € 318.000, abbiamo scoperto che c'erano dei residui passivi importanti, dei debiti da pagare e quindi un'importante competenza di cassa ad esempio sui trasporti che ha evidenziato un 76% di differenza della competenza di cassa rispetto alla competenza economica sono circa € 700.000 differenza.

Non è che non è nulla, quindi uno aveva previsto di spendere € 954.000 ma deve prevedere di pagare le € 1.700.000.

Sono cose importanti che bisogna dire ai cittadini e quindi le differenze contabili e di cassa rientrano in questo ragionamento.

La domanda poi finale è...

PRESIDENTE MAZZA

Concluda però adesso.

COLOMBO P.

I ragionamenti di cui parleremo ai punti successivi rispetto alla convenzione ex Peplos che danno delle variazioni economiche, sono previste in questo assestamento, in questa tabella di variazioni?

PRESIDENTE MAZZA

Assessore Caldirolì.

CALDIROLI C.

Rispondo all'ultimo argomento, no, non sono previste ma sono considerate parte nel documento unico di programmazione, che è l'argomento successivo.

Volevo solo dire una cosa, qui stiamo facendo un po' un miscuglio tra quelle che sono delle variazioni, degli assestamenti, dei controlli, con quello che invece è il documento unico di programmazione, che guarda caso si chiama documento unico di programmazione 2017/2019, nel senso che lì abbiamo messo quelle che sono, in base alle nostre linee programmatiche, abbiamo messo i nostri programmi.

Non so perché ha voluto leggere tutto il discorso del programma uno, che è un capitolo che viene messo, ma non l'abbiamo scritto noi questo, indica in base alla legge che prevede il documento unico di programmazione, indica di che cosa si deve occupare la missione 14 programma 01, industria...

COLOMBO P.

Perché vedremo che capitolo di spesa...

CALDIROLI C.

Quello che noi abbiamo scritto è giustamente, come ha fatto rilevare, sono gli indirizzi che abbiamo scritto che ricalcano una parte.

Di certo non c'è la spesa per competitività del territorio e cose di questo genere, abbiamo messo quello che noi avevamo e abbiamo approvato in Consiglio comunale come linee programmatiche, questo è un discorso di tipo diverso.

Distinguiamo la programmazione dalla verifica di cassa e giustamente le osservazioni che ha fatto che adesso abbiamo anche preso nota, magari daremo anche delle risposte più precise.,

Ripeto però che il discorso per quanto riguarda i vari uffici sono stati fatti con l'Assessore di riferimento, cioè i tagli alla spesa o che, soprattutto il settore sociale eccetera, sono stati verificati, cioè non è che responsabile del settore ha detto taglio una determinata cosa perché magari l'aveva messo l'Assessore della precedente Amministrazione e a me non andava bene, cioè tutti i tagli e tutte le verifiche sono state fatte con l'Assessore di riferimento.

Quindi...

COLOMBO P.

Quali sono i tagli alla spesa a cui fa riferimento?

CALDIROLI C.

Dobbiamo elencarli? Ci sono...

COLOMBO P.

Nelle medie sono tutti degli incrementi...

CALDIROLI C.

No, ci sono dei saldi, ci sono delle minori spese...

COLOMBO P.

Hai spostato i soldi da una parte all'altra ma complessivamente la spesa è aumentata ... hai speso 318.000 euro in più.

CALDIROLI C.

Ci sono dei settori...

PRESIDENTE MAZZA

Calma, lasciamo parlare.

CALDIROLI C.

Ci sono dei settori come la cultura e altri che hanno speso di più.

COLOMBO P.

L'unico, tutti gli altri hanno speso di più.

PRESIDENTE MAZZA

Lasciamo finire per cortesia.

CALDIROLI C.

Perché era necessario.

Poi c'erano anche discorso di maggiori entrate e di minore spese, ci sono soldi che sono entrati in più e che non erano previsti o che erano stati stimati in maniera minore ma comunque, ripeto, stiamo parlando di una verifica, di un assestamento.

Questo è un discorso che esula da quello che è la programmazione di cui parliamo all'argomento successivo.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Altri interventi?

Procediamo allora con le dichiarazioni di voto se ci sono; c'era Manelli, mi scusi, prego.

MANELLI

... inizialmente, avere una risposta concreta dall'Assessore di riferimento per quanto riguarda quello che ho chiesto all'Assessore al bilancio.

PRESIDENTE MAZZA

Vialetto.

VIALETTO

Purtroppo non si possono assumere, sto verificando.

MANELLI

Non era solo quello.

PRESIDENTE MAZZA

La domanda è chiara, lasciamo rispondere all'Assessore Vialetto, prego.

VIALETTO

La parte economica stiamo verificando con l'Assessore il progetto.

Per la questione di assunzioni di altro personale lo sa bene che fino al 2017 non è possibile.

Sto verificando di poter prendere del personale da un'altra parte, stiamo verificando con il Segretario e con il Comandante Nicastro devo parlarne.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Però, scusate, qui l'argomento non è la sicurezza, l'argomento è la variazione di bilancio.

Lei ha posto dei problemi a livello di bilancio sulla sicurezza e le è stato risposto; adesso qui non è che dobbiamo fare la discussione sul servizio di sorveglianza; sono argomenti interessanti ma non sono quelli dell'ordine del giorno.

MANELLI

Infatti io non ho chiesto per quanto riguarda il personale, ho chiesto all'Assessore al bilancio come mai sono stati messi così pochi soldi sulla sicurezza; voglio una risposta dall'Assessore, quindi è bilancio che sto chiedendo e non personale.

PRESIDENTE MAZZA

Credo che avesse già risposto comunque ripeto.

CALDIROLI C.

Ripeto perché ho già risposto, la cifra più importante e sostanziosa relativa alla sicurezza era un progetto finalizzato con Busto Arsizio per un certo servizio di telesorveglianza a due livelli, sia fisso che.

Questo progetto a quanto pare il bando non l'abbiamo, non siamo entrati nella graduatoria o siamo entrati tra i, per cui questo progetto da parte dell'Assessore di competenza andrà rivisto e valutato se ripresentare al prossimo bando se ci sarà oppure l'Assessore chiederà per il prossimo bilancio uno stanziamento ad hoc per quanto riguarda il settore sicurezza che a nostro parere certamente è importantissimo, non è che stiamo dicendo che non è importante, certamente se avesse, se il bando fosse stato, avessimo ottenuto il risultato che si sperava per il bando non staremmo qui oggi a discutere della cifra che è esigua per la sicurezza.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Prego Soragni.

SORAGNI

Per quanto riguarda il nostro gruppo, per le variazioni di bilancio 2016/2018 noi votiamo contro.

PRESIDENTE MAZZA

Prego, chi fa la dichiarazione di voto?

Nessuno? Colombo Paolo.

COLOMBO P.

Non sono soddisfatto evidentemente dalle risposte perché ho cercato di fare un intervento completo e coerente ma ... documento apposta per la serata e non ha avuto nessun tipo di risposta ... quindi evidentemente non posso che votare contro non avendo avuto risposte soddisfacenti, tutto qua.

Sono contento di non aver avuto previsioni, ... stanziamenti previsti nemmeno per il 2017 se non erro, sul discorso della ex Peplos, almeno nelle variazioni qua, nelle variazioni provvisorie in questo documento perché discuteremo e vedremo se è il caso di mettere o non mettere queste teoriche entrate.

Come gruppo esprimiamo un voto contrario a questa variazioni.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Palazzo, due minuti.

PALAZZO

Su questo naturalmente il mio voto, il nostro voto sarà contrario perché proprio nell'impostazione e nelle risposte della signora Sindaco non ci convincono, meno che meno quelle dell'Assessore perché un Assessore che dice ... risponde al Consigliere Colombo che le sue domande sono troppo difficili ... a rispondere a tutte, a tutte le domande del Consigliere Colombo, questo la dice lunga sulla competenza dell'Assessore in carica.

Rispetto invece alla questione di principio e di metodo, Sindaco, il primo intervento se vogliamo metterlo, chiudere le polemiche con la precedente Amministrazione, il cosiddetto buco ... situazione negativa o quantomeno situazione difficile che avete trovato, la prima che doveva fare era questa, ma vedo che non ascolta, non ha ascoltato neanche prima, nominare un esperto competente così una volta per tutte si chiudeva le eventuali future, perché non potete rinviare sempre all'infinito la polemica con i predecessori.

Nominando un esperto di competenza di bilancio si accertava se c'era il buco oppure no, se era negativo oppure no questa situazione che avete ereditato, e su questo io insisto molto, posso fare un esempio tanto per farmi capire soprattutto dai cittadini che penso che ascoltano un po' di più rispetto all'attuale maggioranza, che la nuova provincia di Varese quando si è insediata la prima cosa che ha fatto ha nominato un tecnico competente di bilancio, ha accertato 50 milioni di negatività...

PRESIDENTE MAZZA

Palazzo, dichiarazione di voto.

PALAZZO

Ho finito Presidente, 50 milioni; la polemica politica chi ha governato prima e chi ha governato dopo è finita alla Corte dei Conti, la Corte dei Conti ha ratificato i 54 milioni di negatività; questo è il metodo e non tra sei meri ritornare ancora che la colpa è di Farisoglio; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Quindi vota contrario.

Caputo.

CAPUTO

Io vorrei approfittare di questa dichiarazione di voto per invitare a fare una riflessione sulla discussione nei termini in cui è emersa perché sono tutte domande e argomenti che avrebbero dovuto essere definiti in commissione.

Quindi io voglio invitare a fare in modo che interventi di questo tipo vengano affrontati adeguatamente in commissione e lasciata la documentazione per poter entrare nel merito di tutti i punti perché in effetti tutta una serie di domande nei termini in cui sono state poste sono domande che non hanno una valenza prevalente di carattere politico, a di carattere tecnico.

Io credo da questo punto di vista che sia stato fatto il massimo che si poteva fare e ritengo che una valutazione sui numeri la si debba andare alla prossima stesura del bilancio per capire qual è l'impostazione che la maggioranza deve dare.

In questo caso è come sostanzialmente dare una pezza a quelle che erano le situazioni in essere.

Per cui voterò a favore fidandomi di quello che è il ruolo e il lavoro fatto.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Croci, dichiarazione di voto, due minuti.

CROCI

La dichiarazione di voto ovviamente è favorevole da parte del gruppo di maggioranza.

Volevo solo fare un appunto al Consigliere Palazzo perché da una parte ci chiede di chiedere ad esperti e consulenti esterni di fare una verifica del bilancio e quando noi gli chiediamo gratuitamente ci ha fatto tutta una polemica perché non vanno bene.

Allora mi deve spiegare perché una volta e quando io gli chiedo...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CROCI

No, perché i consulenti esterni non lavorano gratis, vanno pagati, noi stiamo chiedendo di avere delle persone che magari potevano contribuire anche in questo, anche per questo scopo, gratuitamente, allora in quel caso lì non vanno bene, invece prendiamo un consulente esterno e lo paghiamo quando li potremmo avere gratuitamente.

Comunque la nostra dichiarazione di voto è favorevole.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie, procediamo alla votazione.

Chi vota a favore della delibera? 11.

Chi è contrario? 5.

Chi si astiene?

La delibera è approvata.

Votiamo per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

Chi vota a favore?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, ripetiamo la votazione per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

Chi vota a favore di rendere la delibera immediatamente eseguibile? 15.

Chi è contrario? 1.

Chi si astiene?

Approvato anche questo punto.

Passiamo al punto successivo...

PALAZZO

Presidente chiedo scusa.

PRESIDENTE MAZZA

Una mozione d'ordine immagino.

PALAZZO

Sì, una mozione d'ordine perché c'è la mozione numero 11, il punto numero 11 che proprio per la mozione del gruppo di Sognare che parla di suggerimenti alla Giunta e delibere e proposte di indirizzo politico ... da discutere subito perché è importante dare un po' di indirizzi a questa Giunta e a questo Consiglio comunale e a questa maggioranza.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, votiamo la mozione.

Chi è a favore di passare subito alla mozione numero 11.

Scusate, facciamola bene.

Chi vota a favore? 6.

Chi è contrario? 10.

Chi si astiene?

La mozione è respinta ma nonostante ciò passiamo alla delibera successiva.

DELIBERA N. 39

Documento unico di programmazione 2017/2019.

PRESIDENTE MAZZA

Ricordo che secondo l'articolo 170 del decreto legislativo numero 267 del 2000 modificato ed integrato con il decreto legislativo numero 126/2014 in base al quale entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Lascio la parola ancora all'Assessore Caldiroli per presentarci appunto il documento unico di programmazione.

CALDIROLI C.

Intanto faccio presente al Consigliere Palazzo che se vuole discutere quella mozione lì praticamente la può trovare nel documento unico di programmazione, qui ci sono le indicazioni della nostra maggioranza che possono, e penso anche coincidono in gran parte con i suggerimenti che ha fatto.

Quindi in realtà secondo me la sua nozione è superata di fatto, anche se lei ha proposto di discuterla, discutendo del documento unico di programmazione perché...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, lasciamo finire.

CALDIROLI C.

Noi abbiamo approvato lo scorso Consiglio comunale le nostre, le linee programmatiche dell'Amministrazione.

Qui è stato fatto uno sforzo notevole e ringrazio tutti gli uffici e in particolare la ragioneria perché ha fatto da coordinamento e da messa insieme di tutti quelli che sono i programmi strategici che riguardano i prossimi tre anni, 2017/2019.

Quindi, come potete vedere guardando le singole missioni, la prima parte avete dei dati come avete visto, dati statistici, avete le strutture, i servizi che riguardano l'Amministrazione, i consorzi a cui siamo aderenti eccetera eccetera e abbiamo anche, molto interessante come potete vedere, la struttura organizzativa dell'ente, dove potete vedere il personale come è stato chiesto, quanti erano nel settore polizia locale, potete vedere 14 con anche le varie qualifiche e i vari gradi, i vari funzionari e i vari responsabili.

Quella che conta però in questo documento è la sezione strategica operativa.

Cosa è stato fatto?

In base a come previsto dalla legge, ogni programma è definito dalla legge e viene enunciato l'indirizzo strategico da parte dell'Amministrazione e quindi su ogni missione viene indicato quello che è il nostro programma, il nostro, quello che è il nostro desiderio di costruzione della città.

In alcuni casi viene ripetuto l'argomento perché rientra in più settori.

Si va quindi dai lavori pubblici allo staff del Sindaco, alle grandi opere, al piano di governo del territorio, alla viabilità, si parla anche della rotonda e vengono già indicate delle cifre e in alcuni casi potete già trovare delle cifre.

Non è un bilancio ma è già una indicazione già di come intende operare l'Amministrazione.

Teniamo presente una cosa, che questo documento unico di programmazione sarà aggiornato entro il 15 novembre.

Pensiamo che non ci siano errori o sviste però abbiamo intenzione continuamente di rivederlo, abbiamo chiesto anche agli uffici e ai vari Assessorati di controllarlo e verificarlo nel prosieguo di questi mesi per renderlo più preciso e concreto rispetto alle esigenze della città.

Non so cosa altro dire se non rispondere, ci sono varie missioni e varie domande che potete fare ma sono anche molto legate al nostro programma amministrativo approvato nello scorso Consiglio comunale.

PRESIDENTE MAZZA

Soragni.

SORAGNI

Allora, documento di 90 pagine, l'abbiamo quattro o cinque giorni fa, credo che questo sia un documento che meritava di essere approfondito addirittura in una seduta consiliare unica dove si guardava tutto questo programma, abbiamo avuto solo cinque giorni per guardarlo, nonostante tutto perché è gente che, comunque noi lavoriamo, tutti lavoriamo e dare tempo a questo tipo di documento credo che veramente necessitasse più attenzione.

A parte questo io ho visto degli spunti perché spiega un po' la storia di Castellanza questo documento nella prima parte e quindi direi che lo trovo molto interessante.

Praticamente dal 1951 ad oggi il numero delle famiglie è raddoppiato e dal 1980 ad oggi vi è stata una continua diminuzione del numero di residenti.

Nel 2011 erano 4.244; il numero delle famiglie con un solo componente addirittura corrisponde al 31,03% ed è in continuo aumento, quindi vuol dire che il maggior numero delle famiglie è composto da una sola persona e questo è molto singolare.

L'età media dei cittadini è di 46 anni, le donne sono il 52% della popolazione e rappresentano il 58% dei cittadini con età maggiore di 65 anni.

Al censimento 2011 i cittadini stranieri sono 978 e rappresentano il 7,64% della popolazione.

I cittadini stranieri più rappresentati sono gli albanesi che sono il 28,4%, i rumeni il 13,5%, l'8,5% i cittadini marocchini, però si parla di persone che sono censite, non sappiamo esattamente quante ce ne sono non censite perché chiaramente le famiglie che hanno un componente extracomunitario poi fanno venire altre persone all'interno delle case e quindi non sappiamo esattamente quanti cittadini extracomunitari esistono a Castellanza.

Quello che è veramente notevole è che si è passato da 97 laureati del 1961 al 1.530 del 2011; le donne rappresentano il maggior numero di laureati rispetto agli uomini, rappresentano il 50,85% quindi in percentuale maggiore rispetto agli uomini.

Quello che invece è più

Triste è che il tasso di disoccupazione è più alto rispetto a quanto registrato in Lombardia, quindi non siamo una provincia e una città ricca tra virgolette ma abbiamo addirittura un tasso di disoccupazione che è superiore alla regione Lombardia, e questo mi ha veramente colpito.

Poi avrei una serie di domande da fare a chi ha steso questo documento...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Certo, poi vorrei fare però delle osservazioni a questo documento perché reputo, ripeto, molto importante che avremmo dovuto digerirlo con più attenzione.

Per quanto riguarda passando ordine pubblico, missione 03, non so a chi mi devo rivolgere per questo documento...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Perfetto.

Allora, il paragrafo sicurezza e ordine pubblico, sarà nostro impegno, e qui ci sono tutta una serie di cose che io condivido, perché molte cose che avete scritto a me vanno bene, anche se riuscite a realizzare tutto quello che avete scritto facciamo i salti di gioia come minoranza, quanto meno.

Per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico io ho visto, per esempio sono andato al cimitero e vedo un extracomunitario che chiede l'elemosina e questa cosa francamente mi dà fastidio; un posto di preghiera, un posto dove non ci dovrebbero essere persone che tra virgolette disturbano la quiete pubblica.

Ma non solo, nella piazzetta anche dove c'è lo smaltimento dei rifiuti ci sono degli extracomunitari che gestiscono addirittura la piattaforma e questa è un'altra cosa che non va bene, quindi volevo sentire poi cosa ne pensa l'Assessore.

Andiamo avanti e passiamo al punto assetto del territorio ed edilizia abitativa, paragrafo urbanistica che si dice appunto che la revisione del piano di governo del territorio verrà formulata nel rispetto di questo indirizzo.

Affrontare, nel punto dove si dice affrontare con coraggio e decisione il problema dell'ampio patrimonio immobiliare disponibile, pubblico, nuovo e invenduto, si potrebbe ipotizzare un mercato anche diverso da quello originario ponendo una particolare attenzione alla domanda di housing sociale.

Quindi vorrei chiedere che cosa intendete per questa cosa; non solo.

Per l'area ex Enel, spesso rifugio di sbandati, occorre riattivare i rapporti con la proprietà per definire una soluzione condivisa e attenta agli aspetti ambientali, e quindi volevo una risposta anche su questo.

Poi, l'accordo sottoscritto per l'interramento con gli enti preposti prendendo in carico il sedime ferroviario; questo permetterà in prima cosa di trovare soluzioni viabilistiche differenti nei pressi del vecchio passaggio a livello, corso Matteotti.

Poi nell'ultimo punto, spazi di aggregazione, spazi condivisi e attrezzati per artigiani, artisti, co-working, laboratori e nuove tecnologie, spazi musicali permanenti e temporanei e spazi (incomprensibile).

Dove verranno secondo voi istituite questi spazi di aggregazione, se avete già delle idee in merito. Insomma, ci sono tante domande, mi vuole rispondere adesso perché ci sono altre domande a cui io vorrei una spiegazione.

Su queste domande, l'elenco è talmente lungo che quindi se vuole possiamo cominciare dal discorso della presenza dei cittadini extracomunitari che dirigono il traffico nella discarica, e questo già secondo me c'è qualcosa che non funziona.

Seconda cosa appunto la presenza di gente che chiede l'elemosina all'interno del cimitero.

PRESIDENTE MAZZA

Io chiedo una risposta rapida su questi punti nel senso che vorrei ricordare che comunque qui nel documento unico di programmazione trovate sostanzialmente le linee programmatiche che abbiamo...

SORAGNI

Sì, ma non ci sono le risposte però ...

PRESIDENTE MAZZA

Comunque era solo per ricordare che queste sono sostanzialmente le linee programmatiche che abbiamo votato la volta scorsa che qui sono dettagliate.

SORAGNI

Non sono esaustive; quello che dicevo prima è che un documento del genere andrebbe digerito, non così ...

PRESIDENTE MAZZA

Comunque prego.

CALDIROLI C.

Vedo di essere veloce.

PRESIDENTE MAZZA

Però vorrei evitare che si apra un dibattito su uno specifico tema; facciamo delle risposte rispetto a quanto c'è scritto sul documento.

CALDIROLI C.

... tratta degli indirizzi strategici che si pone l'Amministrazione, quindi quello che vuole affrontare, in questo caso è indicato 2017/2019 ma sicuramente è stato riportato tutto il programma dei cinque anni, quindi possono anche slittare, alcuni progetti potranno anche slittare oltre.

Volevo dire, per quanto riguarda la presenza degli stranieri, ripeto, si parla di residenti e non che hanno la cittadinanza italiana e quindi a questo punto...

SORAGNI

Questo l'ho capito benissimo...

Io stavo dicendo che oltre a questi...

CALDIROLI C.

Quindi secondo noi non ci, chiaro dobbiamo verificare, ci sono ben pochi chiamiamoli così, fuori, che non sono controllati, cioè ci sono sicuramente, se parliamo della zona della valle Olona c'erano e c'era un movimento, la zona Enel ci sono movimenti di persone che non sono residenti, non hanno titolo di starci e non.

Per quanto riguarda ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Nell'Enel mi stanno confermando che è stata ripulita.

SORAGNI

È stata ripulita?

CALDIROLI C.

Diciamo che è chiusa e messa in sicurezza.

Il censimento per quanto riguarda la disoccupazione purtroppo prende un dato 2011 quando il periodo era veramente di crisi.

Per quanto riguarda la sicurezza, per quanto riguarda la piazzola dei rifiuti è giustamente un problema che doppiamo porre alla Sieco, a chi controlla, è un problema annoso che si ripete da molti anni e che anche la precedente Amministrazione aveva cercato in vari modi.

Noi cercheremo di trovare delle soluzioni migliori e più durature per quanto riguarda la questione.

SORAGNI

Per quanto riguarda invece a livello di corso Matteotti, la rotatoria, mi pare di capire che ...

CALDIROLI C.

Per quanto riguarda le Ferrovie Nord Milano, certamente in questi cinque anni dobbiamo risolvere questo spinoso problema, spinoso problema che è la chiusura degli accordi per quanto riguarda il famoso interrimento che prevedeva, e qui ricordo che in bilancio c'è un capitolo che è nascosto ma che c'è, che ha un certo nome, che è la restituzione di € 1.800.000 in base agli accordi alle Ferrovie Nord.

Quindi c'è questo problema che va affrontato e lo dobbiamo affrontare,

Va affrontato il discorso del 1.8 milioni, va affrontato il discorso del sedime e il discorso del corso Matteotti era proprio significativo perché sappiamo tutti che la zona di corso Matteotti è l'ideale in questa zona l'incrocio semaforico, andrebbe sostituito con una rotonda, andrebbe utilizzata una parte del sedime per parcheggi che potrebbero dare un beneficio direi notevole al commercio e a tutto il settore, la zona potrebbe dare veramente una, per cui dobbiamo affrontarlo, è uno degli obiettivi strategici che vogliamo affrontare.

SORAGNI

Quindi vuol dire che nel 2019 questo progetto sarà concluso.

CALDIROLI C.

Ma noi se riusciamo a risolverlo anche quest'anno, il discorso della Peplos l'abbiamo affrontato e risolto, secondo noi, in un mese, quando c'era, ha lavorato la precedente Amministrazione per oltre un anno, giustamente, con i tempi.

Noi l'abbiamo girato e andiamo a proporre tra poco una soluzione che va, giusta o questo sarà il Consiglio comunale a decidere se è quella più adatta, comunque in un mese abbiamo affrontato e preso delle decisioni, condivisibili o meno, sarà il Consiglio comunale a decidere, e abbiamo affrontato un problema spinoso.

Questo problema spinoso abbiamo intenzione di affrontarlo nell'autunno inverno, affrontarlo, ... di risolverlo, affrontarlo nell'autunno inverno di quest'anno; affrontarlo.

SORAGNI

Gli spazi di aggregazione?

CALDIROLI C.

MI scusi?

SORAGNI

Gli spazi di aggregazione.

CALDIROLI C.

Questo discorso, nel nostro programma si parlava, proprio perché non era ancora stato definito il discorso della valle Olona e comunque si poteva ipotizzare che la valle Olona o altre zone con edifici dismessi che potevano essere anche quelli di via Pomini, per esempio la possibilità di utilizzare nuove forme che ci sono e di cui si parla di (incomprensibile) eccetera, abbiamo un gruppo che si chiama Umanitas 14 che ci ha fatto delle proposte, sono dei cittadini che hanno proposto e si offrono in cambio di spazi dismessi, di creare questi tipi di attività con un minimo contributo da parte dell'Amministrazione.

Quindi si basa sul volontariato, hanno bisogno di aree dismesse, di capannoni chiaramente agibili...

SORAGNI

Quindi pensate all'area Pomini.

CALDIROLI C.

Non stiamo pensando all'area Pomini, sto dicendo che all'inizio quando si parlava di permuta, per cui in fase di programmazione, si pensava ad un edificio della valle Olona, uno, non è detto che magari possa essere ancora quello, oppure altre aree dismesse nella città.

Pomini per dire, mi è venuto in mente perché uno è legato all'altro per la...

SORAGNI

Per quanto riguarda questo punto che non si capisce bene che cosa si intende, affrontare con coraggio e decisione il problema dell'ampio patrimonio immobiliare disponibile, pubblico, nuovo o invenduto.

Quindi coraggio cosa si intende, qual è la strategia?

Poi questo housing sociale che cosa è?

CALDIROLI C.

Il consorzio è nel senso che anche l'Amministrazione ha tentato in vari modi di vendere, di lasciare libero, di recuperare, ci sono magari delle soluzioni che adesso non possiamo ancora bene ipotizzare, magari il Sindaco che ha esperienza più diretta su questo campo potrà ... magari nel corso del dibattito, soluzioni chiamiamole innovative per quanto riguarda questo problema dell'abitazione, dell'immenso, del grande patrimonio abitativo che man mano sta deperendo, man mano ci troviamo a dover spendere sempre più risorse senza avere in cambio nemmeno diciamo il recupero.

SORAGNI

(incomprensibile)

CALDIROLI C.

L'invenduto si tratta di, abbiamo, nel pubblico sappiamo che ci sono palazzi, settori di palazzi invenduti, magari il ruolo del comune può essere di incentivazione e di aiuto per le giovani coppie, sistemi di aiuto alle giovani coppie per poter accedere ai mutui, tanti modi per poter...

SORAGNI

Abitazioni private che vogliono essere...

CALDIROLI C.

Per vedere di rimetterle sul mercato perché è uno spreco direi inaccettabile se è possibile dirlo in questa situazione di necessità.

CAPUTO

Su questa cosa ... ruolo del comune per quanto riguarda l'invenduto fa riferimento ... comune può avere un ruolo determinante in questo ...

CALDIROLI C.

Ripeto, si tratta sia di privato che di pubblico.

Abbiamo ad esempio adesso otto alloggi vuoti che vorremmo vendere ma sono in uno stato, diciamo così ... anche se sono stati proposti a prezzi bassi, molto bassi, non riusciamo a venderli; si tratta di vedere come...

Poi c'è il discorso dell'abitato, di vendere possibilmente dove abbiamo proprietà frammentate, agli inquilini in modo da tenere un nucleo da mantenere, da tenere bene, questo sono tutti discorsi che stiamo affrontando prendendo esperienza da quello che aveva tentato la precedente Amministrazione.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Caputo.

CAPUTO

... da privato, capisco l'aspetto convenzionale quando si arriva a concedere, invece sul privato invenduto, in che termini è possibile o si ritiene di poter intervenire, con che tipo di agevolazioni?

PRESIDENTE MAZZA

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Il ricorso a canoni concordati; questa è una esperienza che è stata recepita dalla nuova legge regionale in materia di edilizia residenziale pubblica la quale a sua volta recepisce le esperienze di Milano e Torino e Bologna, quelle diciamo eccellenti sono le esperienze di Torino e di Bologna che già si occupano di quella che viene chiamata agenzia per la casa.

Per cui sostanzialmente si lavora per il tramite della pubblica Amministrazione per diciamo mettere in collegamento persone sostanzialmente che diciamo sono al di fuori, sono in quella fascia intermedia che non rientrano, non hanno le condizioni per accedere all'edilizia residenziale pubblica perché hanno un ISEE e quindi un reddito che va leggermente al di sopra, e quindi sono diciamo collocate laddove sono in graduatoria in posizioni al di fuori della possibilità di accesso nel breve periodo all'edilizia residenziale pubblica.

Il comune quindi istituisce, si fa tramite diciamo nell'istituzione di questa fondazione che permette di andare poi ad intercettare gli operatori privati che hanno un patrimonio di edilizia residenziale a disposizione e fa da tramite, da collegamento per mettere in comunicazione i cittadini con gli operatori.

Non è una agenzia di collocamento perché ovviamente è tutta regolamentata, ci sono dei criteri che fanno capo ovviamente all'individuazione di canoni che sono canoni concordati.

Quindi l'azione pubblica è proprio nella definizione dei termini per accedere e regolamentare il rapporto, utilizzando anche dei fondi che sono una sorta di salvagente che va a coprire le difficoltà ovviamente delle persone che poi accedono alle abitazioni.

Quindi diciamo che la pubblica Amministrazione si può collocare come interlocutore che mette in collegamento e che regola soprattutto i rapporti.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Caputo.

CAPUTO

Siccome ritengo che sia importante chiarire questa cosa perché è un argomento decisamente interessante, quindi con quel fondo che il comune mette a disposizione ...

SINDACO

Non lo mette a disposizione in realtà il comune se non in una quota che ovviamente deve essere definita ma sono soprattutto fondi ovviamente finanziamenti regionali.

CAPUTO

Perché è quella sorta di garanzia che permette al privato di poter fare una scelta piuttosto che un'altra; queste sono delle regole di mercato, domanda e offerta si incontrano.

Se il privato ha una sorta di garanzia per la quale dice io comunque abbasso il prezzo e quando lo abbasso sono comunque garantito, può avere una logica, se no non trova di fatto un percorso fertile una soluzione di questo tipo.

PALAZZO

Chiedo scusa Presidente.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Palazzo.

PALAZZO

Vista l'ora delle 24...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PALAZZO

No, una mozione d'ordine Marinella, ti lascio la parola.

PRESIDENTE MAZZA

Sentiamo la mozione d'ordine.

PALAZZO

Mi scusi Presidente, a mezzanotte questo statuto prevede la chiusura del Consiglio comunale e la procedura per andare avanti...

PRESIDENTE MAZZA

No, prima si completa il punto in discussione e poi si vota la prosecuzione.
Prima dobbiamo completare questo e poi voteremo la prosecuzione.

PALAZZO

Siccome l'argomento è piuttosto spesso, io penso che la cosa andrà avanti per le lunghe, quindi prepariamoci alla nottata.

PRESIDENTE MAZZA

Non lo so, comunque prima si esaurisce il punto all'ordine del giorno.

Volevo comunque chiarire che questo documento, ripeto, declina in modo più dettagliato le linee programmatiche che sono state votate la volta scorsa, quindi poi seguiranno ovviamente le delibere e anche un aggiornamento del documento unico di programmazione che faremo a novembre e un bilancio in funzione di questo documento unico di programmazione.

Quindi è un documento poi strettamente tecnico in realtà.

Consiglio comunale prego Marinella.

COLOMBO M.

Scusate, io vedo che gli obiettivi che ci sono per questo triennio su questa missione ... sono realizzazione di iniziative volte a promuovere il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente e azioni per incentivare la rimozione del manufatti in amianto; questi sono i due obiettivi previsti nel triennio.

Quindi abbiamo parlato di tutto il programma che probabilmente essendo su cinque anni partirà ... qua si parla del triennio 2017/2019 mi mette questi due obiettivi principali pregnanti, perché poi la routine è la routine, quindi sono obiettivi di lavoro che si devono raggiungere per forza su programmi già esistenti.

Gli obiettivi che vengono messi all'interno di questo documento sono gli obiettivi che si dovrebbero sviluppare nel triennio.

Solitamente si metteva anche una data entro cui venivano realizzati gli obiettivi ma vedo che sono generali ... però abbiamo fatto un gran parlare che era più relativo al programma globale in sé stesso ma non agli obiettivi previsti, che sono già enunciati qua, come del resto su ogni missione.

E non mi sembra che ci siano degli obiettivi particolarmente pregnante perché, non è che lo voglio dire perché voglio fare la, però se li leggiamo...

Non so, la missione 01 ci proponiamo l'adeguamento del regolamento delle entrate ... tutte robe che sono abbastanza normali.

Poi ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Sono gli obiettivi, ragazzi, li avete scritti voi, non li ho scritti io.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

No, io prima stavo parlando del settore tutela del territorio e dell'ambiente.

PRESIDENTE MAZZA

Facciamo fare l'intervento e poi replichiamo.

COLOMBO M.

Se volete li leggiamo tutti gli obiettivi, non ci vuole mica tanto, sono scritti anche dietro tutti riassunti, li potete leggere gli obiettivi, elencati qua dietro e riguardano il triennio.

Quindi gli obiettivi sono molto chiari, quelli particolari che si vuole raggiungere nel triennio; potete leggerli facilmente, sono nelle ultime pagine tutti elencati.

Per i servizi sociali ce ne sono due, creare una commissione per l'assegnazione delle case e poi forse qualcosa in relazione alla carta dei servizi, ancora un'altra carta tanto per cambiare, ne hanno già fatte sette o otto, facciamone un'altra.

Questo è quello che riguarda gli obiettivi che sono elencati per il triennio.

Allora il programma è il programma, per il triennio al momento io leggo questi obiettivi, che quelli che dovrebbe portare avanti l'Amministrazione, che l'Amministrazione dice che porterà avanti ... e questo è il documento.

Gli investimenti per il 2017 ce ne sono due, il municipio che è probabilmente il più urgente che c'è da fare, 200.000 euro, 600.000 euro sulle strade.

Il 2018 non me lo ricordo però si può guardare facilmente, vedo il prossimo altro servizio, intervento di manutenzione straordinaria del verde lo vedo nel 2019 100.000 euro, qualcosa sulle scuole.

Poi ci saranno quelli più piccoli che non vengono elencati perché quelli più piccoli non sono elencati però sono quelli piccoli, sono quelli normali che devi fare di manutenzione straordinaria che ci sono sempre, visto il patrimonio enorme che ha il comune, quello è vero che ha un patrimonio enorme il comune di Castellanza, e il fatto che ci siano tanti soldi per le case è perché gli affitti, causa condizioni economiche sono sempre più bassi ...

Per cui ... però possiamo stare qui a fare dei voli pindarici sul programma e tutto quello che vuoi però io al momento gli obiettivi che vedo sono questi, sono tutti elencati qua dietro, li potete leggere in 10 minuti ...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Può continuare però ha già usato parecchi minuti, rapidamente prosegua; cinque minuti se vuole altre domande

Raccogliamo direi un po'...

COLOMBO M.

Io ho parlato meno, parla tu.

PRESIDENTE MAZZA

Lei ha parlato quasi 10 minuti, l'ho cronometrato.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, io cronometro tutti, ho qua testimone il Segretario che tengo i tempi, ho il testimone qui.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Per cortesia spegniamo il microfono.

Raccogliamo un po' di interventi e poi lasciamo la parola per le risposte.

Prego, completiamo e poi Caputo.

SORAGNI

Facciamo domanda e risposta Assessore Caldiroli?

PRESIDENTE MAZZA

No, facciamo una serie di considerazioni e risponde l'Assessore.

SORAGNI

Va bene, allora, io ho visto per le priorità programmatiche del triennio 2017/2019 dove si parla, visto che sono stato Presidente del parco, scusa Marinella, del parco Altomilanese, volevo sapere stesura di nuova normativa relativa al parco Altomilanese, volevo sapere di che cosa si tratta, perché non è chiaro, è molto limitato.

Poi, un'altra cosa, quando si parla di sostegno alle famiglie, famiglie in difficoltà, per esempio non si parla delle case che devono essere assegnate alle persone in crisi e degli uomini separati che molte volte sono in condizioni di disagio sociale ma anche economico perché con la separazione perdono la casa, perdono i figli e perdono tutto quanto, e qui non viene assolutamente assegnato e quindi diventano parte veramente fragile e debole.

Non l'ho vista in questi punti e poi dopo...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Non che punto?

BORRONI

Missione 12, progetto housing sociale.

SORAGNI

Appunto, cosa si parla di housing sociale, perché non si capisce.

Per housing sociale che cosa si intende.

BORRONI

In questo caso ... è proprio un housing sociale rivolto come target a padri separati che sta partendo, stiamo facendo partire e quindi siamo in fase...

SORAGNI

Però non si capisce, voglio dire, è una cosa che si parla di housing sociale però nessuno sa di che cosa si tratti.

BORRONI

Volevo sottolineare che al di là che si può dire che non... però gli obiettivi non sono solo due dentro, se uno legge attentamente sono diversi gli obiettivi.

SORAGNI

Sì, ma non si parla nello specifico di questo problema.

BORRONI

Poi quando man mano faremo e diremo, specificheremo i contenuti del progetto.

SORAGNI

Va bene, ma io sto facendo, anzi ripeto che tante cose condivido, non è che butto all'aria tutto quanto.

BORRONI

Poi, non banalizziamo l'obiettivo che ci siamo dati della costituzione di una commissione per le case perché la situazione che abbiamo trovato a Castellanza è molto complicata sulla situazione delle case ...

SORAGNI

Sulla commissione sono d'accordo.

BORRONI

.... Perché non si capisce bene chi gestisce e chi fa che cosa; qui c'è da mettere ordine e quindi è un lavoro grosso.

SORAGNI

Su questo sono d'accordo.

Ritornando al discorso del parco Altomilanese volevo sapere che cosa si intende di cambiamento dei regolamenti del parco Altomilanese.

SINDACO

Posso rispondere io perché arrivo proprio da un consiglio d'amministrazione che si è tenuto oggi e quindi diciamo è stata la prima occasione per poterci confrontare ufficialmente anche con gli altri comuni che aderiscono ovviamente al consorzio del parco Altomilanese ed è emerso che già in precedenza i tre comuni si erano accordati proprio per istituire un tavolo tecnico utilizzando gli uffici tecnici dei tre comuni, quindi Busto Arsizio, Legnano e Castellanza, per andare a rivedere a realizzare un regolamento che stabilisca normative sull'utilizzo del territorio ricadente nell'ambito del parco e sembrerebbe che comunque questa era già una decisione discussa e condivisa dai comuni.

Purtroppo, ripeto, io ho preso oggi parte per la prima volta a questo consiglio d'amministrazione, abbiamo ereditato quindi dei discorsi che abbiamo ratificato, dei discorsi che probabilmente erano già stati fatti in precedenza e dei quali noi abbiamo semplicemente preso atto.

SORAGNI

Va bene ... l'area Pomini potrebbe essere ... per le piccole imprese, direi che io ho terminato.

PRESIDENTE MAZZA

Più o meno credo che abbia risposto a tutte le vostre osservazioni.

Volevo che chiarisse un pochino meglio sui € 200.000 del municipio l'Assessore.

CALDIROLI C.

Volevo solo intanto fare presente che noi ci siamo trovati con un piano opere pubbliche praticamente a zero, gli unici interventi che abbiamo ereditato sono sulle case, c'era solo quello e basta, quindi stiamo rivedendo in base agli oneri, alle entrate in parte che possono essere messe in investimenti, stiamo rivedendo quello che è l'investimento.

Prima abbiamo visto nel 2016 una serie di interventi, sono stati messi € 600.000 come strade ma se intende come rotonde, potrebbero essere, quello che è ma non abbiamo voluto, volutamente non abbiamo scritto rotonde proprio per non ingenerare aspettative inutili perché sono tutte da valutare, compresa se veramente la rotonda serve e poi c'è il problema di Olgiate, ci sono 100.000 euro per le piste ciclabili in un certo anno, ci sono 100.000 euro ancora per il verde e ci sono 200.000 euro abbiamo scritto edificio comunale.

In realtà dovevamo scrivere edifici comunali, comunque effettivamente il municipio è bello, è un'opera architettonica di pregio, vincolata e tutto ma se non siamo attenti ci cadono gli infissi in testa, per cui c'è tutto il lavoro che va fatto, c'è un'umidità che anche in questa sala potrebbe essere (incomprensibile), c'è umidità che sta salendo dai muri, quindi ci sono tutta una serie di lavori ma proprio perché è un bell'edificio ma è molto, e ci sono lavori che vanno fatti anche per questioni di sicurezza e non perché ha una priorità politica ma è una necessità.

Intanto ricordiamoci che ci lavora molta gente, 90 persone o quello che è e vengono tantissimi cittadini e quindi non è che possiamo purtroppo chiudere un'ala o transennare una zona perché gli infissi possono essere pericolosi.

Questa è stata una indicazione proprio del...; comunque si intende anche edifici comunali, anche altri tipi di interventi tipo, si parla anche di archivio, cose di questo genere, però siamo ancora in una fase.

Ricordo poi un'altra cosa, che il documento unico di programmazione lo modificheremo, non dico che lo possiamo, lo modificheremo entro il 15 novembre e quindi accoglieremo anche tutta una serie di ... giuste anche da parte di Marinella Colombo eccetera, in modo da renderlo più, perché ripeto, devo ringraziare soprattutto, devo ringraziare gli uffici che hanno in pochissimo tempo fatto collimare esigenze vere che erano della precedente Amministrazione che abbiamo ripreso con le nostre e abbiamo dovuto fare quadrare diciamo, mettere insieme tutte queste cose, ed è stato un lavoro non facile proprio perché non abbiamo dato molto tempo all'ufficio ragioneria che ringrazio ancora.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Raccogliamo qualche altro intervento se c'è; secondo intervento, prego, cinque minuti.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Va bene, avanti.

CAPUTO

Io voglio dire che leggendo il documento, tra l'altro letto molto velocemente per cui magari qualcosa mi è scappato ... non ho fatto la distinzione che ha fatto il Consigliere in merito a quelle che sono ... specificazioni, cioè io ho considerato gli elementi inseriti come opere da realizzare e avevo alcune domande e vado un po' nell'ordine.

Per quello che riguarda la missione 1, una quota delle spese di investimento saranno stabilite attraverso scelte partecipate dei cittadini.

Ecco, siccome se ne era parlato ai tempi, io ritengo che prima di stabilire le cifre sia opportuno stabilire le regole con i quali i cittadini ... questo è un aspetto, questo è il concetto, prima stabilire le regole in funzione delle quali...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Ok, se è scritto...

Poi, sulla società Castellanza Servizi e Patrimonio verrà effettuata una verifica completa dei bilanci che permetta di verificare l'effettivo stato patrimoniale finanziario dell'azienda.

Ecco, una volta fatto sarebbe opportuno che venisse pubblicizzato in maniera adeguata.

Una cosa, quando si dice, verranno effettuati, siamo alla missione sempre 01, verrà effettuato uno studio sulle modalità di affidamento dei servizi di riscossione coattiva delle entrate dell'ente.

Qual è la volontà di indirizzo, quello di rendere più efficace e quindi essere più decisi su quello che è il recupero del ...

Poi a più riprese vengono citati, siamo sempre alla missione 01, gli adeguamenti degli edifici pubblici rispetto ai criteri di risparmio energetico e ricorso a fonti rinnovabili.

C'è un punto dove, per quello che riguarda gli impianti sportivi, ci deve essere una sinergia con la società del gas.

Quindi la mia domanda è con quali risorse, siccome l'Amministrazione precedente è intervenuta sul fotovoltaico però è intervenuta con mezzi propri del comune e si era sollevato il problema di poter invece fare ricorso ad interventi di privati salvaguardando il patrimonio pubblico e quindi se le risorse che si intendono utilizzare soprattutto per le fonti rinnovabili e per il risparmio energetico possono essere ricercate in corso ...

Avevo un appunto del municipio ma è stato affrontato.

Io voglio considerare che questa decisione è stata fatta sulla base di una serie di valutazioni ed è stata data una priorità perché ci sono delle criticità ...

Quando si parla di regolamento sui referendum è perché l'intenzione è quella di poter fare nell'arco del quinquennio qualche referendum, questa è la?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Siamo sempre alla missione 01, si potenzierà il sito istituzionale individuando nuove modalità di comunicazione con i cittadini; si proseguirà con l'utilizzo dei social network per la pubblicizzazione delle attività comunali.

Vuol dire che il giornalismo non verrà più effettuato e si punterà solo su questa?

E nel caso quali spazi garantire e riservare alle minoranze ...

Poi, per quel che riguarda, verrà, missione 04, istruzione e diritto allo studio, verrà attentamente valutato lo stato di avanzamento (incomprensibile) dell'immobile di via Borsano 7, sede della scuola materna Cantoni, prospettando ipotesi di sviluppo della sede stessa.

Chiedo se si possono avere anticipazioni visto che è stata inserita ...

Per quel che riguarda istruzione e diritto allo studio, Gianni, non ho visto, può darsi che non l'abbia letto, ... Sindaco dei bambini per quel che riguarda ...

Alla missione 05, si parla di collaborazione con la scuola di musica; io vorrei aggiungere anche la banda.

So che la banda adesso ha difficoltà ... la sede quindi è una problematica da affrontare.

Subito sotto, per quanto concerne la collaborazione con la scuola di musica, in considerazione della scadenza dell'attuale convenzione con i locali della villa Pomini ... luglio 2017 si propone di definire ...

No, per quel che riguarda la villa Pomini sostanzialmente, ... propone di definire nuovi accordi per l'utilizzo di spazi stessi da parte della scuola di musica.

La domanda è se devono essere ridimensionati, se deve essere trovata per la scuola di musica un'altra collocazione perché so che ci sono anche altri tipi di richieste a riguardo.

... confronto con le società bocciofile...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Vada, prego.

CAPUTO

Se no dopo non mi...

PRESIDENTE MAZZA

Sto segnando io e dopo faccio rispondere rapidamente a tutte.

CAPUTO

Per quello che riguarda le società bocciofile, si ipotizza la realizzazione di un'eventuale tensostruttura, si era ipotizzata la Corte del Ciliegio la possibilità di realizzare ...

Per quel che riguarda le attività sportive, vedo che si sottolinea il discorso delle associazioni sportive...

PRESIDENTE MAZZA

Silenzio, grazie.

CAPUTO

Per quel che riguarda il discorso delle associazioni sportive si sottolinea il sostegno alle associazioni sportive.

Io suggerisco di prestare attenzione alle società sportive di Castellanza e aggiungere anche agli atleti perché ci sono alcune società sportive di Castellanza nelle quali gli atleti, le varie competizioni ... Castellanza sono veramente ... di prestare una attenzione particolare agli atleti ...

Poi nella missione 08, creazione di attrezzature ludiche per bambini e giovani, percorsi sportivi, un'area attrezzata per eventi comunitari, si propone un utilizzo ... proposte, spazi di aggregazione, spazi condivisi, artisti, artigiani e quant'altro, volevo capire se qui si faceva riferimento al bosco Cantoni, questo era.

Anche perché sulla proposta che verrà dopo parte di quell'area non dovrebbe essere più incamerata da parte del ..

Sulla missione 09 riprendo un punto che ho già accennato in precedenza e che ha una forte urgenza sulla quale bisogna concentrarsi è il polo chimico.

Per quel che riguarda il polo chimico il mio personale invito, che è ormai una mia posizione storica da sempre, è quella di riprendere il protocollo così come era stato siglato dai due comuni e riformulato sulla base di un indirizzo diverso ... che erano stati inseriti.

Però Olgiate è sotto pressione perché è chiamata ad approvare un piano di lottizzazione.

Questo piano di lottizzazione, se dovesse essere approvato, e Olgiate sta cercando in tutti i modi di frenare questa soluzione, compromettere delle soluzioni strategiche che potrebbero interessare tutti e due i comuni.

Quindi io l'invito che faccio è quello di portare avanti con una certa urgenza questo discorso del polo chimico sollecitando quello che è nei contenuti di una mozione che ha presentato il Consigliere Palazzo che fare organizzare con il comune di Olgiate un incontro tra i Consigli comunali...

Sulla missione 09...

PRESIDENTE MAZZA

Siamo a quasi 10 minuti...

CAPUTO

Sì, poi non faccio più interventi, arriveranno le risposte.

PRESIDENTE MAZZA

Concludiamo.

CAPUTO

Allora, per quello che riguarda la tassa rifiuti si dice, si dovrà mantenere e migliorare i risultati ottenuti cercando di ridurre i costi.

Così come avevamo detto nello scorso Consiglio comunale, ribadisco, ridurre i costi per poi ridurre le tasse, perché se noi non riduciamo, non riusciamo a ridurre le tasse non c'è quell'incentivo necessario per fare in modo che la gente continui in questo ... continuo a selezionare ma se continua ad aumentare la tassa quindi cosa lavoro per fare.

Poi ... per quel che riguarda, non so se non l'ho letta, i servizi sociali, come nello sport è stata istituita la consulta, non ho visto la consulta ... non è solo inserita ma è previsto che la si debba fare, perché comunque non l'ho letta.

PRESIDENTE MAZZA

Ci siamo?

Le lascio una domanda ancora; siamo a 10 minuti.

CAPUTO

Per quello che riguarda il commercio, due cose velocissime, una non si dice nulla sui centri commerciali e quindi io penso che l'intenzione sia quella comunque chi tenere sotto controllo la situazione per quella che è cercando di contenerla il più possibile e, secondo, da voci che mi sono arrivate, c'è il mercato che è in sofferenza, il mercato di Castellanza che è in sofferenza e quindi che cosa si pensa concretamente di fare per poter rilanciare il nostro mercato.

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, io adesso mi sono segnato i vari punti, lascio la parola, mi ripeto, cercate di essere un po' sintetici.

Ciascuno di questi argomenti dovrebbe essere approfondito, verrà approfondito quando ci saranno le relative delibere.

Allora, sul tema della CSP e del bilancio partecipato, questa era sostanzialmente la domanda del Consigliere, più, va bene, sulle entrate coattive questo è un discorso più tecnico.

Comunque entrate coattive, CSP e bilancio partecipato.

CALDIROLI C.

Sul bilancio partecipato...

COLOMBO M.

Scusate, solo una roba volevo specificare, come mai su ogni domanda non risponde l'Assessore alla partita ... cose sui vari programmi...

PRESIDENTE MAZZA

Ho detto che dopo faccio intervenire gli altri però sul bilancio partecipato, la CSP e le entrate coattive mi sembra che sia l'Assessore al bilancio e quindi prego.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Avanti, rispondiamo, forza.

CALDIROLI C.

Allora, sulla consultazione dei cittadini c'è una precisa azione programmatica nel triennio.

Abbiamo lasciato, abbiamo ricopiato diciamo il pezzo che era del precedente documento unico di programmazione che parlava di referendum comunali perché abbiamo detto, effettivamente manca nel nostro statuto come può essere fatto il referendum, cioè è previsto ma non è attuabile.

Abbiamo aggiunto che fa parte del nostro programma, anche del tuo, il discorso della consultazione dei cittadini del quartiere, abbiamo messo un termine generico ma è in quel senso lì perché fa parte del nostro programma, come fare partecipare la gente.

Il modo che sia un referendum, che sia la consulta di quartiere, incontri come sono stati fatti, lo lasciamo poi alla commissione che ...

Poi?

PRESIDENTE MAZZA

Velocemente sulla Castellanza Servizi e sull'analisi dei conti; su questo credo che si può rispondere in fretta.

CALDIROLI C.

Sulla Castellanza Servizi l'abbiamo detto più volte che vogliamo fare il punto della situazione, tra poco dovrebbe uscire il bando per la nomina di...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

È già uscito, ecco, stavo perdendo nel seguire la legge tutte queste cose ho perso il filo, è già uscito il bando per nominare i vari componenti della, e questo è il primo passo, quello fondamentale.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Uno, che sarà il vero amministratore e quindi in base alla scelta dell'amministratore potrebbe essere anche quello che magari è in grado di fare questa analisi in maniera subito approfondita senza dover pagare dei consulenti ad esempio.

PRESIDENTE MAZZA

Bettoni su impianti sportivi, non so se vuoi rispondere sempre tu sulla palestra di via Borsano, diritto allo studio, scuola di musica e bocciola; prego.

CALDIROLI C.

Solo una cosa, sugli impianti sportivi abbiamo da ricevere da parte del fornitore di gas una certa cifra che deve essere destinata al recupero energetico eccetera, per cui si era proprio previsto chi dedicare questa cifra alle caldaie che vanno rifatte, che hanno 35 anni, del Pala Borsani, proprio perché abbiamo questa quota che ci arriva...; Enel Gas abbiamo?

Abbiamo deciso di destinarla sull'impianto del Pala Borsani.

Do la parola.

PRESIDENTE MAZZA

Bettoni per la parte di sua competenza.

BETTONI

Per che riguarda le scuole, i Consigli e quindi il Sindaco dei bimbi sicuramente ci lavoreremo e stiamo elaborando anche attraverso i rapporti che non sono ancora iniziati anche perché le scuole sono chiuse e quindi rapporti diretti con insegnanti non li abbiamo ancora, ma sicuramente il nostro impegno sarà in quel tipo di coinvolgimento.

Non solo, ma stiamo valutando anche, perché poi tutte le nostre associazioni, quelle artistiche, possono contribuire ad uno scambio e quindi alle potenzialità che i ragazzi partecipano alle varie iniziative.

Quindi 25 Aprile, ai tempi si facevano le mostre d'arte, si coinvolgevano gli insegnanti, anche quello che era l'aspetto proprio di sentirsi dentro a tante tematiche; sicuramente lo facciamo.

Il Sindaco dei bimbi penso che sarà uno dei motivi proprio per incentivare la considerazione di quelli che sono proprio i nostri interessi verso la democrazia e le conoscenze di quello che la nostra Amministrazione, o la loro partecipazione.

La scuola di musica è accennato anche lì, alla scadenza contratto dovremo valutare gli spazi e quanto oggi viene atto e quanto potremo fare perché non c'è solo il problema della scuola di musica, l'hai accennato tu, la banda e quindi dentro a tutti questi spazi, che non sono molti perché stiamo riverificando quanti spazi abbiamo a disposizione e gestirli in modo armonico non è facile.

Quindi stiamo valutando tutte le condizioni che abbiamo a disposizione per soddisfare tutti, non solo ma anche le altre associazioni che continuano a chiederci magari miglioramenti.

Per la bocciofila e per le società sportive varie, anche lì, per la bocciofila abbiamo avuto un problema ereditario e oggi quello che era uno spazio dedicato al loro campo di bocce non c'è più, quindi tutti gli altri spazi dovranno essere rivalutati per quel che sono anche le risorse, non è detto che in tutti gli spazi che abbiamo, se riusciremo a ricevere i finanziamenti, cosa su cui stiamo lavorando, ho qua un plico di idee e di informazioni rispetto ai bandi ai quali dobbiamo concorrere, potremmo trovare anche dei fondi su quelli e quindi anche avvantaggiarci rispetto al bilancio che abbiamo presentato, altrimenti ovviamente stiamo allo studio.

In un mese non stiamo riuscendo ad ottenere per tutte le cose la singola soluzione, di sicuro i temi che ci hai descritto li stiamo valutando di giorno in giorno, gli spazi e le nostre condizioni di averli liberi e disponibili sono sotto attenzione.

Dare importanza alle società sportive e agli atleti, sicuramente, sono d'accordo, anche gli atleti hanno la loro importanza, magari abbiamo dei campioni che vanno in un qualche modo valorizzati come vanno valorizzati i ragazzi.

Come ci è stato suggerito da parte di Colombo, quando hanno delle eccellenze, benissimo, manifestiamole e premiamoli, sicuramente questo sarà molto importante perché può diventare anche un incentivo per gli altri che si stanno adesso in qualche modo approcciando alle varie, ai vari sport.

La bocciofila ho già risposto, penso di avere risposto a tutto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

La Villa Pomini attualmente è l'unica risorsa che abbiamo perché qualcuno ha suggerito, magari qualche anche Castellanzese lo vuole sapere, ha suggerito in via Brambilla abbiamo uno spazio.

Quello spazio che c'è in via Brambilla è ancora affittato con opzione di essere rinnovato l'affitto, quindi per chi pensasse...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Sì, attualmente è ancora quella la condizione, io ho parlato...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Stanno rinunciando ma non hanno rinunciato perché attualmente è ancora un contratto in essere e quindi fino a quando il titolare del contratto non rinuncerà, quell'area stessa non è disponibile e quindi anche quello è un tentare di valutare e di andare a valorizzare un'area che non è nostra e non è in condizione quindi di essere inserita nelle nostre disponibilità.

Vedi che mi sono informato, siamo informati e quindi non possiamo dire niente di più se non ne abbiamo una capacità di utilizzo.

L'attuale e unica sede disponibile per quel tipo di attività oggi è solo Villa Pomini.

Se si liberassero altri spazi sicuramente li prenderemo in considerazione; li stiamo valutando eventuali spostamenti e soddisfazioni.

Per la banda, anche lei attualmente ha una esigenza ma non abbiamo chiarito ancora se don Valter e quindi la sede precedente sono attualmente in qualche modo in condizione di dare una risposta più specifica a quelle che sono le esigenze.

Quindi intervenire quando non è stata ancora chiarita una posizione che riguarda la banda e don Valter non possiamo affrontarla, rischiamo di far uscire qualcosa che non è ancora stato chiarito.

PRESIDENTE MAZZA

L'Assessore Borroni voleva rispondere sul sociale, sui temi, in particolare sulle consulte.

BORRONI

Volevo intanto dire che appunto, come ho già accennato prima, i progetti sul sociale sono diversi, non sono un paio, perché sono poi differenziati a seconda degli interventi sull'infanzia, interventi per le famiglie e interventi per il diritto alla casa e quindi poi all'interno di ogni programma sono stabiliti degli interventi.

Rispetto al discorso della domanda sulla consulta, non è citato come nome però se andiamo a leggere, valorizzare la solidarietà comunità, l'Amministrazione comunale non deve essere l'unico ... della vita sociale, a Castellanza sono presenti e operano soggetti di solidarietà sociale impegnati a favore della popolazione di cui incontrano i bisogni, le esigenze, le ... eccetera.

Intendiamo aprire con coloro un dialogo continuo e proficuo per individuare le azioni di ... vogliamo mettere tra parentesi questa è la consulta.

Per il discorso della politica alla casa volevo precisare che abbiamo trovato una situazione veramente anomala nel comune di Castellanza perché a fronte di una gestione di un ufficio ragioneria che non è chiaro perché questo ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BORRONI

Ecco, c'è stata una gestione in questi anni dell'ufficio ragioneria, delle case, che va rivista sicuramente, che ha creato complicazioni perché poi di fatto affidare a Castellanza Servizi e Patrimonio la gestione poi dell'affidamento delle case, delle graduatorie eccetera non ha permesso il sufficiente collegamento e questo ha creato anche dei grossi ... negli anni scorsi tant'è che ... c'è stato un periodo, ancora adesso ma spero che riusciremo ad eliminarlo, hanno dovuto fare intervenire una guardia giurata i servizi sociali proprio a causa di questo ...

PRESIDENTE MAZZA

Palazzo.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Come no, io le ho sentite tutte.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Quello ne parleremo penso approfonditamente dopo sul bosco Cantoni.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PALAZZO

Presidente posso?

SINDACO

Sul polo chimico rispondo io, perché stiamo già dialogando ormai da settimane con il comune di Olgiate per coordinarci rispetto ovviamente ad una visione comune degli interventi che possono essere condivisi, considerando che abbiamo una normativa tecnica, loro un piano di governo del territorio e noi un altro, che ha dei contenuti differenti, per cui andrà fatta anche un'opera di armonizzazione della strumentazione tecnica.

CAPUTO

C'è anche questa legge regionale sul risparmio dei suoli che prevede proprio la possibilità ai comuni contermini di ridefinire i piani di governo del territorio e farli omogeneizzare.

Però quello che volevo capire era se c'era la volontà di coinvolgere i due Consigli comunali per discutere e valutare sulla base del protocollo che era stato firmato...

SINDACO

Però mi scusi, il fatto del coinvolgimento ei Consigli comunali non è contenuto nel documento unico di programmazione, in realtà fa parte di una mozione e non abbiamo accolto però la richiesta di mozione e diventerebbe un argomento dopo.

CAPUTO

Infatti è una domanda.

SINDACO

Però non vedo la pertinenza rispetto all'argomento in oggetto, cioè il documento unico di programmazione; esula.

CAPUTO

La pertinenza c'è, visto l'argomento la pertinenza c'è.

C'è il polo chimico, è inserito nel programma, il polo chimico mi permetto di suggerire...

SINDACO

Ma non la costituzione di due Consigli comunali, quello però non è inserito nel programma volendo guardare.

PRESIDENTE MAZZA

Questa particolare cosa non c'è scritta sul documento unico di programmazione comunque ripeto, queste sono le linee programmatiche che verranno poi declinate in delibere che dettaglieranno meglio, quindi nulla poi vieta che nella delibera ci sia.

Questi sono ...

CAPUTO

Come dicevo prima, il programma non proibisce nemmeno di poterlo fare.

PRESIDENTE MAZZA

Comunque in questo momento non c'è scritto.

CAPUTO

Non è che sto dicendo un qualcosa che va contro quelle che sono...

PRESIDENTE MAZZA

No, infatti io non dico questo, dico comunque che non c'è scritto questo punto, quindi la risposta è che non c'è scritto.

L'obiettivo è di risolvere il polo chimico ...

CAPUTO

L'obiettivo sul polo chimico...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Scusa, hai ragione, però l'obiettivo sul polo chimico è che se non si interviene in tempo e non si interviene nell'omogeneizzazione dei due piani di governo del territorio, passa il piano di lottizzazione che sta portando avanti la Chemisol e una volta che ha fatto quell'operazione ha trovato tutti i suoi motivi per speculare su quello che deve speculare e gli altri obiettivi sull'area vanno a farsi benedire, perché quello che doveva portare a casa Chemisol se lo sarà portato a casa, questo deve essere chiaro.

PRESIDENTE MAZZA

Veloce la risposta, non apriamo la discussione su questo.

SINDACO

Sarò velocissima perché è chiarissimo quello che è l'intento, che è un intento condiviso; forse non sono chiari i tempi e le modalità necessarie per poter andare a rivedere il nostro piano di governo del territorio, forse è questo passaggio che magari manca, sulle tempistiche e le possibilità che i regolamenti, le normative e la loro applicazione consentono.

Io mi rendo conto che c'è un'urgenza, ne siamo consapevoli, ci sono anche ovviamente dei passaggi amministrativi che richiedono ovviamente dei tempi; rispetto a questi non possiamo fare molto.

PRESIDENTE MAZZA

Palazzo.

PALAZZO

Un documento di 100 pagine richiederebbe una serata solo per questo.

Qui si pretende adesso, alla una di notte, e io ribadisco perché sono abituato ad essere così, sono fatto così, le contraddizioni stanno a monte nel momento in cui la maggioranza ha deciso di incaponirsi a non fare due serate di discussione.

I cittadini le posso dire che li stiamo anche annoiando su queste ...

La questione del bosco Cantoni che era il punto centrale sta di fatto che avete detto di no.

Siamo alla una che adesso mi chiedete tra poco di stringere perché non ci sono i tempi, è la una, e ce ne sarà ancora da parlare.

Su questo documento, non sono neanche uno sprovveduto per fare le domande e le domandine e poi magari non arrivano neanche le risposte, io mi attengo semplicemente ai fatti.

Questo documento dal mio punto di vista è complessivamente disordinato e frenetico, cioè vi siete fatti prender la mano per farlo a tutti i costi, ci avete messo di tutto e più, ma non c'è un indirizzo, c'è del pressapochismo anche nelle risposte, generiche, non ci sono indicazioni di indirizzi chiari e poi vi dico anche il perché.

Vi faremo vedere più avanti, nel 2017, nel 2018, nel 2019, nel 2025, rallentare tutto quello che sono anche le domande dei Consiglieri.

Voi avete lo strumento che si chiama Giunta comunale; in questo tempo, e non mi risponda come ha risposto a Caputo poco fa Sindaca perché alla fine poi diventa patetica, voi avete lo strumento della delibera di Giunta, potete dare gli indirizzi su dove volete portare questa città nei prossimi anni.

Le uniche cose che mi risultano agli atti, quelli pubblici, avete fatto 12 interventi di decisione di Giunta, prioritarie secondo voi, avete bisogno di studiare e di approfondire?

Io ne leggerei solo qualcuna, non ce n'è una prioritaria, di indirizzo politico sui temi che sono contenuti in questo documento unico di programmazione, di uno che ha una visione urbana e anche territoriale del territorio; non c'è.

Quindi non c'è una visione complessiva tanto è vero che a distanza di un mese e mezzo, per non dire due mesi dall'insediamento della Giunta voi avete approvato, approvazione progetto obiettivo viaggiare in sicurezza, approvazione progetto nido estate 2016, autorizzazione incarico esterno a dipendente comunale polizia locale, stazione radio base per Olgiate, bando semestrale per la formazione della graduatoria valida ai fini dell'assegnazione delle locazioni degli alloggi, ricorso al Consiglio di Stato con l'ordinanza Tar della Lombardia (incomprensibile) per la mancata presentazione memorie difensive, proroga progetto settore opere pubbliche, richiesta mobilità interna del geometra Gabriele Verga, modifica del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, modifica atto di indirizzo viabilità di via Firenze.

Questi sono secondo voi gli indirizzi di una visione complessiva della città?

Vi presentiamo una mozione del nostro gruppo, non voglio parlarne adesso di questa mozione perché non avete voglia di discuterla, magari a gennaio, l'anno prossimo, tanto conosco le vostre metodologie, tale e quale ai predecessori.

Sulla nostra mozione abbiamo lavorato, ripeto, con suggerimenti e proposte; troviamoci, sediamo ad un tavolo, quali sono le priorità, quali sono gli indirizzi condivisi che la comunità di

Castellanza necessita, posso dire anche di urgenza, qualcuno l'ha citata Caputo, riguarda il polo chimico, ma non solo, riguarda se volete la depurazione delle acque, se volete il fiume inquinato e tutte queste cose qua, i rifiuti.

Su questa cosa qui non c'è una delibera di Giunta di indirizzo e in questo documento unico di programmazione avete messo, ripeto, di tutto e di più.

Potrei fermarmi qua e non vi faccio altre domande perché poi se le mie domande devono passare al Presidente e il Presidente deve passarle all'Assessore vuol dire che siamo al ragionamento iniziale, avete bisogno della badante.

PRESIDENTE MAZZA

Prego paolo Colombo.

COLOMBO P.

Allora, è difficile adesso obiettivamente intervenire a quest'ora, cerco di sintetizzare un po' l'intervento, non mi dilungherò, però come ho detto poi all'Assessore precedentemente sul ragionamento economico che deve guidare questa Amministrazione perché se non puntiamo al recupero economico e allo sviluppo dell'occupazione non avremo risolto il piano casa, non avremo nessuno che ci affitti le case, non avremo risolto il problema dell'assistente sociale che sta scoppiando di richieste, dobbiamo mettere al primo posto l'occupazione.

Quindi che cosa facciamo per l'occupazione in città?

Leggo la missione apposita, che è la 14, riguardo sviluppo economico e competitività, come titolo è bello ma non si parla di sviluppo economico perché nelle azioni programmatiche chi ha scritto questo documento, non so chi sia, ha confuso la politica economica da una politica burocratica perché alla pagina, non c'è la pagina, missione 14, programma 01, la descrizione dell'azione programmatica del triennio è azione di regolazione disciplina e controllo delle attività produttive; meno azione di regolazione, non è sviluppo, controllo neanche e disciplina nemmeno.

Quindi questo è un discorso burocratico del controllo delle attività economiche; controlliamo le attività economiche.

Alla pagina successiva, programma numero 2, diranno qualcosa dopo, programma 2, commercio, rete distributiva e tutela dei consumatori.

Anche qui, descrizione dell'azione, informatizzazione dello sportello unico delle attività produttive, informatizziamolo, realizzazione di iniziative in materia di fiere e mercati; va bene, facciamo qualche fiera in più e facciamo qualche mercatino.

Programma 4, reti e altri servizi di pubblica utilità, troverò qualcosa qui?

Descrizione dell'azione programmatica: informatizzazione delle posizioni e delle autorizzazioni pubblicitarie; questi sono gli interventi, finito.

Cioè interventi esplicitati per tre anni rispetto ad un obiettivo di incremento dell'occupazione sono quelli che ho appena citato, quindi evidentemente totalmente insufficiente.

Capisco che poi lo rivedete a novembre, lo rivediamo quando vogliamo, però non dobbiamo confondere un documento unico di programmazione con la campagna appena passata che era volta a ... questo doveva essere un po' di contenuto.

Come dicevano i miei colleghi, ci voleva una tempistica perché abbiamo un indirizzo triennale, non c'è un intervento che dice l'anno prossimo faremo, cioè nel triennio, va bene.

Ma come facciamo anche noi dal nostro punto di vista andare dai nostri elettori e dire come Consiglio comunale e comunque come Amministrazione faremo, risolveremo questo problema entro il, non c'è mai un entro il, entro tre anni, entro il 19 e poi mi dice se poi non ce la facciamo sfioriamo e lo mandiamo avanti.

Ma dobbiamo essere anche attenti e decisi nel perseguire l'obiettivo...

È inutile come diceva Palazzo fare ... massimi sistemi, concentriamo (incomprensibile) obiettivi però anche sensati.

Questi che ho appena letto sono obiettivi burocratici ... non so se magari possiamo chiamarla semplificazione, forse, ma non si fa niente rispetto all'incentivo di una persona occupata in più.

Sul discorso che sentivo, poi termino, sul discorso marketing territoriale di cui ho sentito parlare anche in campagna elettorale, rapporti con la valle rispetto ad uno sviluppo economico di valle, (incomprensibile) non c'è l'idea.

Marketing territoriale facciamo ma almeno in un triennio, riusciremo a sviluppare un'idea di cosa vuol dire fare marketing territoriale?

Una proposta di sviluppo economico non c'è.

Tutto il resto, io non voglio dilungarmi, sul discorso anche del palazzetto che ho appena sentito da lei, anche quest'idea di rifare le caldaie al palazzetto ... è anche una visione antiquata.

(incomprensibile) sul teleriscaldamento, il palazzo comunale mi sembra che è allacciato al teleriscaldamento.

Perché non c'è una proposta di passare al riscaldamento anche al palazzetto?

Noi l'abbiamo fatto alla scuola Cantoni e abbiamo risolto un grossissimo problema di inquinamento, di sicurezza della scuola, di manutenzione della caldaia, un sacco di problemi che danno le caldaie e quindi cerchiamo di evitare un passaggio ad una tecnologia che magari è un po' antiquata.

Quindi, chiudo, insistiamo sul discorso economico.

Tutti i problemi che ho sentito oggi dipendono da una difficoltà economica, il Consigliere che ha iniziato questa trattazione ha fatto una rilevazione statistica e in effetti quello che vedo anche io evidenziato, mi aveva lasciato perplesso, è il fatto che Castellanza che sembra una città così diciamo in buono stato dal punto di vista economico, ha uno stato, un tasso di disoccupazione superiore alla media del varesotto, della provincia di Varese.

La cosa mi ha lasciato molto perplesso, poi mi dicono che è sempre stato così; non è che questo mi conforta, intendo dire, facciamo qualcosa per guardare avanti e insistiamo sul discorso economico altrimenti la spesa per l'assistenza sociale dell'Assessore le esploderà sempre di più e noi moriremo di finanza pubblica chiusa al 90% nella spesa per l'assistenza sociale.

Dobbiamo risvoltare e cambiare gli obiettivi.

Dal punto di vista tecnico vedo nella programmazione triennale e pluriennale delle scuole che le scuole medie si prevede un aumento da 306 a 346 utenti nel 2018/2019 ... dovessimo mettere una classe in più ... scuole medie ... perché 40 posti in più si prevede come programmazione triennale alle scuole medie e questo mi ha lasciato un po' perplesso e volevo chiedervi di fare una verifica su questa cosa.

Poi leggendo c'è un refuso al punto 2.1.6, obiettivi degli organismi gestionali dell'ente, ita con riferimento agli organismi gestionali riportati al punto 1.3.3 che non esiste, quello lì è il punto 2.1.

Quindi perlomeno questo punto va corretto perché sbagliato il riferimento e la citazione; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Rispondi e poi Marinella Colombo.

CALDIROLI C.

Solo velocemente, per le caldaie la valutazione era stata fatta sarebbe costato troppo, quindi è stata proprio fatta una valutazione economica; questo era perché ...

Per quanto riguarda le azioni programmatiche possa anche essere d'accordo che a livello di sviluppo economico sembrano limitate ma io faccio riferimento agli indirizzi strategici.

È chiaro che in questo periodo, siamo qui da un mese, in questo periodo, e per questo continuiamo a citare la modifica del 15 novembre perché permette di andare a, non possiamo studiare e presentare delle azioni (incomprensibile) per tutti quelli che sono i punti del documento unico di programmazione, verranno sviluppati, li troverete sviluppati nel prossimo, nella prossima revisione, proprio perché non abbiamo avuto il tempo di svilupparli singolarmente in ogni missione.

Ricordo però che comunque la parte economica che può contribuire il comune è limitata.

PRESIDENTE MAZZA

Marinella Colombo.

COLOMBO M.

Volevo semplicemente rispondere all'Assessore ai servizi sociali quando ha detto che è per colpa della graduatoria delle case che ci deve essere la guardia lì sotto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Allora non si è spiegata bene, le spiego che comunque lì sotto c'è la guardia perché hanno tentato di aggredire le assistenti sociali, ma non c'entrava niente il discorso delle case.

Su come funziona è semplicissimo, c'è una graduatoria regionale, ai servizi sociali sono riservate le assegnazioni ...

Quindi presumo che la commissione sia di supporto per le assegnazioni in deroga perché sulla graduatoria che esce in automatico dalla Regione Lombardia non penso che ci sia molto da decidere in base.

Poi si può fare una commissione finché si vuole però c'è una graduatoria precisa con un punteggio per ognuno per cui non penso che si possa ... da quel punto di vista lì.

Per quelle in deroga sono convinta che una commissione possa essere e possa essere utile.

Mi chiedo che cosa potrebbe fare una graduatoria, spostare, una commissione su una graduatoria normale? Spostare il 50° al posto del primo e il primo al posto del 50°?

... sia una cosa molto; è rimasta comunque in ragioneria per dare ...

Durante l'ultimo periodo della ... Sindaco Frigoli, siamo rimasti senza responsabile del servizio per cui ad interim, anche poi con la Ponti per due anni l'ho tenuto io e abbiamo cominciato a sistemare tutto il discorso delle case.

Dopo i servizi sociali hanno sempre avuto tanti problemi ... e non c'entra niente la presenza della guardia ...

BORRONI

Allora, facevo cenno ai motivi ... per cui è stata fatta questa scelta.

Ho detto chiaramente che è una scelta che dal punto di vista organizzativo crea problemi ...

PRESIDENTE MAZZA

Ci sono altri interventi?

Prego, 5 minuti di replica.

COLOMBO P.

No, non è una replica, è un nuovo intervento ... il discorso della Castellanza Patrimonio e del ruolo, quindi in questo documento la cosa che avevo trovato un attimino mancante è il discorso rapporto con la CSP dal punto di vista politico.

A CSP è stato dato un ruolo, anche importante ad esempio rispetto allo sport, che secondo me politicamente ... deve riappropriarsi totalmente.

Ma non è un discorso, e non parlo soltanto della nomina del nuovo Presidente perché nel momento in cui ... Presidente svolge un ruolo in punto del mandato che il Sindaco e il Consiglio comunale dà alla partecipata nello svolgere un compito.

Possiamo cambiare tutti i ruoli che vogliamo ma se il compito è quello, quello è.

Quindi sull'assegnazione delle case ha avuto un ruolo, anche in funzione del fatto che lei gestiva il patrimonio e quindi c'era un collegamento.

Sulla gestione dello sport ha avuto un ruolo per il fatto che gestiva il palazzetto e quant'altro, però io distinguerei in questo mandato amministrativo il ruolo di gestore tecnico degli immobili dal ruolo del gestore politico del problema sociale legato allo sport e legato al (incomprensibile) perché non è la stessa cose.

In effetti i problemi di cui l'Assessore Borroni citava sono evidenti, e anche in città tutti sappiamo quali problemi ha creato una gestione troppo personalistica dell'apparato sportivo struttura rispetto all'apparato politico, adeguamento della città dei servizi allo sport, che non sono le strutture sportive.

Dobbiamo sicuramente fare uno sforzo importante in questo senso.

Un ruolo importantissimo svolgerà il comitato di controllo della CSP che sarà ... dal Sindaco e che è composto da tre membri, che dà l'indirizzo della gestione alla CSP e al suo amministratore.

Quindi quando andremo, in questo documento manca questo rapporto rispetto agli intendimenti di questa fase, ricordatevi quando facciamo il ragionamento del mandato politico alla partecipata di cambiare decisamente l'indirizzo, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Direi di procedere con le dichiarazioni di voto.

Caputo, prego.

CAPUTO

Il mio voto sarà sicuramente favorevole perché è il programma che ho contribuito ... ma faccio due puntualizzazioni.

Una che riguarda un po' l'atteggiamento che c'è stato perché io sottolineavo degli aspetti e c'era chi doveva rispondere che pensava ad altro.

Il Presidente non ha raccolto tutte le domande e io non ho ricevuto ... quindi atteggiamento un po' più rispettoso nei confronti di chi sta formalizzando delle domande e che vuole delle risposte, se n sembra quasi che si sia qui a parlare al muro, se uno ... un suggerimento.

L'altro aspetto è la risposta che ha dato il signor Sindaco sul punto del polo chimico perché la mia proposta in Consiglio comunale ... Consigli comunali di Olgiate Olona e Castellanza, è assolutamente in linea con quelli che sono ... confronto ... a maggior ragione questo è valido nel momento in cui si vuole chiedere che i due Consigli comunali si mettano a confronto per risolvere un problema che li riguarda.

Il discorso dei tempi per quel che riguarda la realizzazione di determinati interventi tecnici, è un aspetto che viene subordinato a quello che è l'indirizzo.

L'indirizzo politico dice che bisogna andare in questa direzione e bisogna fare quello, nella misura in cui i tempi tecnici permettono la realizzazione si provvede poi alla realizzazione.

PRESIDENTE MAZZA

Volevo chiarire una cosa su quanto è stato detto prima, io non è che do l'imbeccata a chi deve rispondere, dico ad alta voce chi interviene per il verbale, l'ho detto prima, quindi io dico risponde l'Assessore x perché deve essere scritto a verbale.

L'altra volta sono stato ripreso da chi fa il verbale perché non dicevo prima chi...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

No, ho capito che non è, rispondevo ad un intervento precedente.

Siccome sono stato ripreso da chi fa il verbale perché non dicevo ad alta voce chi interviene.

Prego Palazzo.

PALAZZO

Non voglio polemizzare ma l'impostazione è un'altra; il mio ragionamento era che il Presidente dia la parola all'Assessore x, caio e Sempronio ma non che gli dica l'argomento, l'argomento devono individuarlo loro, questo era il punto.

Cosa gli dico, cosa deve rispondere l'Assessore x?

È lui che se ha colto il dibattito ed ha ascoltato gli interventi interviene sulla sua materia, tutto lì.

Lei poi dica nome e cognome di chi parla che sono d'accordo, per i verbali...

PRESIDENTE MAZZA

Siccome erano tanti interventi...

PALAZZO

Io parlavo del contenuto, cioè voglio dire che qualcuno deve dirgli guarda che tocca a te, punto, devo dirla così proprio.

PRESIDENTE MAZZA

Procediamo con la dichiarazione di voto.

PALAZZO

Sulla dichiarazione di voto naturalmente, visto che ho dichiarato che questo documento complessivamente è disordinato ed è messo insieme, come dicevo prima, io voterò contro, tanto è vero che non avete neanche avuto un cenno, un minimo di entrare nel merito e smentire quello che vi ho detto, perché comuni vicino a noi, appena eletti come noi, si sono riuniti in Giunta, hanno preso 1 2 3 4 5 punti, le priorità che loro hanno valutato, la Giunta e la maggioranza appena nominata e aa quel punto hanno dato gli indirizzi, con delibere di Giunta, e poi il documento di programmazione, se volete, come stasera piuttosto che più avanti, ma gli indirizzi li dà subito la Giunta.

Ma gli indirizzi non solo ai tecnici interni e quant'altro, a tutto il resto della popolazione, a tutto il resto degli Assessori, perché se no andiamo avanti che uno si svegli alla mattina, l'altro mette il cappello, l'altro mette il chiodo, questo è il meccanismo perché parlo di documento frenetico e disorientato, disordinato, questo volevo dire.

Ecco, per questa ragione io voto contro, perché l'impostazione complessiva è che non ci siamo.

Quindi Sindaco, le ribadisco, lei è partito con il piede sbagliato e sta andando avanti su quella strada, ma lo capisco, lei è nel pallone totale.

PRESIDENTE MAZZA

Soragni.

SORAGNI

Il nostro gruppo voterà contro a questo documento anche se in realtà qualcosa c'è di buono però non è completo e non è esaustivo.

Pertanto voteremo contro, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Colombo Paolo.

COLOMBO P.

Un po' come diceva Palazzo e un po' come ho detto all'Assessore Caldiroli poco fa, è questione di priorità.

Questo documento secondo me le priorità sono sbagliate.

Il Consigliere Soragni ha indicato un problema ... quest'area che è la disoccupazione.

Io non accetto che un'area come Castellanza sia sotto la media dell'occupazione, io voglio per Castellanza la piena occupazione; sarà ambizioso, io voglio obiettivi ambiziosi.

Vogliamo la piena occupazione a Castellanza, l'abbiamo detto anche tutti in campagna elettorale però non ho un documento che dal punto di vista strategico politico mi indica questa è la retta via, cioè tutto facciamo di contorno per fare stare bene i cittadini però con l'obiettivo prioritario di creare occupazione.

C'è un intervento, anche il discorso della messa a disposizione delle aree per le nuove attività produttive, non c'è un costrutto, non c'è un intervento che dica l'anno prossimo o abbiamo identificato, cercheremo di, però un qualcosa ... contenuto vero, un tentativo vero di questa direzione.

È presto o è tardi, qualcosa tanto avete scritto, è vero, sono tantissime pagine e quindi tempo dedicato a questo documento è stato tanto; purtroppo la priorità che trovo in questo documento sono diverse dalle priorità che avrei dato io e quindi preannuncio un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Croci no?

Procediamo con la votazione della delibera in esame.

Chi vota a favore? 10.

Chi è contrario? 5.

Chi si astiene?

Votiamo per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

Chi vota a favore? 10.

Chi è contrario? 2.

Chi si astiene 3?

A questo punto, avendo superato la mezzanotte, dobbiamo votare per la prosecuzione.

In particolare se è possibile votare per la prosecuzione per gli argomenti urgenti o per la conclusione.

Quindi io propongo...

SORAGNI

Non abbiamo più la concentrazione per seguire un argomento così importante, molto importante e quindi ci vorrebbe una lucidità anche mentale e purtroppo...

PRESIDENTE MAZZA

Io propongo...

PALAZZO

Scusami Angelo, io la lucidità ce l'ho, su questo non ci sono dubbi.

Il problema è di entrare nel merito con i cittadini alle due di notte, dico se siamo pazzi noi o qualcosa del genere, questa è la questione e quindi ritorniamo ancora a bomba dell'inizio della serata, le due serate consecutive.

Aggiorniamo a domani sera se volete, aggiorniamo a domani sera il Consiglio comunale.

PRESIDENTE MAZZA

Io su questo mi rimetto ovviamente al Consiglio comunale.

SORAGNI

Scusate, avevamo proposto comunque di spostare l'ordine del giorno mettendo come primo punto l'ottavo punto e quindi c'è stato questo...

PRESIDENTE MAZZA

Assolutamente.

SORAGNI

Se no saremmo arrivati a concludere subito il punto più importante.

BETTONI

Mi sembra che fino ad adesso ci sia stato un certo ostruzionismo e un gioco anche a far perdere tempo da parte di qualcuno, da parte di qualcuno, questo è un parere personale ma penso che poi il pubblico lo giudicherà.

Il pubblico è rimasto fino ad adesso penso principalmente per seguire questo punto; mi sembrerebbe una presa in giro, mi sembrerebbe nei loro riguardi una...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PALAZZO

Un po' di serietà però.

BETTONI

Noi avevamo discusso in sede di capigruppo e avevamo detto che avremmo tentato di fare in tempi brevi, ci eravamo dati anche un certo tipo di indirizzo poi di tempistiche.

Se poi qualcuno ha voluto aggiungere, rivedere e correggere questo tipo di accordo va bene, ha spiegato e abbiamo spiegato che c'erano delle urgenze e quindi abbiamo tentato di dare questi passaggi, se poi tutto questo si è prolungato, secondo il mio parere e quindi non voglio minimamente coinvolgere i miei colleghi, si è arrivati ad allungare, questo sicuramente andrebbe tutto a discapito dei cittadini che fino ad adesso hanno aspettato.

Secondo me anche nei riguardi loro conviene continuare.

PRESIDENTE MAZZA

La replica ma poi mettiamo ai voti.

SORAGNI

Scusa Gianni...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate.

SORAGNI

Un secondo solo e poi ho finito, Gianni, è un punto che potrebbe richiedere anche un paio d'ore; come volete voi.

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, io mi rimetto al Consiglio comunale e quindi, come da regolamento mettiamo in votazione di proseguire il Consiglio per votare il punto all'ordine del giorno numero 8 e le mozioni collegate che abbiamo concordato in capogruppo di discutere insieme.

Votiamo per la prosecuzione di questo punto all'ordine del giorno.

Chi vota a favore?

Chi è contrario? 4.

Chi si astiene?

Caputo come ha votato, contrario?

CAPUTO

Io non ho votato perché non ho capito una cosa.

PRESIDENTE MAZZA

Prego.

CAPUTO

Sulla base di quello che si è detto alla riunione...

PRESIDENTE MAZZA

Silenzio, grazie.

CAPUTO

Sulla base di quello che si è detto alla riunione capigruppo, noi con questa votazione cosa votiamo?.

Votiamo il punto 8 o votiamo il punto 8 e tutte le mozioni e interrogazioni che sono inerenti a questo punto?

PRESIDENTE MAZZA

Votiamo, come d'accordo in capigruppo, il punto 8 e la discussione aggregata delle mozioni e interrogazioni collegate a questo punto che vengono discusse insieme come ci siamo detti, e basta.

CAPUTO

Quindi, questo è il punto.

Quindi con tutta la disponibilità alla discussione che è stata garantita nella riunione dei capigruppo, non perché è l'una e un quarto si deve dire è tardi, si deve smettere di discutere perché questo...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Non i tempi, noi abbiamo parlato di quattro (incomprensibile) e interventi che possono avere una ragionevolezza devono essere comunque garantiti, questo è il discorso, perché io non ho problemi a dover andare avanti però le cose devono essere chiare.

Alla riunione dei capigruppo, perché io non voglio che qualcuno mi dice ma come vai avanti, perché è l'una e mezza, sono le due, le due e mezza o le tre meno un quarto, questo deve essere chiaro perché gli accordi sono stati, questo è un argomento estremamente delicato euro quindi ci devono essere i tempi sufficienti, visto anche che si accorpano mozioni e interrogazioni.

PALAZZO

Presidente, chiedo scusa, ribadisco, rinnovo la proposta, abbiamo il coraggio di scegliere e rinviando a domani sera alle otto, alle otto e mezza o alle nove tutta la discussione.

Che il Consiglio comunale decida questa roba qui, siamo autonomi se siamo autonomi, di portare avanti (incomprensibile) tiriamo avanti le quattro, minimo, minimo.

E poi qualcuno non mi accusi di ostruzionismo perché non capisce nulla!

CROCI

Io chiedo un paio di minuti di sospensione così ci parliamo.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate riprendiamo, prendiamo posto.

Scusate prendiamo i posti per cortesia.

A seguito della sospensione rimetto ai voti la prosecuzione del Consiglio comunale per votare e discutere il punto all'ordine del giorno numero otto con le relative mozioni collegate che poi vado a specificare.

Chi è a favore della prosecuzione? 11.

Chi è contrario? 4.

Chi si astiene?

La seduta procede.

Allora riepilogo quanto abbiamo discusso in capigruppo con i tempi.

Allora, procede il Sindaco ed esporre il punto numero otto all'ordine del giorno.

A seguire ci sarà la descrizione delle mozioni, vi chiedo per cortesia di limitarvi a descrivere le mozioni per motivo molto semplice, siccome c'è chi non presenterà le mozioni se voi già iniziate il dibattito quando presentate le mozioni non è corretto nei confronti di chi non ha la mozione aggregata.

Quindi facciamo le mozioni e poi come da accordi in capigruppo, 20 minuti totale per ciascun Consigliere con quattro interventi possibili, più o meno saranno da 5 minuti l'uno, comunque un totale di 20 minuti a Consigliere.

DELIBERA N. 40

Mozione: richiesta di istituzione di una commissione consiliare di studio sul piano attuativo di cui alla delibera Consiglio comunale n. 53 del 22.12.2015 (Paolo Colombo Sindaco).

Mozione: convocazione di un Consiglio comunale aperto in merito alla permuta con la società Cantoni Itc S.p.a. dell'area contigua alla LIUC denominata "Bosco Cantoni" (Marinella Sindaco).

Mozione: sospensione permuta delle aree tra la società Cantoni ITC S.p.a. ed il comune di Castellanza (Consigliere Caputo).

Mozione: revoca firma convenzione urbanistica piano attuativo di iniziativa privata denominato "ATU 1F" in variante al piano di governo del territorio vigente sito in via Bettinelli – Castellanza (Consigliere Caputo)

Interrogazione: richiesta aggiornamento in merito alla conclusione dell'iter della deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 22.12.2015 (Marinella Sindaco).

DELIBERA N. 41

Trattative comune di Castellanza / Cantoni I.T.C.: Accettazione atto unilaterale d'obbligo – Revoca permuta – Acquisizione gratuita di parte dell'area di fondovalle – Accettazione versamento di 400.000 euro.

PRESIDENTE MAZZA

Le mozioni che aggregiamo alla discussione sono la numero 13, richiesta di istituzione di una commissione consiliare di studio sul piano attuativo di cui alla delibera Consiglio comunale 53; la mozione numero 15, convocazione di un Consiglio comunale aperto in merito alla permuta con la società Cantoni ITC di Marinella Sindaco; mozione numero 17, sospensione permuta delle aree tra la società Cantoni e il comune di Castellanza del Consigliere Caputo; mozione 19, revoca firma convenzione urbanistica piano attuativo di iniziativa privata del Consigliere Caputo; infine ovviamente richiesta di aggiornamento, interrogazione 21, richiesta di aggiornamenti in merito alla conclusione dell'iter della deliberazione Consiglio comunale numero 53, ovviamente questa interrogazione viene risposto da questa delibera.

Quindi lascio la parola al Sindaco per la descrizione della delibera, prego.

SINDACO

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 22/12/2015 è stato approvato l'atto di Permuta tra il Comune e la società Cantoni I.T.C dell'area sita tra la via Pomini e l'ex sedime ferroviario di proprietà del Comune e l'area industriale collocata lungo il corso del fiume Olona, ad est dell'area occupata dalla sede universitaria, di proprietà del società Cantoni I.T.C..

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 20/04/2016 è stato approvato, definitivamente il Piano Attuativo di iniziativa privata dell'Ambito di Trasformazione Urbanistica denominato "ATU 1F" sito in Via Bettinelli in variante al Piano di Governo del Territorio, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 22.12.2015.

Da subito questa Amministrazione ha esaminato l'ipotesi di revoca degli atti assunti in quanto contraria all'insediamento di una struttura commerciale in quell'area ma ha dovuto fare i conti con la conclusione dell'iter procedimentale del Piano Attuativo e di conseguenza con quanto previsto dall'articolo 21 della Legge n. 241/1990 il quale prevede la possibilità di revoca dell'atto per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Tuttavia se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

Già in data 15.06.2016, a pochi giorni dall'insediamento, informavo la Cantoni I.T.C. S.p.A. della mia intenzione di effettuare una valutazione complessiva della situazione urbanistica in atto e li invitavo ad astenersi da qualsiasi attività relativa alla permuta dell'area Cantoni e al Piano Attuativo ATU 1F.

In data 23.06.2016 il Comune riceveva un atto di intimazione e diffida a sottoscrivere la convenzione del Piano Attuativo ATU 1F avvertendo che in difetto si sarebbe proceduto giudizialmente per il risarcimento dei danni subiti e subendi.

E' stato richiesto apposito parere legale all'Avvocato del Comune ove si sottolinea che: "Un nuovo e diverso apprezzamento del pubblico interesse non è di per sé valida ragione per sottrarsi alla stipula di un contratto già deliberato, ancorché non formalmente sottoscritto"; "Quindi anche a fronte di un atto di autotutela ben curato e motivato, non sussiste alcuna certezza sull'esito del ricorso, nel corso del quale, per di più, il Comune si presenta dopo avere tenuto un comportamento contraddittorio che potrebbe apparire non perfettamente comprensibile ai giudicanti".

Per comportamento contraddittorio si intendo ovviamente il cambio di indirizzo tra la precedente Amministrazione e la nostra Amministrazione.

"E' quindi concretamente ipotizzabile in questo scenario l'addebito al Comune di una responsabilità assai ampia, che comporti completo risarcimento, per di più con eventuali risvolti di responsabilità amministrativa e conseguente danno erariale".

"In queste condizioni, un'iniziativa unilaterale del Comune appare sconsigliabile e molto rischiosa"; "Si ritiene invece praticabile il tentativo di operare i miglioramenti dell'interesse pubblico, in via conciliativa con l'operatore privato."

Ciò è confermato dal Consiglio di Stato che con sentenza n. 943/2014 ha ritenuto "sussistente la responsabilità precontrattuale dell'Amministrazione per avere ingenerato nella controparte affidamento nella utilità delle trattative in violazione del principio costituzionale di buon andamento e dell'obbligo di comportarsi secondo buona fede ai sensi dell'art. 1137 del Codice Civile".

In tal caso il danno va risarcito nei limiti dell'interesse negativo, consistente innanzitutto nelle spese inutilmente sostenute e, inoltre, nella perdita di favorevoli occasioni contrattuali, cioè di ulteriori possibilità vantaggiose sfuggite al contraente a causa della trattativa inutilmente intercorsa.

Si è tenuto quindi un primo incontro con la proprietà che ha manifestato con determinazione la volontà di dare attuazione al Piano Attuativo ATU 1F pena il ricorso alle vie legali come da intimazione e diffida.

All'incontro ha fatto seguito un sopralluogo sull'area industriale dismessa collocata lungo il corso del fiume Olona, quello che è stato denominato dalla precedente Amministrazione Bosco Cantoni.

Vorrei farvi vedere alcune immagini ma giusto per rendervi partecipi anche di quale è lo stato dei luoghi che abbiamo avuto modo di riscontrare proprio in sede di questo sopralluogo.

Allora, questa è diciamo una planimetria di inquadramento dell'area e sulla planimetria abbiamo diciamo l'edificio, per intenderci, l'edificio questo è la LIUC, l'area oggetto dell'intervento consiste in quest'edificio e in questi altri.

Questa è diciamo l'area di cui vi parlerò poi alla fine che è praticamente diventata, questa che vi sto perimetrando con il dito è diventata praticamente l'area che dall'accordo finale la Cantoni ITC cede gratuitamente con la demolizione già effettuata di questi due edifici.

Inoltre hanno già effettuato anche le demolizioni di quest'altro edificio e diciamo di quest'edificio che è quello, di questa parte quantomeno dell'edificio, che è proprio a cavallo del fiume, per cui hanno fatto un intervento di demolizione parziale in modo tale da riaprire il corso del fiume Olona.

Questa diciamo è la prima immagine dello stato; riuscite a vedere o copro?

Dunque, questo è il percorso di accesso e quindi la situazione dell'area verde con sulla destra già dei fabbricati che corrispondono praticamente all'edificio qui in fondo; siamo nel punto rosso e quindi la prima foto corrisponde al punto rosso, è praticamente l'accesso dalla Via Piave.

Quindi questa è la situazione diciamo del verde e delle aree ad un primo approccio.

Si scende dell'edificio di via Piave che ha scala, è un edificio ovviamente in condizioni di degrado e quindi un edificio fatiscente, si scende da questa scala e praticamente si accede direttamente in quota all'area denominata Bosco Cantoni.

Questa è la prima diciamo visione rispetto alla situazione del verde e della vegetazione.

Allora, questo invece è l'edificio, uno dei primi edifici, i due che vengono mantenuti in essere e questa è la situazione dall'esterno dell'edificio, è l'edificio diciamo che ha le dimensioni maggiori.

Potete vedere quindi ovviamente che è in uno stato manutentivo di degrado avanzato e ovviamente è interessato anche dalla presenza di vegetazione che ormai cresce in modo incontrollato.

Scusate ecco, di volta in volta, nella planimetria c'è il punto proprio dell'immagine per cui il puntino rosso vi segnala esattamente il luogo di ripresa dell'immagine successiva.

Quindi ritornando indietro, vi chiedo scusa, noi siamo scesi verso la piazza Soldini quindi ci siamo spostati in avanti e l'immagine corrisponde proprio a quel punto.

L'immagine successiva è sempre in questo percorso diciamo che attraversa l'intera area, quindi procediamo in avanti e vediamo un'altra parte di difficili, si intravede ovviamente ancora una volta la compresenza di manufatti e quindi di edifici con ovviamente il verde che ormai cresce senza controllo; questo è un altro esempio.

Credo che le immagini siano abbastanza evidenti, quindi forse non è nemmeno necessario fare un commento rispetto ad una situazione che immagino sia evidente un po' a tutti.

Ecco, qui ci spostiamo invece nella parte diciamo del, nel retro dell'edificio più grosso, quello che tra l'altro era previsto in mantenere nel progetto del Bosco Cantoni per cui voi dovete pensare che negli accordi originali questo edificio e anche quest'edificio venivano mantenuti in essere.

Le foto che avete visto prima riguardano ovviamente quest'edificio e adesso vi facciamo, adesso le foto che seguiranno sono una dimostrazione anche delle condizioni all'interno di questi fabbricati.

Per cui questa è sempre la vista all'esterno del lato corto di quell'immobile, completamente interessato dalla presenza di piante.

Ecco, questa non corrispondere in realtà perché questo è l'accesso proprio dalla Via Piave e quindi qui dobbiamo tornare un attimo indietro, in realtà è proprio la parte alta; questa è la quota di via Piave, per cui siamo nella parte più alta, chiedo scusa ma è saltata la sequenza rispetto alla proiezione delle fotografie.

Qui invece ritorniamo nella parte bassa, sempre l'edificio che è a lato rispetto a quello più grosso e per il quale abbiamo chiesto quantomeno degli interventi.

Questo immobile è stato demolito perché ovviamente è evidente soprattutto la spaccatura di questo muro per cui diventa anche una situazione; c'è questo muro che è completamente aperto, l'edificio si presenta senza la copertura e ovviamente c'è già una tendenza ad aprirsi da parte dei muri perimetrali per cui rispetto a questo avevamo chiesto un intervento di demolizione che non era stata prevista originariamente ma proprio perché ovviamente le condizioni portano anche ad una demolizione naturale in caso non si provveda ad un intervento coatto.

Questo è l'interno dell'edificio più grande, è una parte di questo fabbricato che è una parte che presenta la copertura interamente vetrata ma, come potete vedere all'interno dell'immobile la situazione è questa.

Questo immobile era previsto in mantenimento, quindi faceva parte della permuta, il comune avrebbe acquisito quest'edificio in queste condizioni.

Sempre l'interno.

Ecco, qui ci spostiamo invece verso l'edificio a cavallo del fiume e questa è la dimostrazione dell'intervento di demolizione che è consistita sostanzialmente nel tagliare e liberare un po' l'argine del fiume stesso; resta ovviamente sempre in queste condizioni per cui l'immobile è stato diviso in due parti, una resterà sulla parte destra e l'altra sulla parte sinistra dell'Olonà.

Questa è sempre la parte diciamo verso la piazza Soldini.

Dovete pensare che qui praticamente c'è la piazza Soldini, proprio qui dietro ci sono i giardini.

Questo è sempre l'edificio più grande, quello che aveva una parte di copertura vetrata, l'altra parte invece è una copertura non diciamo trasparente ma è stato interessato in passato da un incendio e quindi le condizioni di questo stabile sono a tutt'oggi queste.

Questo è sempre uno scorcio delle aree, c'è la presenza di una ciminiera per la quale per altro non erano stati previsti interventi di messa in sicurezza per cui anche in questo caso l'acquisizione avrebbe comportato il fatto di poi dover ragionare rispetto ad una messa in sicurezza di quel manufatto.

Qui ritorniamo invece sull'edificio che è stato tagliato e qui invece uno scorcio poetico dell'edificio sempre serra, chiamiamolo così.

Questo è quanto, direi che è un saggio abbastanza interessante.

Riprendo.

Come avete avuto modo di constatare, l'area è apparsa in stato di notevole degrado, sia per quanto riguarda la parte boscata, necessitante di un notevole intervento di ripulitura, sia gli edifici dismessi in stato di abbandono e necessitanti, per un loro utilizzo, di notevoli investimenti.

Per la riqualificazione di parte dell'area era stato previsto nel progetto originale del Bosco Cantoni in apposito studio di fattibilità un investimento stimato in € 2.500.000.

Al riguardo proprio per verificare l'esistenza di questo finanziamento ho personalmente fatto anche un passaggio in Regione, per cui ho cercato di ricontattare i funzionari responsabili di Regione Lombardia con i quali probabilmente erano stati portati avanti degli abboccamenti rispetto proprio all'esistenza di questo finanziamento.

Ho contattato quindi il dottor Pilloni, funzionario della Regione Lombardia il quale mi ha riferito che non era stato dato alcun seguito da parte della Regione alla richiesta di promozione dell'Accordo di Programma avanzato dal Comune; praticamente nessun finanziamento era sul tavolo e quindi andava completamente ricostruita sia la volontà politica che l'esistenza e la possibilità di poter accedere ad un finanziamento per la realizzazione delle opere previste nel progetto originale.

Di fronte a tale situazione che non avrebbe reso fruibile l'area alla città chissà per quanto tempo, e credo che nessuno possa avere dubbi rispetto all'impossibilità di poter consegnare l'area del Bosco Cantoni in queste condizioni, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di annullare la permuta, ottenere la cessione dell'area posta sulla sponda orografica destra del fiume Olona lato

dell'Università già liberata dagli edifici presenti e ritenuta di interesse pubblico per la creazione di un punto di aggregazione per il tempo libero e per lo sport situato nel centro della città e fruibile anche dalla vicina Università.

È nata cioè l'idea di poter concentrare i ragionamenti, i progetti, le valutazioni soltanto su una parte dell'intera area, lasciare quindi il bosco che è ovviamente compromesso dalla compresenza di edifici in stato di degrado e di ovviamente una situazione del verde e di una vegetazione incontrollabile, a fronte invece di un'area, quella dietro la Cantoni per intenderci, sul lato quindi destro, la quale era già stata interessata da interventi di demolizione e si presenta a questo punto come fruibile.

Il tutto, quindi l'idea è quella di portare avanti l'acquisizione di questa porzione di area senza ovviamente pagare nulla alla società Cantoni ITC ma possibilmente ottenendo dei vantaggi per la città.

Si è quindi tenuto un secondo incontro con la proprietà nel quale si è concordato che l'Amministrazione avrebbe stipulato la convenzione del Piano Attuativo, quello dell'ATU 1F, quindi dell'area ex Peplos, a fronte della possibilità di recedere dalla permuta con aggiunta della cessione gratuita dell'area posta sulla sponda orografica destra del fiume Olona, quella che vi ho perimetrato prima tanto per intenderci, oltre al versamento dell'importo di € 400.000.

È stato fatto anche un conteggio ovviamente, abbiamo fatto delle valutazioni rispetto ovviamente al valore e alla compensazione economica di questo nuovo accordo che andavamo a richiedere alla società ITC Cantoni.

A fronte di € 1.100.000 di investimenti in demolizioni a carico della proprietà, previsti all'articolo 12 della convenzione del Piano attuativo, è stato ottenuto un vantaggio economico complessivo di € 1.578.000 così suddivisi: € 415.000 per le demolizioni dei fabbricati B e C, quelli della parte dell'area che abbiamo acquisito gratuitamente, calcolati secondo il prezziario del listino del comune di Milano che nella valutazione delle demolizioni che portavano a 1.1 milioni e che erano previste dall'accordo portato avanti della precedente Amministrazione, il milione e cento però era stato calcolato su un valore di demolizioni parametrati sul bollettino della Camera di commercio.

È una modalità contemplata, di solito si ricorre a valori presenti nel bollettino della Camera di Commercio ma noi abbiamo valutato che invece fosse necessario riparametrare sul listino prezzi del comune di Milano perché i prezzi del listino del comune di Milano sono allineati con i valori di mercato o sono leggermente superiori ma in soldoni, lo dico fuori dai denti, si parla di un valore al metro cubo che è la metà rispetto a quello previsto dal listino della Camera di Commercio.

Quindi abbiamo riparametrato su valori che sono valori reali, per dare una quotazione alle demolizioni.

Quindi euro 415.000 per le demolizioni; € 762.000 per la cessione al comune dell'area di fondovalle, quindi tutta l'area che è stata ceduta quindi gratuitamente ma che ha un valore pari a € 762.000.

Inoltre abbiamo richiesto un versamento a conguaglio di € 400.000.

Quindi il totale diciamo di, gli interventi di demolizioni, il valore dell'area che abbiamo acquisito gratuitamente in più il versamento cash, quindi in contanti di € 400.000, è pari a € 1.500.000 di cui prima vi ho parlato.

In data 14/07/2016 si è proceduto alla stipulazione della convenzione relativa al Piano Attuativo di cui sopra e contestualmente la società Cantoni I.T.C con atto unilaterale d'obbligo irrevocabile si è impegnata a consentire che il Comune si sciolga dal vincolo della permuta entro il 31/12/2016 a semplice comunicazione scritta dello stesso senza che la società Cantoni I.T.C possa nulla pretendere.

Nel caso in cui il Comune chieda lo scioglimento dal vincolo della permuta la società Cantoni I.T.C si impegna alternativamente a cedere gratuitamente l'area di fondovalle così come abbiamo detto, ovviamente già con le demolizioni effettuate, a procedere alla corresponsione dell'importo di euro 400.000 da versarsi in due quote, di cui una, quindi € 200.000 entro il 31/12/2016 ed il residuo all'approvazione definitiva della ripermetrazione dell'Ambito ATU 1D.

Ovviamente andrà ripermetrato nel nostro piano di governo del territorio quindi l'ambito e quindi l'area che noi ovviamente andiamo ad acquisire e che stralciamo rispetto all'area intera del Bosco Cantoni.

Erano previsti 60.000 metri quadri, noi acquisiamo gratuitamente 16.000 metri quadri e questi 16.000 devono essere ovviamente separati attraverso delle procedure e dei passaggi amministrativi rispetto ovviamente al resto dell'area che rimarrà in carico ovviamente alla Cantoni ITC.

Posto che in data 15/07/2016 ho comunicato alla società Cantoni I.T.C. la volontà di sciogliermi dal vincolo della Permuta.

Vista la nota del 21.07.2016 con la quale la società Cantoni I.T.C. comunica che il Consiglio di Amministrazione della società ha deciso di cedere gratuitamente l'area di fondovalle di cui sopra e di corrispondere l'importo di € 400.000 da versarsi quanto a € 200.000 entro il 31/12/2016 ed il residuo all'approvazione definitiva della ripermetrazione dell'Ambito ATU 1D.

Ritenuto di accettare l'atto unilaterale d'obbligo del 14/07/2016 e di revocare l'atto di permuta, di accettare la cessione gratuita dell'area di fondovalle e la compensazione economica, abbiamo ritenuto che questo fosse un accordo migliore, un accordo vantaggioso per la città di Castellanza.

Abbiamo ritenuto soprattutto gli lasciare e di mantenere quindi nel momento in cui abbiamo annullato la permuta tra l'area bosco e l'area sita in via Pomini pensiamo ovviamente che anche questa scelta sia a vantaggio ancora una volta dell'Amministrazione perché è possibile quindi in un futuro, speriamo prossimo, ripensare anche alla possibilità di diciamo valorizzare e di ripensare, quindi di considerare l'area di via Pomini che a questo punto il comune mantiene, in un'ottica per esempio di riqualificazione di tutto quell'ambito che è ovviamente a ridosso direttamente dell'ambito del sedime delle ferrovie.

Per cui da quel punto di vista abbiamo fatto anche un ragionamento di questo tipo; questo è quanto.

Spero sia chiaro e soprattutto mi piace che l'ora ormai sia tarda, ne abbiamo parlato i Consiglieri di maggioranza e riteniamo sia doveroso nei confronti soprattutto di quei cittadini che purtroppo, vista l'ora, sono dovuti rientrare, riteniamo che sarà necessario convocare un'assemblea pubblica per illustrare tutti questi passaggi, a breve, probabilmente visto il periodo diciamo estivo delle vacanze probabilmente subito dopo, però convocheremo una assemblea pubblica nella quale illustreremo esattamente quanto vi abbiamo detto questa sera, ma proprio nei confronti diciamo di tutti i cittadini Castellanesi, per spiegare un po' quali sono stati i ragionamenti e i vari passaggi.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

A questo punto chiedo l'illustrazione delle mozioni; vi chiedo di imitarvi ad illustrare le mozioni e poi procediamo con il dibattito, con i 20 minuti di intervento.

Prego paolo Colombo per la mozione numero 13, richiesta di istituzione di commissione consiliare.

COLOMBO P.

Grazie.

Per il pubblico presente leggo la mozione.

Egredi Consiglieri, premesso che il piano attuativo società Cantoni ITC S.p.a. di cui alla delibera del dicembre abbiamo sentito, non è definitivamente concluso e attuato, almeno questo è alla data del 18 luglio, in considerazione della complessità della materia che abbisogna dell'impegno di tutti i Consiglieri affinché sia ben chiarita in tutti i suoi aspetti, passati, presenti e futuri.

Premesso che la partecipazione e la condivisione delle scelte, soprattutto di quelle importanti per il futuro della città, come quella di specie, sono principi che sia le forze politiche di maggioranza che quelle di opposizione hanno sostenuto durante la campagna elettorale nei propri programmi elettorali.

Con la presente chiedo di sostenere questa mia richiesta di istituzione, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento del Consiglio comunale, di una commissione consiliare di studio per l'esame dell'argomento.

Quindi, questo è il testo.

Poi finivo chiedendo al Sindaco di sospendere ogni decisione ma evidentemente questa sezione è sorpassata dagli eventi e quindi presento un emendamento, la mozione emendata senza l'ultima sezione diciamo.

Quindi chiedo soltanto lo studio dell'argomento, che venga (incomprensibile) la commissione di competenza.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Gruppo Marinella Sindaco, le due mozioni; chiedo scusa, una mozione e un'interrogazione, prego.

COLOMBO M.

Per l'interrogazione mi ha già risposto l'ufficio via mail per cui direi...

PRESIDENTE MAZZA

Illustriamo la mozione allora.

COLOMBO M.

La mozione è volta alla convocazione di un Consiglio comunale aperto in merito però alla decisione di fare o non fare la permuta, con la società Cantoni ITC S.p.A. nell'area contigua alla LIUC ...

Preso atto dell'importanza per la nostra città del recupero di tale aree dismesse che si trova al centro della città di Castellanza e della necessità di mettere a disposizione un polmone di verde che farà la differenza per la vita della nostra città.

I Consiglieri comunali Angelo Soragni e Marinella Colombo chiedono che il Presidente del Consiglio comunale si impegni ai sensi dell'articolo 39 del regolamento del Consiglio comunale a convocare una adunanza aperta per deliberare in merito alla necessità di acquisire l'area ex Cantoni per la realizzazione di un'area verde ...

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

SORAGNI

Questo è il tipico esempio di un Consiglio comunale aperto dove una decisione così importante deve essere partecipativa con la presenza di tutti i cittadini, più ce ne sono e meglio è. quindi tutte le scelte secondo me importanti per la città devono essere coinvolti i cittadini, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Caputo per le mozioni numero 17 e 19; hai il testo o vuoi il mio?

Microfono.

CAPUTO

Allora, sospensione permuta delle aree tra la società ITC Cantoni e il comune di Castellanza.

Premesso che in riferimento all'oggetto la perizia estimativa dei beni della società Cantoni ITC, elaborata dal geometra Lorenzo Guido (incomprensibile) è stata redatta in relazione ad uno stato di fatto che oggi si è modificato in virtù delle demolizioni che la proprietà ha provveduto di sua iniziativa prima della ...

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione a sospendere la sottoscrizione dell'accordo per una riformulazione dello stesso in relazione allo stato attuale.

Revoca firma convenzione urbanistica piano attuativo di iniziativa privata denominato ATU 1F in variante al PGT vigente sito in via Bettinelli.

Premesso che si è avuta informazione solo dai media che il giorno 14 luglio 2016 l'Amministrazione ha provveduto a stipulare quanto in oggetto.

Che sull'argomento pende un ricorso al Tar che già il giorno 22 luglio si esprimerà in merito alla sospensiva.

Che la convenzione avrebbe dovuto essere riportata in Consiglio comunale che la modifica all'articolo 12 di seguito riportato, monetizzazione per mancata cessione delle aree a standard.

Il soggetto attuatore, questo è l'articolo 12; il soggetto attuatore ai sensi di quanto previsto all'articolo 46 comma 1 lettera b della legge regionale 12/2005, con la sottoscrizione del presente atto assume l'onere della monetizzazione per mancata cessione delle aree a standard per un importo pari a € 570.000 ...

Su richiesta scritta del Comune il soggetto attuatore, in assolvimento dell'obbligo della monetizzazione, si impegna a realizzare le opere di demolizione dei fabbricati industriali dismessi siti nell'area di fondovalle, oggetto della permuta tra la società ITC e il comune di Castellanza, il cui valore stimato è di 1.101.000 euro, è quel valore che ha citato prima, è ampiamente superiore all'importo della monetizzazione.

In sostanza dicono ti dovrei 570 ma io faccio i lavori per un milione.

I fabbricati oggetto di demolizione sono individuati nell'allegato B al piano attuativo, le opere di demolizione devono essere realizzate entro sei mesi dalla stipula della presente convenzione.

I fabbricati oggetto di demolizione sono quelli che il signor Sindaco ha elencato nella presentazione.

Quindi, premesso che, prendendo quella di prima, in quanto nel frattempo la proprietà ha già provveduto di suo alla demolizione ... a riguardo non so se totale o parziale in quanto provveduto a richiedere la relativa documentazione ma al momento non ancora in mio possesso, documentazione che poi ho ricevuto nella giornata ... quindi la demolizione è totale rispetto a quello che era stato preventivato.

Considerato che lo stesso giorno della firma, vale a dire il 14 luglio 2016, l'area in questione è stata interessata da un incendio importante sul quale sono in corso le verifiche del caso dove non si esclude l'ipotesi dolosa, il Consiglio comunale in attesa che definiscano le indagini, impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale ad attivare le azioni legali necessarie per revocare la firma della convenzione per riportare la stessa in Consiglio comunale per la modifica dell'articolo 12.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

L'illustrazione delle mozioni è terminata e quindi apriamo il dibattito; chi si prenota?

Paolo Colombo.

COLOMBO P.

Volendo parlare a nome di Palazzo potrei dire ... che l'approccio a questo problema non è stato fatto a 360° perché questo importante passaggio della storia di Castellanza, fondamentale, andava nel metodo affrontato partecipando con le minoranze nella decisione proprio perché è un passaggio molto delicato e quindi anche il nostro apporto avrebbe dato sicuramente più forza al vostro intervento che di per sé diciamo è stato relativamente positivo per il fatto che perlomeno abbiamo stralciato tutta l'opera di permuta complessiva dell'area del Bosco Cantoni con l'area Pomini.

Anche il nostro gruppo in campagna elettorale aveva evidenziato che questo era un problema per la città, l'area Pomini, area centrale sostanzialmente edificabile, permutata con un'area di cui l'attuale proprietà non ha alcun interesse e non ha alcun valore perché ingestibile, identificabile, nell'alveo di un fiume e quindi.

Era una bell'azione per quanto riguarda l'ITC volendo spossessarsi dell'area stessa, donarla al comune Castellanza perché l'unico valore che ha quell'area l'avrà per l'ITC Cantoni quando l'area non l'avrà più, perché è soltanto un costo, è evidente.

Quindi l'interesse della collettività è evidente che è stato in parte ripristinato.

L'unico dubbio adesso è in riferimento a quest'area che giocoforza avete dovuto trattare in cui evidentemente terrete le responsabilità, un'area di per sé limitata ad un fondovalle prospiciente l'area universitaria, dietro l'area universitaria che non so quanto sia fruibile a livello di città, io non conosco bene la zona, non so se l'accesso è soltanto attraverso la LIUC o c'è un accesso anche da altro verso.

Quindi un accesso particolare, vedremo come poter ripristinare l'utilizzo dell'area.

Noto che comunque nel piano, nell'accordo, nel nuovo accordo di permuta parziale l'edificabilità dell'area è stata comunque mantenuta dall'ITC Cantoni, quindi sostanzialmente Castellanza si è presa l'area ma solo verde.

Quindi anche lì le possibilità edificatori sull'area verde volendo gestire e apprezzare quest'area, limita fortemente un utilizzo futuro dell'area stessa.

La cosa poi si complica nel momento in cui andiamo a determinare in merito all'accordo parallelo perché purtroppo questa materia è stata gestita dalla vecchia Amministrazione in modo intersecato con un'area ex industriale da ripristinare con un'area verde da girare alla città in cambio di un'area edificabile.

La parte delle permuta ne abbiamo velocemente parlato, parleranno anche gli altri Consiglieri.

Della parte del piano integrato per il recupero dell'area industriale in nuove attività abbiamo un problema di forma importante, vige un ricorso al Tar dei proprietari confinanti per dei problemi così di costruzione formale della pratica iniziale dove è stata rimodulata tutta quell'area che è tutta evidentemente a rischio esondazione ma che tecnicamente è stata rimodulata diversificata in una parte a rischio esondazione, quella diciamo di proprietà del signor Cerini, e una parte che oltretutto a livello del piano del suolo è più bassa, quindi evidentemente l'acqua andando verso il basso dovrebbe essere più problematica, quell'area dell'ITC Cantoni, guarda caso, è stata riparametrata e ridefinita in area non esondabile.

Su questo principio è stato costituito il piano di recupero, quindi che secondo noi è da verificare se è viziata all'origine, perché un vizio di questo tipo all'origine creerebbe probabilmente un vizio di forma totale su tutte le delibere successive amministrative di questo ente e quindi anche una probabile nullità di tutte le operazioni conseguite.

Quello che si sollecitava a questa nuova, a questa maggioranza è avere la forza di tamponare, di aspettare un intervento di questo tipo per capire se il vizio di forma originario era tale per cui che andava completamente da subito ad inficiare tutta l'operazione e quindi, se fosse stato così e uno studio avrebbe potuto approfondire questa problematica, il coltello dalla parte del manico, la forza dell'operazione tornava al comune, dove non era più con questa possibilità soggetta a mire e a pressioni di tipo legale più o meno forti da parte dell'TTC Cantoni perché, se l'operazione amministrativa fosse stata verificata compiuta in modo scorretto, tutta l'operazione sarebbe caduta dal principio e il comune sarebbe stato salvo e libero da ogni impegno.

Oggi purtroppo abbiamo un ricorso al Tar vigente che ha fatto passi importanti, magari li approfondirà il Consigliere Caputo su questo argomento, quindi è stata una evoluzione importante sul discorso del Tar regionale e sembra avere dato una prospettiva molto interessante positiva per il comune in questo senso, apprendo sicuramente un dubbio legittimo, è vero, non l'ho determinato io ma l'ha determinato il tribunale amministrativo regionale sulla diciamo correttezza amministrativa di tutta l'operazione, di questa operazione chiamiamola immobiliare.

Il problema è che adesso noi come Amministrazione ci impegniamo e andiamo avanti sul discorso della permuta, nel momento in cui probabilmente il Tar aprirà una sentenza in questo senso, se fosse a nostro favore avremmo un grossissimo problema nel revocare atti amministrativi di permuta che magari non avremo fatto se fossimo stati liberi di intraprendere un'azione diversa e una strada diversa.

Quindi, insistendo sulla formazione dell'assegnazione di una commissione apposita di studio approfondito su tutto l'iter che è nato, che è terminato, sul fondamento di un problema iniziale di determinazione all'area esondabile o no relativamente all'area penso dell'TTC Cantoni dichiarata non esondabile, da un punto di vista etico, io non sono un tecnico ma mi sembra una cosa veramente difficile da comprendere, chiedo per quanto possibile che tutti i vari passaggi amministrativi vengano rallentati perché il comune stesso potrebbe essere danneggiato da un passo che noi andiamo a fare di permuta dell'area nel momento in cui il Tar invece desse ragione alla proprietà Cerini e quindi annullasse tutte le delibere amministrative, sin quella del dicembre 2015; grazie.

Comunque presento la mozione emendata con la richiesta di formazione della sola commissione. Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Rispondo il Sindaco.

SINDACO

Risponderò molto brevemente, due punti.

Il primo, in realtà il Tar non ha espresso per ora ... ha semplicemente richiesto una integrazione e quindi una relazione nella quale si vada a chiarire soprattutto la questione del rischio idrogeologico.

Rispetto alla definizione degli ambiti e quindi delle classi di fattibilità delle aree soggette a rischio, in realtà quelle sono il risultato rispetto ad uno studio di fattibilità idrogeologica sul quale il comune di fatto non ha nessun tipo di ... quindi in realtà ci sono ... preposti che fanno valutazioni che poi portano ovviamente a questo tipo di ... individuazione di queste classi di fattibilità.

L'ultima questione, sul rallentamento dei passaggi amministrativi, al momento non ci sono ulteriori passaggi amministrativi salvo ovviamente attendere, attendere la diciamo, la pronuncia da parte del Tar e gli scenari saranno due: se il Tar accoglie la sospensiva ovviamente tutti i passaggi

amministrativi sin qui effettuati vengono ... e quindi si ferma tutto, ovviamente non è possibile procedere.

Nel momento in cui il Tar non dovesse accogliere la sospensiva resta valido quanto detto e quanto fatto; possono essere soltanto due gli scenari.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Colombo.

COLOMBO P.

Ma l'istanza della sospensione del Tar ha degli effetti, è comunque una, diciamo una procedura d'emergenza per bloccare l'operazione in attesa della decisione nel merito; la sospensiva non decide nel merito dice solo aspettate che verifichiamo.

SINDACO

Certo.

COLOMBO P.

Se la sospensiva fosse comunque non concessa, non è detto che il Tar potrebbe deliberare in merito contro l'ITC Cantoni.

SINDACO

Certo, confermo.

COLOMBO P.

Quindi aspettare solo la sospensiva e poi magari avere una pronuncia favorevole da parte del Tar, valuterei se possibile aspettare la pronuncia del tar, perché nel merito, il problema nasce nel merito se abbiamo ragione o se abbiamo torto nel merito della discussione, non solo sulla sospensione ... questo è un po' il problema da definire.

SINDACO

Probabilmente la pronuncia del Tar arriverebbe tra due anni, due anni diventerebbero un tempo difficile da sostenere ma per quanto abbiamo detto prima, per cui c'è un terzo, quindi un proprietario che è legittimato perché ovviamente nel momento in cui ha, li sono state concesse delle autorizzazioni e queste autorizzazioni ci sono pazienti perché di fatto la pubblicazione sul BURL è avvenuta alla fine di maggio per cui la variante del piano attuativo è a tutti gli effetti stata ratificata.

Quando noi abbiamo iniziato il mandato tutto il percorso e tutta la procedura amministrativa era stata perfezionata e quindi si era legittimato un suo diritto a tutti gli effetti, a 360°.

Posso dirlo tranquillamente, abbiamo fatto anche delle verifiche, visto che prima si parlava di verificare se ci sono dei vizi, abbiamo fatto anche questo passaggio, ma l'abbiamo fatto non con dei tecnici improvvisati, che peraltro hanno dato un contributo perché sono stati chiamati anche dei tecnici che hanno dato un contributo rispetto ovviamente a questioni tecniche, abbiamo fatto anche dei passaggi legali di verifica sulla legittimità o meno e la presenza o meno di vizi ... emersi in fase ... probabilmente procedendo diversamente, andando a fondo ...

PRESIDENTE MAZZA

Chi vuole intervenire?

Marinella Colombo, come volete, se no mi dice sempre che...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Chi vuole dei due, prego.

Caputo allora.

CAPUTO

Devo dire che con il Consigliere ci siamo sentiti per cui l'intervento di Paolo è assolutamente condiviso da parte mia su quello che è stato l'approccio alla soluzione del problema che da parte mia si è usato un metodo non condivisibile.

In relazione però a quello che avevo espresso nel precedente Consiglio comunale, nell'impostazione che è stata data alla soluzione del problema devo dire che un obiettivo da parte mia assolutamente condiviso è quello di aver recuperato l'area di via Pomini, questo è un dato importante perché è una realtà che ridà, può ridare ossigeno alle casse del comune.

Questo devo dire che è l'unico elemento positivo che io trovo in tutta questa operazione.

Perché io parto dal presupposto, può essere sbagliato, non sono un tecnico, non sono un legale però richiamando la mozione che ho fatto e richiamando la convenzione al punto 12 io non riesco a capire come si possa firmare una convenzione quando un punto della stessa che tra l'altro riguarda il pagamento di oneri, le modalità di pagamento di oneri, non è più in linea con quella che è la realtà di fatto al momento in cui si va alla firma e comunque viene firmata.

Perché dal mio punto di vista non ho capito come mai Inghirami abbia deciso autonomamente di andare a demolire degli stabili e non ha aspettato di arrivare alla firma di quello che era la convenzione già approvata, sinceramente questo non l'ho capito, e quello dal mio punto di vista era il vero e sostanziale appiglio quantomeno per riportare la discussione in Consiglio comunale, prendere tempo nei confronti di Inghirami nonostante i solleciti e diciamo tra virgolette le minacce che può aver prodotto, e al tempo stesso dare la possibilità di poter attendere gli sviluppi di ricorso al Tar che è stata fatta dalla proprietà confinante.

Questo è l'elemento che sinceramente non riesco a capire come sia stato possibile, come sia stato possibile firmare una convenzione dove un punto al momento della firma era decisamente superato; questo era un elemento che poteva portare Inghirami, tu hai ragione, però abbiamo questo punto che dobbiamo affrontare e dobbiamo riportare in Consiglio comunale.

Poi io voglio mettere in discussione alcuni numeri che sono stati prodotti perché non sono corretti, io questa cosa l'ho analizzata anche magari non più tanto nel dettaglio ma sicuramente l'ho analizzata in maniera abbastanza importante.

Mi fa piacere che siano stati rivisti ad esempio i costi della demolizione che da 1.100.000 euro si sia passati a 400.000 euro, però se andiamo ad analizzare quello che è stato il reale intervento in sé, forse ci rendiamo conto che il costo non so neanche se potrà arrivare esagerando a 150/200.000 euro, perché lì hanno lavorato un mese, vuol dire 20 giorni, da quel che mi è stato detto quattro persone, facciamo che fossero anche otto, facciamo che fossero anche dieci, facendo i conti della serva io arrivo a dire, ragazzi, arriviamo a 150.000 euro con quattro o cinque macchinari che possiamo noleggiare per 20 giorni a mille euro al giorno.

Allora, voglio dire, va bene, ok, però i fatti questi sono.

Quindi questo per arrivare a dire che anche quando è stata firmata la convenzione nei termini in cui è stata firmata, c'erano delle valutazioni che sono state discusse e sono state ampiamente criticate, c'era una sostanza che non corrispondeva al vero.

Così come non è vero che l'area vale, non è vero che l'area è valutata, deve essere valutata come 760.000 euro e rotti, che è calcolato 16.000 per € 45 al metro quadro; perché?

Perché quel € 45 al metro quadro fa capo alla valutazione che è stata fatta sul presupposto di ricostruire gli stabili dopo averli demoliti e dopo aver smaltito tutto il materiale e quant'altro.

Lì, di fatto, non è stato puntualizzato più del dovuto a parere mio, l'atto unilaterale della proprietà, dice chiaramente il volume dell'area che io ti cedo tu me lo sposti dall'altra parte.

Poi non so come lo si possa sopportare dall'altra parte però lì praticamente è un'area senza volumi, quindi un'area senza volume che quindi non vale € 762.000 perché è stato calcolato sulla base dei € 45 che dicevo prima, che fanno parte della perizia di valutazione di tutta l'area.

Ecco quindi c'è questo discorso qui.

Come non vengono citati poi i costi che rimangono della bonifica.

La bonifica, ho fatto un calcolo proprio reale sentendo delle imprese, ammesso che lì non ci sia amianto, perché non so come sia la situazione, lì si parlava di 10.000 metri cubi da dover smaltire, facendo le proporzioni...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

No, Gianni tu parli per sensazioni, io parlo con un documento, 10.000 metri cubi da smaltire, facendo le debite proporzioni sulle metrature degli stabili che stanno su un lato piuttosto che sull'altro diciamo che sul lato destro rimangono 7.000 metri cubi.

Sui 7.000 metri cubi, facendo un calcolo a € 25 al metro cubo senza calcolare la presenza di amianto, arriviamo ad avere 150/160.0000 euro.

Quindi questo è un altro dato che deve essere inserito e previsto.

Poi ci sono i famosi € 570.000 che non vengono incassati perché € 570.000 del punto 12 della convenzione sono rimasti nel limbo.

Quindi non è che si può dire che abbiamo fatto un'operazione da € 1.500.000, lì ci sono € 570.000 che alla fine ...

Quindi quel numero così come è stato impostato ha un vizio di costruzione, chiamiamolo così però ci tenevo a doverlo precisare perché è importante, sempre che poi si parte dal presupposto che si accetti di spostare la volumetria e si portino a casa i € 400.000.

Sinceramente io non sarei dell'avviso e del parere a questo punto di dover portare a casa l'area perché stando a quelli che sono i chiari di luna, o ci sono delle manovre che non sono state dichiarate ma cosa ci portiamo a casa a fare un'area sulla quale non abbiamo una capacità finanziaria di intervento, cioè rientriamo nella stessa logica per la quale si riteneva non opportuno dover portare a casa l'area nella sua interezza.

Allora, a quel punto io sarei dell'avviso, per sanare una situazione riguardante le casse del comune, io porto a casa € 570.000 che sono l'alternativa proposta dall'atto unilaterale di Inghirami perché non ha senso portare a casa un terreno, portarmi a casa € 400.000, scombussolare il piano di governo del territorio perché devo postare dei volumi, quei € 400.000 la metà li devo consumare per la bonifica e poi ho lì un terreno che comunque non sono in grado di intervenire se non che intervengano delle diverse da quella pubblica e quindi ipotizzare che ci sia un privato interessato.

Il privato interessato potrebbe essere sicuramente l'università; se avete avuto degli incontri con l'università che può essersi dichiarata favorevole a questo tipo di intervento ci può essere una logica se no sinceramente io non vedo la necessità e l'opportunità di portare a casa un terreno che, ripeto, se non è tra cinque, sarà tra 10 o 15, quel terreno tutto insieme arriverà al comune per

forza di cose, basta intervenire con dei criteri che rispondono al rispetto del regolamento del verde, al rispetto del regolamento edilizio.

Insistere sulla proprietà e dire cara proprietà d'ora in avanti tu devi rispettare il regolamento del verde, ogni anno alla ripresa della vegetazione tu mi devi fare uno sfalcio e un'area così importante non è di poco conto, il regolamento edilizio che può prevedere anche la forzatura di andare ad imporre delle demolizioni che tra l'altro adesso sono già state fatte, ma fossero state fatte in precedenza si arrivava a delle condizioni sicuramente diverse.

Poi da ultimo, per quest'intervento, io non riesco a capire, c'è qualcosa che ... torna, Inghirami forza la mano e dice tu mi devi dare questa autorizzazione perché è un mio diritto e poi arriva ad un accordo diverso da quello pattuito e rinuncia ad una realtà importante come quella di via Pomini che poteva utilizzare sicuramente in maniera diversa rispetto a quella (incomprensibile), questo è un passaggio che sinceramente manca, e non vorrei che questo passaggio in un certo qual modo possa essere ricollegato a quello che è successo lo stesso giorno della firma.

PRESIDENTE MAZZA

Chi risponde?

Assessore Caldioli.

CALDIROLI C.

Parto dalla fine, il Consigliere Caputo ha detto che tanto al comune, se stiamo attenti, arriverà tra pochi anni questa area a poco...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Se si lavora, quindi il problema del passaggio dei volumi non ha nessuna rilevanza, nel senso che gestiamo noi il territorio, gestiamo noi quell'area, siamo noi che diamo i permessi per costituire e per, modificheremo anche magari il piano di governo del territorio durante questo periodo e quindi pensa che a questo punto il problema potrebbe essere ... essere accantonato.

Quello che mi sembra però importante, a parte che il discorso sulla demolizione che costa € 150.000 è un po' sparato, nel senso che prima andava bene 1.100.000 euro e non penso che...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Sì, l'Amministrazione, comunque i tecnici avevano accettato il listino della Camera di commercio, noi siamo andati a vedere il listino del comune, adesso hai un tuo listino in cui secondo è ancora molto meno; questa è un po' una forzatura secondo me.

Sono contento che per lo meno hai apprezzato il recupero dell'area Pomini perché secondo noi è un'area che può essere riconsiderata ed essere strategica.

L'area di per sé che abbiamo ottenuto, se andiamo a vedere anche il progetto fatto dagli architetti Ramolini e poi anche Pisoni, prevede guarda caso gli interventi diciamo più significativi e più importanti e di maggiore spessore per la collettività propria nell'area destra.

Infatti nell'area sinistra, se uno va a vedere il progetto, l'unica cosa che si vede è una pista ciclabile che passa per un pezzo, poi dopo attraversa l'Olonza e va nell'area destra.

Quindi abbiamo anche considerato questo perché comunque lo studio fatto dai tecnici ha un valore e ha un significato.

Direi che hanno dimenticato un passaggio che vorrei ricordare, abbiamo l'area cosiddetta della scarpata, proprio davanti al municipio, di circa 9.000 metri quadrati, piena di essenze di alto pregio, cedri e altri alberi secolari che attualmente è lì non fruibile né per la gente che cammina, ed è quest'area collegabile con l'area che abbiamo appena acquisito .

Quindi io direi che certamente bisogna investire, troveremo i modi, non ci metteremo magari gli spogliatoi dentro come è stato previsto nel terrazzamento o il lotto fatto in un certo modo però penso che i margini per un lavoro ci sono.

Il discorso che secondo me va anche considerato che quanto riguarda, vorrei ricordare che nell'atto di diffida mandato da Inghirami al Sindaco diceva entro 15 giorni lei deve firmare se no andiamo alle vie legali, lei ha detto ne parliamo dopo, quando vogliamo, con calma eccetera, c'era precisa una cosa, una richiesta precisa e una minaccia ben precisa.

Vorrei ricordare che comunque in fase di discussione sulla Peplos, per quanto possa, sono sempre stato contrario alla trasformazione in commerciale, si è arrivati per discussione anche ad una diminuzione della superficie di vendita al pubblico, è stato quello che secondo me è anche una cosa negativa, l'edificio di ristorazione...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Ok, sono discorsi, noi abbiamo una planimetria, ci è stato prospettato e noi abbiamo appurato che esiste, un accordo con Humanitas per fare una serie di, una palazzina di tre piani con 60 ambulatori al servizio, in sostituzione, con tanto di parcheggi, quindi c'è una situazione che comunque sarà gestita da questa Amministrazione perché dovranno comunque chiedere una variante, questa volta non è una variante in piano di governo del territorio e comunque, quindi può essere approvata dalla Giunta ma comunque la porteremo in commissione e la illustreremo quando si presenterà.

Io direi che l'Amministrazione ha ottenuto in una situazione difficile, ma soprattutto come ha detto il Sindaco, dove tutto era già chiuso, dove se Inghirami insisteva diceva voi firmate, punto e a capo, quindi si è riusciti ad ottenere qualcosa che secondo me è molto positivo, che non è solo l'area di via Pomini, si è ottenuto quest'area che secondo me è un'area che può essere diciamo in maniera economica riutilizzata collegandola con la scarpata già di proprietà avere veramente qualcosa di nuovo, di novità, di passaggio, di collegamento per quanto riguarda la città.

Teniamo presente che poi sarà possibile anche da quest'area, passando sotto il fiume ... Piave, collegarsi con la pista ciclabile di via Isonzo, ci sono le possibilità di passare, si tratta di trovare bene i collegamenti, se fare passare poi la ciclabile nell'università chiedendo dei permessi, ci sono tutti dei discorsi ancora totalmente in costruzione.

Mi sembra di aver esaurito la parte che è stata trattata dal Consigliere Caputo.

PRESIDENTE MAZZA

Prego, chi vuole intervenire?

Marinella Colombo.

COLOMBO M.

Allora, io parto dalla mozione, era una mozione che chiedeva di partecipare ai cittadini di Castellanza ... decidere, far decidere ai cittadini di Castellanza ... l'area Pomini ... con dei grossi

interventi di bonifica da fare o decidere ... questa Amministrazione che ha deciso di fare senza coinvolgere in assoluto ... l'area è un'area importante, la parte che è rimasta di proprietà Inghirami o che resterà di proprietà Inghirami ... area che prevede anche la possibilità di edificare, la parte che ci siamo presi non ha nessuna possibilità di ...

Per quanto riguarda anche la gratuità, qualche dubbio c'è sulla gratuità della cessione perché gli oneri globali che erano previsti erano previsti nella convenzione € 1.125.000 di oneri.

Allora una parte andava sulle demolizioni però se i € 725.000 non era gratuito, € 725.000 almeno dovevano entrare e invece entrano solo € 400.000 ...

Poi forse sarebbe stato un atto di coraggio fare questa permuta perché avrebbe consentito di entrare subito in proprietà, diventare proprietari di questa area molto bella secondo me, ci sono un sacco di lavori da fare, ci sono un sacco di cose ma in centro alla città.

In centro alla città molto di più della via Pomini, ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Se hai da parlare del tesoretto possiamo parlare anche di quello però a questo punto sto parlando io e sei anche un po' maleducato, come sei sempre stato per altro per cui non è una novità, per cui lo accetto anche serenamente.

Hanno parlato tutti e non sono stati interrotti, non capisco perché questa tua maleducazione costante perché nei Consigli comunali siamo abituati al tuo modo di fare.

Quindi secondo me questa Amministrazione non ha avuto il coraggio di dare attuazione ad un'operazione che era importante e fondamentale per la città.

Rientrare in possesso di un'area così importante al centro della città, che poteva coinvolgere positivamente anche dal punto di vista del coinvolgimento di privati nel creare e nel fare sinergie.

Certo non poteva assumersi completamente il comune il pagamento del costo di tutta l'operazione di sistemazione dell'area, nessuno ha mai negato che questa sistemazione sarebbe costata, certo che poi dipende da una Amministrazione la capacità di creare sinergia con i privati, con la Regione o con chiunque possa essere coinvolto in questa situazione.

Quindi io ritengo che questa operazione non è così importante perché io voglio vedere quando mettete in vendita il terreno di via Pomini, ci saranno le code per acquistarlo, ci saranno le code, invece lì avremmo avuto tutto un'area che sarebbe stata per la città, per i cittadini.

PRESIDENTE MAZZA

Risponde il Sindaco e poi Palazzo.

SINDACO

Purtroppo ci sarebbe stata in realtà un'area che l'Amministrazione non sarebbe stata in grado di consegnare e di rendere fruibile ai cittadini, né adesso e né probabilmente per molti anni, un'area sulla quale andavano diciamo convogliati interventi pesanti, sia per quanto riguarda la sistemazione della zona verde e sia soprattutto per quanto riguarda la sistemazione degli edifici che nel progetto originale erano previsti in mantenimento e i quali, nel momento in cui diventavano della pubblica Amministrazione automaticamente ricevevano il vincolo.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ecco, quindi vuol dire che interessare poi un operatore privato ad intervenire su quegli edifici, con tutti gli annessi e connessi legati ovviamente al doversi confrontare con la Sovrintendenza sarebbe stato un bagno di sangue.

Io arrivo da un'esperienza di questo tipo su Milano; Milano diciamo che è veramente capofila nel portarsi a casa aree che restano magari lì 10, 20, 30 anni, poi magari le assegnano a degli operatori privati, fanno delle convenzioni, poi l'operatore privato quando in realtà comincia a fare dei ragionamenti le restituisce dopo 10 anni, le restituisce peggio ancora.

Quindi la morale è che ci sono queste aree, questi immobili, e stiamo parlando di Milano, non stiamo parlando di Castellanza, parliamo di Milano dove ci sono ovviamente dinamiche anche di un certo tipo, dove la crisi è anche arrivata in quota a parte minore, eppure è piena veramente di realtà e di situazioni che ritornano dopo decenni al comune perché l'operatore privato non è stato in grado di farvi fronte.

Quando ci siamo resi conto che non c'era nemmeno la possibilità di percorrere una strada che doveva essere già stata spianata dall'Amministrazione precedente rispetto all'arrivo di risorse e di finanziamenti, vista la situazione che poi anche tutti i cittadini hanno avuto modo di, i pochi cittadini, quelli stoici che stanno resistendo questa sera, hanno avuto modo di verificare,, abbiamo fatto dei ragionamenti e quindi abbiamo ritenuto che quell'area in realtà non fosse un regalo, fosse veramente un fardello pesante che da subito avrebbe comportato anche una manutenzione ingestibile da parte del comune, sia in termini di interventi e sia in termini anche di presidio, presidio contro ovviamente la presenza di clandestini nell'area stessa; un fardello troppo pesante.

PRESIDENTE MAZZA

Controreplica Marinella.

COLOMBO M.

Allora, io non so com'è la situazione di Milano, posso fare l'esempio di una situazione qua vicino a noi che è Cairate, sta intervenendo sulla cartiera, Cairate è molto più piccola di Castellanza, ha avuto degli adeguati contributi, sta lavorando, sta sistemando, era ovvio che un'operazione di questo tipo non la potevi concludere in uno o due anni, si è sempre parlato di farlo a lotti, di farlo per tempo, e poi si avrebbe avuto tutto il tempo per chiedere un intervento perché la Regione Lombardia sta lavorando molto seriamente sull'Olonza e su tutte queste parti.

Ovvio che una telefonata non è che risolva il problema di un contributo che deve essere anche un contributo di un certo tipo, non si poteva parlare di un contributo di € 100.000 o di € 50.000, quindi bisognava mandare su un progetto, bisognava iniziare tutto un iter.

Io dico guardiamo Cairate, probabilmente Cairate, 6.000 abitanti, si sta mettendo a posto tutta l'area della cartiera.

Quindi non penso che Castellanza, con il tempo, lavorando a lotti...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Sì, sta sistemando tutta l'area della cartiera, esatto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Cosa c'entra?

Loro la stanno recuperando.

Il procedimento sulla proprietà è un altro discorso, all'interno del parco c'era questa cosa...

PRESIDENTE MAZZA

Non parliamo di Cairate.

COLOMBO M.

... e la stanno recuperando, hanno già smaltito tutto l'eternit, perché poi lì c'era un discorso pesante anche dal punto di vista anche della bonifica per cui hanno già smaltito tutto l'eternit.

Per cui io dico, se operazioni di questo tipo riesce a farle un comune come Cairate, con l'aiuto e il supporto di privati, della Regione eccetera, non capisco come non avrebbe potuto farlo il comune di Castellanza, però va bene, voi avete fatto questa scelta unilaterale e non partecipata secondo me.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Silenzio.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Il comune, l'area della cartiera io non so come gliel'hanno passata, so che stanno facendo tutti gli interventi e lì sta facendo il comune.

0

Ma non ha acquisito l'area.

0

Attenzione, l'area della cartiera è stata comprata dal gestore del depuratore e quindi è in capo alla Provincia e quindi sono due cose diverse, non ci sono soldi comunali lì.

Lì c'è un piano di lottizzazione del comune di Cairate che deve sviluppare su un'altra area e c'è l'intervento del privato che dovrà andare ad intervenire lì.

Quindi il comune è un intervento diverso, lì ci sono dei soldi della Provincia di Varese che sono stati spesi per fare delle bonifiche, milioni di euro solo per l'amianto e quindi non è il comune, sono due cose diverse.

PRESIDENTE MAZZA

Non parliamo di Cairate però, parliamo di Castellanza.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Va bene, però non vorrei aprire un dibattito su Cairate, vorrei che il dibattito restasse...

COLOMBO M.

Allora neanche su Milano per favore.

PRESIDENTE MAZZA

Lei ha citato Milano e lei ha citato Cairate, dicevo solo di, è stato spiegato l'esempio, credo che non serva approfondire il dibattito su questo, tutto qua.

Prego Palazzo.

PALAZZO

Io vorrei mantenere vista l'ora ... territorio di Castellanza giudicando questa scelta, questa delibera che per come è stata preparata, per me con poca trasparenza e quindi per un vizio di forma nei confronti del Consiglio comunale e nei confronti dei cittadini io la ritirerei o quantomeno la annullerei, perché la maggioranza io non so se ha tutte le informazioni che possiede il Sindaco o qualcuno che sta attorno al Sindaco, Assessore sì e Assessore no.

Perché se la maggioranza pensa di poter proseguire in questo modo, ripetendo le quattro cose che vengono dette dalle menti pensanti, poi i risultati non li scoprirete e non li scopriremo o li piangeremo se volete nell'immediato, li pagheremo nel futuro.

Potrei fare un esempio, i Consiglieri comunali che hanno votato la perdita della stazione, la dico così, di Castellanza, qualcuno si ricorda per caso il nome? Andate a cercarli per caso.

Per dire che quando poi si fanno queste scelte ricadono sulle future generazioni e nessuno si ricorderà posso dire di noi, così mi ci metto dentro anche io, siccome ho delle perplessità e sono in minoranza non voglio avere a che fare con questo tipo di scelta, non voglio essere complice, perché quando parlo di queste cose, chi vuole intendere intenda, in questo territorio ci sono operazioni che coinvolgono Castellanza che noi facciamo finta di non vedere.

Quindi la parte che riguarda l'accordo Inghirami, Cantoni, comune di Castellanza è entrato in un labirinto che noi non siamo in grado di gestire e mi voglio spiegare meglio.

Quando si parla di questo tipo di accordi e mi si viene a dire che abbiamo raggiunto un risultato importante portando a casa un'area strategica della via Pomini, ma più area strategica del centro della città ma trovatemene un'altra, ma non raccontiamoci frottole.

Abbiamo l'università, abbiamo le sedi sanitarie, quindi ospedale, abbiamo la biblioteca, la cultura, possiamo inserire un teatro, attività ricreative e quant'altro, un bosco addirittura, un'area verde nel centro della città, se non è questa l'area strategica ditemi qual è.

Allora le forti pressioni, le forti pressioni, le forti pressioni portano a raccontare dico, non posso dire le frottole Sindaco, non si offenda, le frottole e a vendere questo tipo di accordo unilaterale come un successo di questa Amministrazione.

Non è così perché non avete avuto, io dico la forza, non solo il coraggio, di metterci le mani fino in fondo a meno che non lo volete fare in futuro ma stasera in questa che stiamo discutendo non c'è, quella variante in cui tra privati c'è chi veniva agevolato e chi veniva danneggiato, non l'avete neanche menzionato in questi documenti.

Allora quelle ingiustizie andavano eliminate già da subito con l'indirizzo dicendo ok, quella variante dove c'è un'ingiustizia bisogna correre ai ripari, nero su bianco, e non c'è neanche quello.

Quando dichiaro, e lo affermo anche questa sera, che la vostra toppa è peggio del buco, perché nella visione complessiva che ho di questa città, zona pedonale del centro città, l'area del, la rivediamo, la potevamo rivedere, senz'altro l'avremmo rivista, quell'area del centro Cantoni Inghirami andava acquisita e portata a casa.

Non parlo di cifre, parlo comunque quell'area dal punto di vista strategico per il futuro di questa città, come hanno fatto i nostri predecessori, vedendo lungo nell'acquisire l'area manifattura Tosi, nel vincolare l'area Cantoni dove c'è l'università oggi.

Senza questa visione non avremmo avuto neanche l'università a Castellanza.

Quindi voi pensate di poter gestire il territorio guardando il particolare, come avete fatto in queste ore, senza ripeto coinvolgere, anche qui, in materia di responsabilità.

Io capisco che avete avuto paura ma perché non coinvolgere con un Consiglio comunale dicendo signori, queste sono le carte messe tutte sul tavolo e raccontate al Consiglio comunale, tutto il Consiglio comunale dava il parere favorevole o negativo e quindi nella discussione.

Questo è quello che è mancato quando parlo di scarsa trasparenza.

Quindi io poi rischio di essere troppo forte quando uso questi termini dicendo che non avete la visione complessiva di dove state andando, continuate a mettere queste pezze che altri vi suggeriscono o con diffide o con suggerimento dietro le orecchie, chiamiamo anche telefoniche; ecco perché non ci siamo.

Io vorrei che rappresentanti soprattutto della maggioranza riflettessero, dice ma è vero, forse palazzo non è che racconta sempre frottole, sono veramente informato di quello che succede, di quali erano i nostri indirizzi e i nostri obiettivi su quell'area?

Mi riferisco soprattutto a persone che hanno fatto osservazione al precedente piano Bosco Cantoni e quindi un minimo di coerenza io vi chiedo su questo, per quanto riguarda sia il traffico, sia il problema dell'alluvione, ma dove sono finiti tutti quei ragionamenti?

Sono finiti a discutere se il ristorante lo facciamo o non lo facciamo?

Ma stiamo veramente dando i numeri o scherzando?

Io penso di aver messo degli elementi di riflessione per tutti quanti, soprattutto per quelli della maggioranza e sono convinto facendo l'esempio che ho fatto sulla stazione che abbiamo perso, la perdita della stazione a Castellanza che nessuno si ricorderà di voi, di questo atto di oggi, mentre ci si ricorderà degli atti di un Moroni di turno che ha bloccato quelle aree, Giulio sto parlando, non Moroni, del galantuomo che ha permesso alla città in questo modo, bisogna fare un salto con coraggio in un'altra direzione visto che non c'è più la fabbrica da anni, bisogna metterci le mani, e le mani ce le si mette in quella direzione come ho suggerito poco fa, con una visione, ripeto, che quello è il centro della città, è un punto strategico, nevralgico per la città se vogliamo pensare ad un discorso di ciclopedonale o quanto meno di zona pedonale, di centro di città, così avremmo unito le due comunità che è in giù e in su; il centro della città doveva diventare là.

Ecco la visione che ho io della città di Castellanza.

Per questa ragione vi dico, assumetevi le responsabilità fino in fondo, da questo punto di vista, rivedendo quella delibera, ammettete che quella delibera va azzerata, va annullata e ricostruiamo tutto un ragionamento complessivo con una variante generale al piano di governo del territorio per capire che cosa sta succedendo attorno a Castellanza, non sono in quell'area Peplos, che sta succedendo nei confini, tra i confini tra Legnano, Saronnese, viale Borri, Castellanza e Legnano, questa è la visione complessiva.

Per non parlare se volete della valle Olona, per non parlare della Montedison.

Allora qui si comincia a ragionare in termini complessivi, invece andiamo avanti, ripeto, a discutere ...

La prossima volta sarà uguale perché si andrà a mettere le pezze, le toppe su qualche buco.

Mi fermo qua per adesso, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Croci.

CROCI

Volevo rispondere rapidamente sia al Consigliere Palazzo sia in parte anche a Marinella.

Anzi, rispondo prima a Marinella, quando adesso che ci accusi di non aver fatto partecipare i cittadini mi sembra che provenga lei da un'area che i cittadini proprio non li ha mai coinvolti, infatti avete deciso di fare quella...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CROCI

No, adesso accusarci che noi non coinvolgiamo i cittadini, detto proprio dal suo gruppo mi sembra proprio fuori da ogni concezione...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CROCI

Va bene, prendo atto che palazzo adesso si è allineato con le scelte che aveva fatto la maggioranza precedente, che dice di portare a casa tutta l'area, forse aveva delle idee diverse prima, adesso prendo atto che le ha cambiate e che si è allineato con le scelte della maggioranza uscente di portarsi a casa tutto il Bosco Cantoni, non avevo inteso così prima o in campagna elettorale, però probabilmente con il tempo si può cambiare idea.

Vorrei far tornare tutti quanti però nelle condizioni in cui ci siamo trovati.

Noi non ci siamo trovati a dover e a poter valutare nel tempo cosa si poteva fare su quell'area ma ci siamo trovati con un progetto avviato e in fase conclusiva, forse è questa la parte che al Consigliere Palazzo non è nota.

Dopo se vogliamo fare il Don Chisciotte e dire, tanto a noi cosa ce ne frega, noi blocchiamo tutto, cosa vuoi che faccia Inghirami.

Però abbiamo sentito dei legali, più di uno, e tutti quanti ci hanno detto che il rischio di un risarcimento era elevato.

Noi abbiamo fatto questa scelta, ci è sembrata la soluzione positiva perché abbiamo salvaguardato quell'area di via Pomini che può essere che non abbia un gran valore però ha € 2.916.000, questo magari è il nostro tesoretto e questo qua magari è un po' più reale dei tesoretti che sono stati spacciati in campagna elettorale che noi non abbiamo trovato nelle casse del comune.

Per cui questo magari ce l'abbiamo, magari varrà di meno in futuro, non lo so, comunque questi soldi magari li portiamo a casa e li possiamo utilizzare per gestire i bisogni della città.

Abbiamo portato a casa una parte di quell'area gratuitamente, checché se ne dica, se Inghirami ha cambiato idea e ce l'ha data gratuitamente non lo so, da lui l'abbiamo portata a casa gratuitamente, è un'area che potrebbe essere a breve fruibile da parte dei cittadini perché c'è tutta la scarpata qui che è prospiciente a corso Matteotti che è già di proprietà dell'area comunale.

È ovvio, non è una cosa da fare domani, bisogna un attimino ragionarci, può essere vero che si poteva anche portare a casa tutta l'area e confidare in un operatore privato ma esperienze che hanno avuto magari altri comuni il rischio era di portarsi a casa un'area e di averla sul gobbo e di lasciarla lì inutilizzata per anni, e un'area dove ci sono degli immigrati che ci andavano a dormire non dal 6 giugno, per cui ci andavano a dormire già prima, nulla è stato fatto neanche prima per cui accusarci anche di quello magari mi sembra eccessivo.

Per cui prima c'era qualcun altro che amministrava, parlava prima di clandestini e non clandestini, lì dentro lo sapevano che ci andavano a dormire ma mi sembra che l'Amministrazione uscente non ha mai fatto niente per almeno imporre alla proprietà di chiudere il cancello e di non fare entrare nessuno.

Per tutti lo sapevano, c'era gente che entrava con i materassi ma mai nessuno ha fermato nessuno.

Per cui questo per dire che mi sembra che questo era l'accordo migliore che potevamo portare a casa nelle condizioni che ci siamo trovati a dover affrontare e concordare con la proprietà.

Per cui ritengo che questo è il meglio che potevamo fare e ritengo che sia ... una scelta che potrebbe essere messa a breve a disposizione dei cittadini.

COLOMBO M.

Se permette avrei qualcosa da dire.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Marinella Colombo.

COLOMBO M.

Prima di tutto io non ho parlato di clandestini in nessuna maniera, ti ho parlato per caso di clandestini o questa sera ho nominato i clandestini?

No, io ho detto che...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Io ti sto rispondendo a quello che hai detto, il mio gruppo non si chiamava Partecipare, siete voi che vi chiamate Partecipare e avete sventolato per tutta la campagna elettorale il discorso di partecipare.

Comunque su un argomento come questo io più volte in campagna elettorale avevo detto ai cittadini che come fruirne ne avremmo comunque discusso insieme e quindi ritengo che sia una cosa importante.

Io personalmente su quell'area lì avrei avuto il coraggio di osare, io e il mio gruppo perché quella è un'area su cui veramente scommettere, è al centro della città, è una area che può dare molto ai cittadini.

Ho capito che preferite tenere la via Pomini ma non è l'unico appezzamento di terreno che ha il comune di Castellanza, ve n'è anche più su, ce n'è di patrimonio del comune di Castellanza da vendere se c'è qualcuno che lo acquista.

Il vero problema è che in questo momento non c'è nessuno che acquista perché non hanno i soldi, non perché non sarebbero magari interessati, per cui con questa operazione portavamo a casa comunque una zona che è vitale per Castellanza, che è in centro alla città, è una zona di sviluppo e nello stesso tempo potrebbe essere una zona di svago e anche di rigenerazione per i cittadini e potrebbe anche dare lavoro.

Così come la tanto vituperata, presa male da molti sul discorso della ex Peplos, comunque se anche aprono un piccolo supermercato o fanno più ambulatori penso che comunque ci sia bisogno di assumere personale nell'ambito di queste attività, pochi o tanti che siano e magari qualche giovane riesce a trovare un po' di lavoro e magari cominciare ad entrare nell'attività lavorativa.

Io ritengo che avete peccato veramente di mancanza di coraggio e di visione del futuro e di un centro città che è veramente indispensabile per questa città, comunque siete voi la maggioranza e voi ve ne assumete la responsabilità.

PRESIDENTE MAZZA

Assessore Caldiroli.

CALDIROLI C.

Volevo, visto che si parla di trasparenza vorrei puntualizzare alcune cose.

Praticamente un anno fa, 14 luglio 2015 è comparso sulla stampa il primo articolo che riguardava lo scambio Peplos, guarda caso la lettera d'intenti era di giugno.

Un altro articolo del 30 dicembre 2015 l'Assessore Luca Galli dice è da due anni e mezzo che stiamo discutendo della permuta; sto parlando di trasparenza, di comunicazione, di commissioni, di cose di questo genere ma a quanto pare quelle...

Tutta la trafila, ad esempio la valutazione ambientale strategica, tutta la procedura sulla Peplos è andata piuttosto veloce, posso dire, non certo pubblicizzata o portata nelle commissioni con le minoranze.

Quindi non fate, da parte del vostro gruppo, parlare di trasparenza o cose di questo genere.

Un'altra cosa, c'è un'affermazione del Sindaco del 14 luglio che diceva la fruibilità ai cittadini, si darebbe così piena attuazione al piano di governo del territorio che prevede la destinazione a verde, a polmone verde.

Guarda caso il piano di governo del territorio fatto da Farisoglio, giustamente con tutte, prevede residenziale, prevede terziario, prevede commerciale nel piano di valle Olona; perché non l'avete modificato visto che doveva essere un polmone verde.

Lo modificheremo noi, sapremo noi con questa Amministrazione gestirlo, saremo in grado noi a gestirlo, è questo che ti prometto, ora.

COLOMBO M.

Ma che cosa stai dicendo?

CALDIROLI C.

Sto dicendo quello...

PRESIDENTE MAZZA

Lasciamo finire...

COLOMBO M.

... entrando in proprietà del comune di Castellanza di certo non avrebbe edificato il residenziale, poi lo puoi variare dopo ma intanto entri in proprietà di questa cosa; ma cosa stai dicendo?

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, l'ho detto all'inizio, lasciamo finire e poi le lascio la parola per rispondere.

CALDIROLI C.

Quindi, quello che comunque volevo dire, il concetto era che noi come Amministrazione sapremo gestire anche quell'area lì, evitare, eliminando quella cosa che è stata approvata dal piano di governo del territorio che ha previsto, poteva essere già non previsto commerciale, terziario e residenziale in quell'area; lo faremo noi.

L'altra cosa che volevo ricordare è che al 14 luglio, se tutto andrà come stiamo facendo, la cittadinanza avrà il nuovo parco già nella prossima primavera, cioè la primavera del 2016, c'erano un po' di affermazioni diciamo particolari.

PRESIDENTE MAZZA

Vuole replicare?

CAPUTO

No, una mozione d'ordine o un'osservazione.

Io o lasciato parlare l'Assessore senza (incomprensibile) però l'Assessore Caldiroli ricordo che è un Assessore tecnico, per cui può intervenire su argomenti di sua competenza, non può intervenire sulla generalità degli argomenti.

Io l'ho lasciato parlare perché non voglio, però bisogna prestare attenzione a quelle che sono le dinamiche da rispettare.

PRESIDENTE MAZZA

Interviene Soragni.

SORAGNI

Rispondo a Croci, quando parlavo di clandestini era un discorso ampio, si parlava di cittadini censiti e di cittadini che sono presenti sul territorio, che non c'entra niente sul discorso che ha fatto lei, quindi non riesco a capire che cosa c'entra il discorso dei clandestini su questo ... o no? Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Caputo.

CAPUTO

Sugli interventi che mi hanno preceduto io vorrei fare una puntualizzazione anche perché mi sono espresso in un certo modo.

È fuori di dubbio che l'area di valle, chiamiamola Bosco Cantoni, è un'area di interesse e di pregio e che potrebbe dare dei grossissimi, nessuno mette in discussione questo, il problema è che se io sono un operaio che prende € 1.000 al mese non posso permettermi la Ferrari, questo è il dato di fatto, dobbiamo fare i conti con quella che è la realtà, confidando nel fatto che nulla è impossibile e anche un operaio può avere delle, senza nulla togliere all'operaio, per l'amor di Dio, potrebbe arrivare ad avere delle prospettive diverse e arrivare ad accaparrarsi la Ferrari perché io ritengo che il Bosco Cantoni non potrà, lo ribadisco, non potrà avere altre destinazione che dover arrivare di proprietà comunale, perché non è pensabile che ci siano degli investitori che si impegnino in quella realtà.

Detto questo volevo fare però un'osservazione anche all'Assessore Caldiroli che in precedenza aveva detto, sì noi facciamo la variante, spostiamo il piano regolatore, ci impegniamo con questa delibera di questa sera a fare questa cosa però dopo noi gestiamo il piano di governo del territorio e facciamo le modifiche che vogliamo.

Ragazzi, guardiamoci in faccia, se qui si prendono degli impegni sono degli impegni che prendono.

Io non voglio pensare che qui si stia ipotizzando freghiamo Inghirami che, per quello che mi riguarda lo meriterebbe anche, ma non si può pensare di dire freghiamo Inghirami, gli diamo la

caramellina oggi e domani gli diamo una bastonata perché sul piano di governo del territorio mettiamo una striscia di verde sulla sua proprietà.

Ragazzi, questo deve essere chiaro.

Così come riallacciandomi al discorso di Michele, uno degli aspetti che non era stato apprezzato nella variante, nei termini in cui era stata fatta, è che lì si sono create delle disparità; c'è stato chi con quella variante ha avuto una rivalutazione esagerata della sua proprietà e chi di fianco invece si è trovato ad essere penalizzato per la scelta che l'Amministrazione comunale ha fatto.

Quindi bisogna fare molta attenzione a come si fanno determinate operazioni e qual è la scelta che si deve fare, per cui io non posso accettare che in un Consiglio comunale si possono fare certi tipi di affermazioni perché vorrebbe dire andare contro a quella che è l'etica che ci deve contraddistinguere per il ruolo che abbiamo, questo deve essere estremamente chiaro.

Voi non è che, voglio pensare di dire noi facciamo i giochetti e arriviamo, diciamo una cosa e poi ne facciamo un'altra.

Poi riprendendo invece la seconda mozione che io avevo fatto, voglio precisare che sempre per lo stesso motivo che avevo detto in precedenza, per lo stesso motivo che avevo detto in precedenza la permuta ... la permuta delle due aree secondo me e secondo la mia valutazione, in relazione a quelle che sono state le perizie elaborate a suo tempo, soprattutto per quel che riguarda l'area del Bosco Cantoni, è una perizia che è stata valutata sulla sistemazione degli stabili esistenti, quelli ristrutturabili ristrutturandoli, gli altri che erano da demolire andandoli a demolire e ricostruendoli.

Con queste dinamiche si arrivava a determinare un costo di intervento.

A questo costo di intervento si è aggiunto un valore di mercato per poter vendere questi stabili, la differenza è stato il valore dell'area.

Ora, in quella perizia c'erano inserite ancora una volta le demolizioni degli stabili.

Siccome Inghirami, torno a ripetere, non ho capito perché (incomprensibile) si sentiva già sicuro, ha deciso autonomamente di portare avanti le demolizioni, anche quella permuta doveva essere rimessa totalmente in discussione perché la perizia elaborata verteva su un'ipotesi che al momento della firma eventuale che poi non è stata fatta, non sussisteva perché gli stabili erano già stati demoliti, non erano da demolire.

Questa è un'altra precisazione che rafforza ancora quella che è la mia convinzione in merito al discorso che facevo prima.

E nessuno mi ha risposto in merito al punto 12 perché lì c'era un punto che è rimasto nel limbo, c'erano degli oneri che sono rimasti nel limbo e non mi si venga a dire che l'atto unilaterale va a sanare quei € 570.000 perché nell'atto unilaterale non si richiama minimamente i € 570.000 che avrebbe dovuto dare come oneri relativi alle aree a standard che venivano cedute.

Quindi ripeto, questo era il punto di riferimento che doveva essere il fulcro sul quale azionare tutte e cose.

Per quel che riguarda l'area di via Pomini è molto probabile che non ci sia un acquirente, è molto probabile però, adesso io lo dico ma è un pensiero mio ma penso che non sarà solo un pensiero mio, sicuramente è un'area che potrebbe diventare la chiave di volta per chiudere la partita con le Ferrovie Nord Milano perché è a ridosso delle ferrovie, le ferrovie avevano già manifestato a suo tempo un certo interesse perché hanno sempre chiesto di poter avere un'area da poter valorizzare e sulla quale poter costruire, quindi quella è sicuramente un'area che potrebbe diventare, la butto lì, un'un'ipotesi per chiudere la partita con le Ferrovie Nord Milano e definirla una volta per tutte, anche se su questo argomento io ritengo i famosi € 1.800.000 devono essere assolutamente contrattati perché molti degli aspetti che erano presenti nel programma non sono stati rispettati o parte dei lavori che sono stati fatti, sono stati fatti male e ne stiamo pagando ancora le conseguenze.

PRESIDENTE MAZZA

Castiglioni o Bettoni, vi siete prenotati insieme; chi va?

CASTIGLIONI

Una precisazione al Consigliere Caputo.

Per quanto riguarda il valore ma anche quell'area del Bosco Cantoni che non abbiamo acquisito con il contratto, con la convenzione, l'abbiamo fatto con una valutazione ben precisa, voglio dire. Quella è stata una valutazione fatta da amministratori, da amministratori consapevoli che non si può avere Ferrari se hai solo in tasca mille lire ... Caputo, perché portarsi a casa quell'area lì, l'abbiamo detto prima, sicuramente rimarrà lì e l'idea che l'acquisiremo nei prossimi anni quando ci sarà una progettualità sicuramente precisa e puntuali secondo me, secondo il nostro gruppo, secondo me sarà fattibile perché quell'area lì non penso che abbia, che sia appetibile a sviluppo commerciale o industriale.

Quindi portarsi giustamente anche prima il Consigliere Paolo Colombo ricordava che obblighiamo noi a tener mantenuto il verde con il regolamento del verde Inghirami, ma se ci portiamo a casa quella roba lì dobbiamo essere noi i primi a mantenere solo il verde.

Ma vi rendete conto di cosa vuol dire mantenere solo il verde e la pulizia di quell'area lì, senza usufruirne?

Quella roba qua, allora, una scelta di un amministratore consapevole e responsabile dice alt, un momento, mettere in sicurezza quegli edifici lì perché nessuno si faccia male, io sono entrato, basta poco, uno apre la porta, mette giù, ci sono dei buchi nel pavimento che non vede, la responsabilità di chi è? Dell'Amministrazione.

Altra questione, portiamo a casa quegli edifici che poi saranno vincolati dalle Belle Arti, non ci possiamo fare quello che vogliamo, dobbiamo mantenere quella struttura lì, costa di più fare la ristrutturazione che buttare giù e costruire di nuovo.

Quindi sono scelte, scelte ma consapevoli, fatte con coscienza, ma non così abbiamo detto non ce lo portiamo a casa ma quel valore lì lo condividiamo tutti che è un valore aggiunto per la città ma portarselo a casa voleva voler dire bloccare anche altro, uno sviluppo sulla città che ci permette, altri investimenti che non possiamo fare per la città perché dobbiamo mettere soldi lì per tenerla in sicurezza e non farci niente.

Queste sono state scelte che hanno fatto sì che si decidesse questo percorso.

Certo che è un valore aggiunto per la città, chi lo nega, ma ragazzi dobbiamo amministrare, i soldi sono quelli che sono.

Ci siamo resi conto di cosa vuol dire gestire quell'area lì solo per tenerla ferma, per metterla in sicurezza; la responsabilità chi se la prende?

Se la deve prendere il Sindaco e non il Consigliere di minoranza; chi se la prende?

Chi firma che quella roba lì è in sicurezza?

Quindi quelle cose lì bisogna valutare e ponderarle con i sacri crismi, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Bettoni.

BETTONI

Intanto sollecito la mia collega Marinella Colombo ad usare la stessa educazione che ha chiesto a me, di non intervenire mentre gli altri parlano, visto che ha fatto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Non adesso, prima, mentre parlavano i miei colleghi è intervenuta più volte, anche a voce alta senza chiedere permesso.

Quindi in fatto di educazione le chiederei di non insegnare ad altri quando poi da parte sua di certo non c'è la stessa espressione; va bene.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Vede che sta facendo, benissimo.

A parte questa piccola polemica che non è il caso di intraprendere, parlando d'altro signorina Marinella, ha anche accennato...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Signora Marinella, la ringiovanisco, guardi che bello.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Signora Marinella, lei ha accennato ad un tesoretto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Andiamo avanti.

BETTONI

Lei ha accennato ad un tesoretto, non ho ancora capito dove fosse e quale fosse per cui le chiediamo, forse anche per i cittadini sarebbe utile sapere dov'è il tesoretto.

Il fatto che ci possano essere degli interessamenti, distanti e lontani, come dice lei, oggi non acquista niente nessuno, oggi non regala niente nessuno, quindi il supporre che forse c'è qualcuno che avrebbe finanziato o sarebbe stato interessato significa il niente, aria fritta.

Di fronte a queste sue affermazioni, dire che ci sarebbe qualcuno, per noi non è una certezza e tutte le nostre indagini hanno dimostrato che sarebbe stato, anche come ha accennato Flavio, un pericolo enorme.

Poco fa Colombo ha accennato ma io metterei il 2% o il 3% di investimento di qua, ma non ci sono soldi per investire; se acquisiranno quell'area avevamo esattamente il nulla assoluto, vero Colombo, per poi utilizzare in quell'area, avremmo avuto il nulla e l'ingestibilità.

La riflessione che abbiamo fatto è stata in questo senso, cosa possiamo fare concretamente e non filosoficamente con i ponticelli che superano tutti i fiumi del mondo.

Non ci sono soldi, non avevamo l'occasione di scambiare nulla, cedevamo gratuitamente un'area che comunque sicuramente era più interessante, quella di via Pomini, rispetto a qualcosa che in mano nostra diventava il nulla assoluto perché non ci potremo fare niente, l'abbiamo fatto, abbiamo portato a casa il massimo e il meglio.

Poi lo potete ridiscutere ma non sono sogni i nostri, sono concretezza.

Oggi che cosa piano abbiamo?

Abbiamo un terreno che probabilmente una volta smaltite quelle che sono le macerie, mi dispiace dirle che non sono 100.000 e passa, i dati che abbiamo in mano sono € 25.000 circa di costo per quello che sarà lo smaltimento, questi sono i dati che abbiamo calcolato noi, sono 5.000 metri cubi circa reali, non quelli calcolati su una massa fisica di un volume generale, una volta che sono abbattuti si riducono, quindi una volta a terra sono circa 5.000 metri e non 7.000, e il costo reale per lo smaltimento visto che non è maceria pericolosa sono circa 5 euro, per cui abbiamo calcolato circa 25.000 euro; saranno di più ma non certo le misure che ha detto lei e in quel caso sono cifre abbordabili.

Poi vedremo se anche attraverso altri accordi riusciremo anche in quel caso ad avere minori costi. Detto questo, quell'area lì una volta spianata non è in qualche modo riutilizzabile come l'area sinistra, è un'area collegabile col centro, abbiamo la scarpata e si può collegare, non è di difficile gestione se volessimo intanto fare un parco e un'area verde, quella è affrontabile.

Noi abbiamo deciso di prendere il meglio e lasciare al dopo quello che non eravamo in grado di gestire.

Ha accennato un fatto il signor Mino Caputo, ovvero quell'area lì tanto non ci faranno granché visto il mercato attuale e direi che avremo anche il tempo, anche attraverso la vostra collaborazione, di definire le prossime strategie perché da adesso in poi il tempo ci sarà, prima non ce l'avevamo, e quindi valutare insieme in questo caso sul da farsi.

Perdonateci se in 15 giorni abbiamo dovuto prendere una decisione e affrontare tutto senza l'aiuto di nessuno tranne un obbligo nei riguardi di chi pretendeva violentemente che venisse rispettata la legge, perché noi avevamo di fronte una sola soluzione ovvero dire aspettiamo, ma aspettare una volta che il ricorso non fosse andato in porto dovevamo accettare il contratto, ovvero prendere e cedere l'area.

Questa era la soluzione che avremmo dovuto affrontare, a meno che fare un'azione legale con quali soldi. con quali prospettive e in quanto tempo; in quanto tempo?

E che cosa ci avrebbe provocato?

Semplicemente una contestazione a tempi indeterminati senza mai acquisire niente, tranne una causa legale, questa era la prospettiva.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Aspetta, io finisco con questo, queste erano le prospettive alle quali noi ci siamo trovati di fronte, abbiamo cercato di risolverlo e secondo noi speriamo di fronte anche ai cittadini ci sia una corrispondenza nelle sostenere che in fondo il meno peggio l'abbiamo affrontato e il meglio lo abbiamo tenuto.

PRESIDENTE MAZZA

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Sul punto 12, sarà l'ora ma non capisco francamente ... erano previsti 570.000 euro di monetizzazione che arrivano ovviamente da un calcolo parametrico e quindi è un valore che è semplicemente dato da una ...

Il punto 12 e quindi articolo che prevedeva invece di procedere ad un pagamento e quindi al versamento di una somma economica era un accordo che era stato preso dalla precedente Amministrazione con la Cantoni ITC e l'accordo prevedeva invece di versare la somma in contanti avrebbero realizzato opere, cosa che per altro è prevista per legge, per cui invece di pagarne tu realizzi.

Realizzi ... per la stessa cifra o meglio ancora, come in questo caso, per 1.100.000 euro, il doppio. Questo 1.100.000 euro noi lo abbiamo completamente smontato e quindi completamente rivisto.

CAPUTO

Mi dispiace signor Sindaco se insisto, mi dispiace se insisto, ma insisto per due motivi, uno che si è deciso in quella convenzione, in quel punto, che quei soldi non dovevano essere dati ma bisognava intervenire per fare delle demolizioni.

Il comune gli ha detto io non li voglio quei soldi, quei soldi tu li devi usare per demolire.

Al momento in cui si è sottoscritto le demolizioni erano già state fatte, nel momento in cui si è sottoscritto quel punto non era più valido; questo è uno.

Secondo punto, che non mi convince nella maniera più assoluta, da nessuna parte si vanno a riprendere quei 570.000 euro perché non sono richiamati da nessuna parte.

Nell'atto unilaterale i € 570.000, ce l'ho qui, sono detti, dati in alternativa ai 400.000 euro ma non richiama la convenzione, non richiama il punto 12.

Allora quei € 570.000 degli oneri dove sono finiti?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

La gratuità; ma non sono definiti, non sono dichiarati da nessuna parte.

PRESIDENTE MAZZA

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Credo che ci sia un po' di confusione, i 570.000 euro o 1.100.000 euro di opere compensative.

CAPUTO

No, cara signor Sindaco, non è così e glielo leggo il punto.

SINDACO

Ma nel nostro atto unilaterale sì, ma nell'articolo 12 si parla di 570.000 euro che vengono in realtà compensati da opere, questo è previsto, fa parte.

CAPUTO

Sì, ma siccome quelle opere lì non devono essere più fatte perché sono già state fatte, che fine fanno quei 570.000 euro?

SINDACO

Ma noi li abbiamo rispalmati con l'acquisizione di un'area gratuita.

CAPUTO

Non è dichiarato da nessuna parte, quei € 570.000 sono rimasti nel limbo.

SINDACO

Non sono rimasti nel limbo perché c'era l'accordo che è stato preso e che va a sostituire l'articolo 12.

CAPUTO

Non è scritto da nessuna parte, neanche nella bozza di delibera è scritto.

Non è scritto da nessuna parte che questi 570.000 euro, dove sono finiti questi 570.000 euro, non c'è nessun collegamento, nessuno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Ma non è che i 400.000 euro corrispondono agli oneri, non c'è nessun collegamento.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Ma a questo punto se la Corte dei Conti dice ma dove sono finiti questi 570.000 euro, scusami.

PRESIDENTE MAZZA

Bettoni.

BETTONI

Allora, questa questione da buon ex Consigliere l'ho posta anche io e adesso cerco di dare una risposta a tutti.

I € 570.000 che poi diventavano un milione, avrebbero dovuto diventare un milione, erano per l'abbattimento; d'accordo?

CAPUTO

Non è che diventavano un milione, loro dicevano...

BETTONI

Loro hanno deciso, il contratto che è stato fatto con la precedente Amministrazione che è rappresentata dai due presenti Consiglieri, aveva determinato questo milione presupposto che doveva servire all'abbattimento; d'accordo?

Benissimo, questi erano gli accordi nel contratto.

Noi abbiamo detto quel contratto lo cancelliamo, benissimo.

Qual è l'accordo ora con Inghirami?

Inghirami ci dice...

CAPUTO

È firmato qual contratto, cosa hai cancellato?

BETTONI

Il contratto noi abbiamo passato nella seconda fase degli accordi a dire non lo vogliamo più fare perché la nostra intenzione di Amministrazione è altro, d'accordo?

CAPUTO

Non intortarti, Gianni.

CALDIROLI C.

Posso parlare?

PRESIDENTE MAZZA

Lasciamolo andare avanti.

CAPUTO

Lasciami finire.

BETTONI

I presupposti dell'accordo erano noi abbiamo detto, benissimo, tutto quello che noi vogliamo è superare il precedente accordo.

Nel nuovo accordo è chiaro che ti rimetti a discutere sui valori dello scambio.

Noi abbiamo detto non siamo intenzionati a riprendere quello di prima, ci interessa avere che cosa?

Tutta l'area che prima invece non ci veniva ceduta se dovremo rinunciare ma avremmo dovuto prendere quella ma dare i 2.900.000 euro corrispondenti, secondo il contratto, a parte quello, abbiamo detto benissimo, niente scambio però vogliamo tutta l'area e lo dico, benissimo.

Noi ve la diamo e siamo partiti dal presupposto portiamo a casa l'area.

Noi diciamo gratuitamente e loro ci dicono va bene, però, però, e abbiamo contrattato il però sul resto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Fermi, noi in differenza da quel contratto non avevamo i € 560.000, nel contratto di scambio non prendevamo niente; d'accordo?

Tu ci devi 2.9 milioni e non portavi a casa niente, solo delle schifezze inutili.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Benissimo...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

L'ho pagata no.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Calma, lasciamo finire.

Scusate, io ho dato le regole all'inizio, c'è un intervento e poi si seguono le repliche.

Se cominciamo a fare i dibattiti così non andiamo a casa più; finisce lui e poi intervengono gli altri.

BETTONI

Noi cosa avevamo, 2.9 milioni e da quest'altra parte avevamo la stessa aria con buttato giù quel pezzettino e i € 560.000 erano spariti dall'accordo con quel discorso.

Noi invece abbiamo detto ci butti giù l'area e quindi quell'area era già caduta, volendo...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Per quell'area era previsto un milione di costi e quindi quelli potevano essere già annullati, questo è il tipo di considerazioni che sono state fatte dando un valore.

Noi abbiamo a casa € 400.000, € 400.000, sono € 400.000 contanti, quei 560.000 euro avrebbero dovuto essere cancellati dall'abbattimento.

Noi abbiamo l'abbattimento e € 400.000, questa sta nella differenza.

CAPUTO

... calcolato come intervento perché devo fare l'ultimo.

Gianni, quello che ti sto dicendo è un'altra cosa e tu non mi segui.

A livello documentale non c'è nessun aggancio.

Ma non è questione che tu dici, tu vai alla Corte dei Conti e dire gli oneri di urbanizzazione che fine hanno fatto qua, gli oneri delle aree a standard, che fine hanno fatto.

Non c'è nessun aggancio tra l'atto unilaterale e la delibera che si sta approvando questa sera, nessuno, nessun aggancio con questi 570.000 euro, è questo che ti sto dicendo, e questo è l'elemento per il quale avevate la possibilità di poter dire ad Inghirami caro Inghirami io devo andare in Consiglio comunale perché devo modificare questo punto 2, questo è il punto.

Nel frattempo andava avanti il ricorso al tar e si cercava di capire cosa succedeva e alla stesa stregua delle demolizioni si poteva mettere in discussione anche le perdite perché la perizia era stata fatta sul presupposto che si doveva demolire e ricostruire.

Lì hanno demolito e nel momento in cui saresti andato a firmare non c'erano più le stesse condizioni, questo è il discorso.

Io non metto in discussione che da un punto di vista numerico in un certo qual modo i soldi possono essere rientrati, è dal punto di vista documentale che manca l'aggancio.

CALDIROLI C.

Vedo se riesco a...

PRESIDENTE MAZZA

No, su questo ha ragione, ti do la parola solo per rispondere sulla questione che ha sollevato lui per chiamare in causa te su quello che hai detto.

CALDIROLI C.

Parlo la questione sulla monetizzazione.

PRESIDENTE MAZZA

È giusta l'obiezione, mi era scappato; la tua obiezione era corretta e mi era scappata questa cosa, era giusto.

CALDIROLI C.

Mi sembra di sia chiaro che noi dovevamo votare, cioè dovevamo firmare, il Sindaco doveva firmare la convenzione così come era e infatti è stata firmata nel testo che prevede i famosi milioni € 1.101.732,32 in questa cifra, questa cifra era quella che non poteva essere che non firmata così perché l'Inghirami ha chiaramente detto questo è il documento approvato dal Consiglio comunale, questo dovevamo firmarlo; fin qui ci siamo.

A questo punto dovevamo firmarlo così; avevamo un Consiglio comunale e avevamo e immediatamente ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Infatti, nell'atto d'obbligo non si parla delle demolizioni e quindi noi dovevamo comunque acquisire beni per € 1.101.000, non più sotto forma di demolizioni complessive già iniziate o meno ma in un altro modo.

Nell'atto unilaterale si parla di cessione di area, abbiamo la perizia giurata che vale € 762.000, va bene, e 400.000 euro in contatti, quindi è importante.

Poi ci sono le demolizioni perché comunque hanno fatto le demolizioni in quell'area.

Ma facciamo anche conto che non contiamo le demolizioni perché non vengono citate, noi abbiamo acquisito la stessa, anzi qualcosa di più della cifra che.

Quindi a livello penso legale non abbiamo procurato nessun danno.

Di fronte a 1.100.000 euro in demolizioni abbiamo ottenuto 400.000 euro più un'area che sommato insieme valgono più di 1.100.000 euro più le demolizioni.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Ho capito anche le demolizioni, allora le demolizioni erano ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, torniamo al dibattito.

CALDIROLI C.

Adesso il concetto di gratuito senza esborso.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Calma un attimo però, non è ancora finito il Consiglio comunale, valgono ancora le regole e quindi non cominciamo a discutere tra di noi che fino ad ora è andato bene e non arriviamo proprio adesso a.

Quindi chi vuole intervenire si prenota e non cominciamo con questa discussione uno con l'altro, non va bene; prego Palazzo.

PALAZZO

Due considerazioni perché ascoltando un po' tutti emerge sempre di più il ragionamento che ci sono delle incongruenze e delle contraddizioni grosse come una casa.

Non avrei problemi a rispondere per quanto riguarda le argomentazioni del Consigliere Castiglioni, ragionando semplicemente sulle aree dismesse, sulla pericolosità e su quant'altro senza toccare quello che è legato al fiume.

Quando io ho parlato di modificare la variante al piano di governo del territorio, quella roba lì, non hai risposto, perché non ci avete messo le mani su questo documento d'atto unilaterale, non c'è scritto nulla di quelle ingiustizie che dicevo prima.

Quindi chiedete la collaborazione dopo che fate scelte unilaterali, ma dico ma chi volete prendere in giro, scusate, ma questo ve lo devo ripetere?

Continuate a sbraitare di collaborazione e collaborazione e poi avete fatto tutto senza informare il Consiglio comunale, la gente compresa, e non me ne frega niente delle polemiche di cosa non ha fatto la precedente Amministrazione perché io da voi mi aspetto molto di più in materia di trasparenza, in materia di partecipazione, in materia di rinnovamento di questo comune.

Tutte le volte la stessa storia Consigliere Croci, la polemica sul precedente con me non attacca e anche in materia di coerenza le mie idee rispetto al Bosco Cantoni erano chiare ieri e oggi, io ci avrei messo le mani se fossi diventato Sindaco e in maggioranza su quell'area, ma il giorno dopo, invitando a discutere e a ragionare con Inghirami, ma con la visione ripeto del mio programma, delle idee che ho cercato di illustrare in sintesi stasera.

Quindi non metta in giro chiacchiere fasulle dicendo che cambio idea, il problema è che bisogna avere la testa, ripeto la testa per confrontarsi con certi soggetti, invece voi avete obbedito, ripeto, posso dire, ai poteri forti.

Ai poteri forti che a qualcuno può anche far sorridere ma esistono anche a Castellanza.

Io invito in questo caso, tanto non vengo ascoltato, ma tanto è normale, ma vedo che sono in buona compagnia, non ascoltano Caputo, non ascoltano la Marinella, non ascoltano gli altri, mi trovo in buona compagnia in questo senso, tanto siete autosufficienti e quindi da questo punto di vista il mio giudizio è che non è cambiato nulla rispetto alla metodologia e di sostanza e nella forma.

L'ultima questione volevo dire semplicemente che con questi elementi che Caputo e altri e penso anche il sottoscritto, ci sono tutti gli elementi per riflettere e non dormire questa notte e quindi da questo punto di vista ognuno poi si assume le sue responsabilità e se poi non dorme di notte

perché gli vengono certe idee che forse e forse, a questo punto dico auguri, al prossimo giorno eventualmente dovrà dormire.

PRESIDENTE MAZZA

Assessore Borroni.

BORRONI

Volevo solo aggiungere un altro elemento rispetto a tutte le cose che sono state dette fino ad ora. Il fiume che passa è il fiume Olona, è un fiume altamente inquinato e quindi prima che l'area possa diventare un polmone verde dove se ci si rigenera forse bisogna anche fare un intervento pensandolo e programmandolo insieme agli interventi sul corso del fiume.

COLOMBO M.

Scusate, io non volevo più intervenire ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Non apriamo il dibattito, prego.

COLOMBO M.

No, io non volevo intervenire ma a monte ci sono i pesci nel fiume Olona.

Il tesoretto c'è, basta saperli gestire e basta saperle fare le cose però, guarda caro il mio ragazzo, ha chiuso con 2.6 milioni di avanzo, poi c'è il fondo, bisogna anche incassare i residui forse, ci sono tante cose che si possono fare su un bilancio ma non devo venirvelo a spiegare io, siete voi che amministrate, voi lo fate, io sono qua a dire che ci sarebbe voluto un momentino più di coraggio.

Però, per quanto riguarda il fiume Olona che è così altamente inquinato, allora c'è tutto il parco lungo il fiume Olona che è fruito sia con lee piste ciclabili sia andando a piedi, si va da Castiglione e si arriva fino a Castellanza ed è bellissimo perché ci sono pure i pesci nel fiume Olona, sarà inquinato però ci sono pure i pesci.

Quindi informiamoci su come è il fiume Olona.

Poi ci sono anche dei problemi, forse più si scende magari qualche problema c'è però, guarda, io sono arrivata fino a Solbiate perché non sono una grande camminatrice da Lonate Ceppino, però penso che non sia molto diversa Castellanza il fiume Olona da lì, anche perché le ditte ce ne sono di più lì che non a Castellanza che magari mandano in Olona.

Per cui l'Olona è fruibile, non dà nessun fastidio, il verde attorno fa sempre bene.

BORRONI

È comunque un fiume altamente inquinato.

PRESIDENTE MAZZA

Va bene ma vale anche per la maggioranza quello che ho detto, non interveniamo uno sull'altro. Prego Colombo.

COLOMBO P.

Torniamo al problema etico rispetto alla proprietà Cerini perché cerchiamo di focalizzare su qualcuno che ha avuto un danno secondo me dalla gestione della pratica in senso lato amministrativa generale ... dicevo prima e quindi c'è un problema.

C'è un problema che con questo atto peggiora, evidentemente, perché questa proprietà si trova con un ricorso contro la Cantoni controparte, la Cantoni si fa forte dicendo alla fine era tutto a posto, guarda che anche la nostra, la nuova Amministrazione sostanzialmente persegue e segue l'iter amministrativo preparato dalla vecchia.

È un problema evidentemente per una parte che tecnicamente qualcuno avrà preparato queste carte, carte sono e carte rimangono, la sostanza è che è stato fatto un errore, chiamiamolo così, bisogna capire questo errore quanto è stato compartecipato da Cantoni che aveva tutto l'interesse a far sì che la sua metà fosse bella e la metà degli altri facesse totalmente schifo, quindi bisogna capire l'antefatto del ragionamento, come è possibile che è stato fatto uno sproposito di differenziazione di valore su due aree identiche, quindi qualcuno ... parametrizzazione.

Ci sono dei vizi anche di sostanza nel ragionamento perché era previsto che agli atti fosse allegata uno studio sulla viabilità dell'area ma non una perizia di parte che abbiamo trovato che comunque ci ha dato ... non firmata, non protocollata, non si sa da dove venga; cioè era previsto che il comune fosse stato parte attiva nella formazione di un tavolo con la Provincia di Varese per definire se questo nuovo programma edilizio fosse compatibile rispetto alle problematiche viarie, ma non c'è niente di tutto questo, quindi questo è un problema di sostanza, questo dicono i legali di controparte perché poi ognuno ha i suoi.

Quindi è evidente che poi i legali fanno presto, se mettono d'accordo due parti hanno doppio vantaggio, nessuno litiga e nessuno perde, sono tutti contenti forse tranne il terzo incomodo perché Castellanza, questa Amministrazione Castellanzese possa essere contenta è legittimo, che la Cantoni possa essere contenta è legittimo ma il terzo incomodo che è quello che ha subito tutto l'iter non potrà mai più essere contento di questo fine lavori e questo fine gestione.

Ora non so, il vostro legale ha fatto un ragionamento di possibilità di vittoria o di sconfitta rispetto a questa causa potenziale.

Il problema è che nel merito noi abbiamo una sentenza del Tar in itinere, ripeto, un Tar che letti gli atti chiede una integrazione perché anche a lui non quadra che l'acqua che fuoriesce dal letto del fiume scorre verso il punto più basso dell'area costituito appunto dalla proprietà Cantoni che non è esondabile.

Questo aspetto non è però stato oggetto di valutazione dal piano attuativo mentre dovrebbe esserlo per i rischi che comporta questo nuovo insediamento.

Al contrario l'area confinante sfortunata, pur essendo classificata a rischio molto elevato non è in realtà interessata al problema proprio perché si trova ad una quota altimetrica più alta di alcuni metri rispetto all'area adiacente.

Per tale motivo si chiede di rivedere la classificazione del rischio idraulico in modo coerente con la conformazione delle quote altimetriche dei siti.

Questa era la domanda che aveva fatto la proprietà, il legale del Cerini diciamo così.

Valutate queste argomentazioni il Tar rinvia, chiede una documentazione ulteriore e rinvia la trattazione dell'istanza cautelare il 30 novembre quindi dicendo, insomma, qualcosa in ballo c'è perché se era tutto così chiaro ...

Quindi io valuterei tutte le possibilità di rinviare, noi dobbiamo trovare un metodo, voi dovete trovare un metodo tecnico per far sì che si possa arrivare a fine anno senza fare nulla di formale anche perché nel merito un dubbio viene a tutti adesso obiettivamente.

Se la proprietà Inghirami fosse stata così legalmente al sicuro in un'azione che dava a noi l'area a verde e loro si tenevano l'area buona e fosse tutto perfettamente legale, perfettamente allineato ai

canoni normativi e amministrativi, ma perché mai alla richiesta del Sindaco avrebbe dovuto soggiacere a questa domanda? Ma quando mai.

Evidentemente sanno anche loro che c'era qualche problema e quindi piuttosto che far rimettere in discussione e rivalutare una causa legale che avrebbe valutato tutto dalla a alla z, hanno preferito transare.

Quindi io insisto perché, come gli altri Consiglieri di minoranza, questa deliberazione sia sospesa in attesa di capire.

Io ho chiesto la formazione di una commissione, vogliamo dare un incarico legale, secondo me obiettivamente una spesa questo comune potrebbe anche investirla in una perizia vera su tutta l'azione amministrativa svolta fino ad ora, è una questione di merito, di giustizia e di correttezza rispetto ad un cittadino che di per sé, per sua sfortuna, è rimasto travolto da questa onda malefica alla quale chiedo che si metta una pezza.

Il discorso del fiume Olona, io eviterei ogni profusione in merito perché a Legnano hanno fatto un intervento importantissimo lungo il fiume Olona ... centro e l'hanno fatto e quindi lasciamo perdere sul discorso del fiume Olona che ognuno dice il suo, c'è chi è favorevole e chi non è favorevole, ho sentito anche in città c'è chi dice ma questo parco alla fine su un fiume inquinato non è bello, va bene.

A Legnano tutti passeggiano lungo il fiume e non hanno grossi problemi; lasciamo perdere.

Io ripeto, entriamo nel merito su una possibilità di sospendere un iter e quindi dire alla proprietà Inghirami, sentite una cosa, avete accettato una transazione, va bene, per equità mi sembra corretto attendere che il Tar a cui voi siete direttamente interessati, si pronunci sulla vostra causa perché se il Tar metti caso dovesse dire che l'iter è nullo, se il Tar dicesse che l'iter amministrativo c'è qualche vizio di conformità e lo ritiene nullo, noi abbiamo fatto adesso un atto di permuta, un atto notarile, quindi?

Un sacco di spese ed è nel loro interesse non fare un passo più lungo della gamba, che interesse ha Inghirami a fare il passo adesso e non a dicembre; cambia sei mesi?

Adesso in una operazione di questo tipo sei mesi?

Adesso hanno bloccato per due mesi per il dolo, l'incendio, tutto blindato, due mesi, arriviamo già a settembre, questa udienza si tiene a novembre, adesso sembra che per 4 5 o 6 mesi di tempo su una operazione di questo tipo cada il mondo.

Su questa cosa ritengo che ci sia qualcosa da pensare e da valutare.

PRESIDENTE MAZZA

Sindaco.

SINDACO

In realtà l'iter è già concluso per cui non ci sono più azioni amministrative che dobbiamo portare avanti ... perfezionato ... in realtà non siamo stati contraddittori nel rapportarci all'azione ... perché noi di fatto non ci siamo costituiti al Tar e quindi ... per quanto l'interesse di Cerini, che è interesse del singolo debba essere tutelato ...

Rispetto a quanto diceva il Consigliere Colombo c'è in realtà una precisazione che va fatta.

Le due aree, quelle ex Peplos e quella della ... non hanno due quote differenti perché dall'aerofotogrammetrico è evidente che in realtà la differenza altimetrica è di poche decine ... 30/50 centimetri al massimo.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Due metri e quindi questa differenza di livello c'è verso ... ma non tra le due aree.

La richiesta da parte del Tar di una precisazione è probabilmente frutto anche di una confusione ... perché Cerini fa ricorso al ... e il comune non si ... contemporaneamente va a firmare una convenzione, certo ma il Tar lo ... perché ci sono dei tempi e ... non rispettare questi tempi ... loro hanno chiesto ... dichiarazione e una relazione che vada a precisare meglio dati e contenuti che hanno un carattere puramente tecnico ... precisazione rispetto alla questione delle quote, precisazione rispetto all'andamento e probabilmente al flusso delle acque, alla regimazione delle acque in quella zona.

Sul tutelare, ripeto, il diritto del privato, il Tar si esprimerà in merito.

Non è stata una scelta dell'Amministrazione il favorire uno piuttosto che dell'altro, perlomeno non della nostra Amministrazione.

È anche vero che la questione comunque, lo svantaggio da parte del Cerini deriva da una classificazione idrogeologica per cui sono classi di fattibilità che nascono a priori sulle quali l'Amministrazione in generale ...

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Ultimo intervento, 5 minuti.

CAPUTO

Per riepilogare un po' cose che ... parti che non sono ancora state dette.

Negli allegati, ma era stato giustificato anche dall'Assessore Caldiroli, sostanzialmente l'obiettivo di riferimento rimane il progetto elaborato dalla precedente Amministrazione, questo è il discorso, che nelle valutazioni che si era fatto si era decisamente messo in discussione che perché doveva, si era detto, si deve pensare a qualcosa di alternativo nel caso in cui comunque questa realtà deve alla fine rimanere a capo del comune.

Quindi mi sorprende il fatto che sia stata allegata, forse la premura, non so, però mi sorprende il fatto che alla fine sia stato allegato il progetto che voleva portare avanti la precedente Amministrazione ...

L'altro aspetto, una perplessità in merito alla scelta del legale, che è l'avvocato Locati ... veicolata anche ... questa opera, per cui sarebbe quantomeno stato opportuno cercare un relatore, un legale che potesse dare un contributo dal un punto di vista emotivamente non coinvolto.

Sicuramente quando l'Amministrazione ha deciso di portare avanti determinate iniziative in merito avrà ... suo legale di riferimento e ... di sentire un altro legale cosa che si doveva in un certo qual modo per opportunità ...

Poi c'è un'ultima cosa che non ricordo, scusatemi, alle quattro, vedo la Bea che è conciata peggio di me e la cosa non mi consola.

Caso mai se mi viene in mente lo dirò nella dichiarazione di voto.

PRESIDENTE MAZZA

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Abbiamo fatto questi passaggi con dei legali superpartes, uno che ha confermato il parere di Locati rispetto all'esposizione del comune nei confronti di una richiesta di risarcimento danni e sono stati tutti pareri gratuiti, tra l'altro, ci tengo a precisarlo, in via veramente molto informale e in via gratuita.

Quindi tre sono i pareri, uno rispetto, che ha ratificato sostanzialmente quanto detto da Locati, la possibilità di essere esposti ad una richiesta di risarcimento danni.

Due, che hanno verificato invece la legittimità e la presenza di vizi nella pratica amministrativa, abbiamo fatto questi passaggi.

CAPUTO

Erano degli amministrativisti?

SINDACO

Erano ...

PRESIDENTE MAZZA

Ci sono altri interventi?

Allora procediamo con la dichiarazione di voto se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto.

Colombo Paolo.

COLOMBO P.

Un minuto.

PRESIDENTE MAZZA

Due minuti.

COLOMBO P.

La dichiarazione di voto, insisto che come abbiamo trovato l'accordo, nel senso come città, abbiamo trovato l'accordo con Inghirami per questa transazione diversa dall'originale, si doveva tentare, visto che il Consiglio comunale insiste in questa fase, tentare di trovare un altro accordo soltanto per posticipare diciamo la presa d'atto e tutta la ... questo ulteriore iter di cui oggi si chiede l'approvazione, altrimenti non eravamo qua (incomprensibile) serve, posticipare questo iter fino alla fine dell'iter amministrativo, perlomeno fino a quando si chiarisce con la fase della sospensiva un indirizzo perlomeno del Tribunale amministrativo regionale.

Quindi visto che di per sé non avete intenzione di sostenere questa visione della posizione, esprimo parere contrario.

PRESIDENTE MAZZA

Ci sono altre?

Soragni e poi Palazzo.

SORAGNI

Voteremo contro.

PRESIDENTE MAZZA

Chiarissimo.

Palazzo, prego, o Caputo.

PALAZZO

Naturalmente, sempre la valutazione complessiva dopo il dibattito e alla fine le posizioni non cambiano, non c'è ascolto e quindi la mia posizione, la nostra posizione non è che votare contro, non si può fare diversamente, anche con elementi portati sul tavolo nella discussione è andata

avanti a ripetere cose che non ci azzeccano molto e quindi un invito a riflettere ulteriormente non serve a niente, solo quello che auspicavo prima in questo caso, che le riflessioni vi possono portare durante la notte insonne a questo punto magari lungo il percorso qualcun altro potrà indicarvi la via.

Quindi voto contro.

PRESIDENTE MAZZA

Caputo.

CAPUTO

Io devo dire che sono un po' combattuto.

Sono un po' combattuto perché da una parte, come ho detto nel primo intervento, c'è il risultato di aver portato a casa l'area di via Pomini ma dall'altro c'è tutto questo grosso macigno legato ad una gestione molto confusa e non in linea con quello che avrebbe dovuto essere lo spirito del gruppo.

Io purtroppo devo sottolineare anche che ho saputo che componenti del gruppo che non sono in Consiglio comunale hanno saputo di questa cosa solo dai giornali e quindi anche questo non è stato a mio avviso un bel segno.

Quindi, in aggiunta poi rimangono tutte le problematiche che quando ero Consigliere comunale e avevo sollevato, le problematiche viabilistiche, le problematiche legate ad una presenza commerciale di quelle dimensioni, le difficoltà che potrebbe avere l'ospedale con il pronto soccorso e mi meraviglia che oggi l'ospedale dopo aver fatto le due osservazioni sia disposto ad entrare nel merito dell'operazione.

Quindi ci sono tanti punti, così come rimane un punto decisamente oscuro il fatto che Inghirami abbia deciso unilateralmente di rinunciare all'operazione delle permuta, non riesco a capire qual è stato lo spunto per il quale, perché non è emerso che l'Amministrazione ha avuto degli elementi tali da poter condizionare Inghirami, questo non è emerso e quindi si fa fatica a capire perché Inghirami alla fine abbia definito questo tipo di soluzione.

Così come rimane anche, ritornando al discorso di via Bettinelli, la disparità che è stata utilizzata nei confronti dei due proprietari delle due aree interessate che se all'inizio avevano un valore equivalente si sono ritrovati ad avere la disparità di valori di un'area rispetto...

Quindi tutta una serie di operazioni che dal mio punto di vista non dico che si potevano risolvere ma si potevano affrontare in un altro modo e oggi potevamo essere ancora nelle condizioni di approfondire delle valutazioni e portare a casa il risultato pieno di ripristinare lo stato di fatto del piano di governo del territorio prima della variante e lo stato di fatto dell'area Pomini di proprietà dell'Amministrazione.

Quindi, (incomprensibile) la mia intenzione era o di non partecipare alla votazione o votare contro, però la somma delle componenti mi porta a dire che voterò contro.

PRESIDENTE MAZZA

Croci.

CROCI

Per quanto riguarda la maggioranza, come ho anticipato prima, secondo noi questa era il risultato migliore che potevamo ottenere nelle condizioni in cui ci siamo trovati a contrattare con la proprietà.

Il rischio già ribadito da tutti quanti, era di andare incontro o ad un risarcimento, o, parlo della permuta, una permuta così come era stata concordata dall'Amministrazione uscente, perdendo l'area di via Pomini.

Abbiamo ritenuto che questa fosse la soluzione migliore, non è senz'altro il meglio, il massimo, non erano senz'altro queste le nostre intenzioni iniziali ma di fronte alla realtà dei fatti abbiamo dovuto contrattare quello che ci siamo trovati davanti.

Per cui questo è il meglio ... portare a casa secondo noi per cui ovviamente il nostro parere è favorevole.

PRESIDENTE MAZZA

Propongo di votare nell'ordine prima le quattro mozioni e a seguire la delibera, votiamo la mozione numero 13 richiesta...

CAPUTO

È possibile ritirare le mozioni?

PRESIDENTE MAZZA

Potete ritirare le mozioni se volete.

CAPUTO

Le ritiro perché è inutile tenere delle mozioni quando non c'è la volontà di...

PRESIDENTE MAZZA

Va bene, invece Paolo Colombo mantiene la sua mozione emendata e quindi la votiamo: richiesta di istituzione di una commissione consiliare di studio sul piano attuativo di cui alla delibera numero 53, quindi senza la sospensione della permuta ...

BETTONI

Scusate, siccome si era detto...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PALAZZO

A che livello siamo della discussione, del voto o di altre?

PRESIDENTE MAZZA

No, scusate ha ragione Palazzo, noi dobbiamo mettere al voto di istituire una commissione speciale dedicata a questo aspetto qui, questo stiamo mettendo al voto.

La mozione emendata è così, ha tolto la parte che sospende la permuta, chiede solo una commissione speciale, quindi un'altra commissione rispetto a quelle che abbiamo istituito, su questo argomento qua.

BETTONI

Sì, ma per ritornare indietro tu chiedi.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Non c'è scritto nella mozione.

BETTONI

Non c'è scritto, c'è solamente il vecchio qua, capisco bene Presidente?

PRESIDENTE MAZZA

Allora, chiede di fare una nuova commissione dedicata a questo tema qui.

BETTONI

Questo qua del passato.

PRESIDENTE MAZZA

Commissione speciale; una mozione su questo.

Votiamo ...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Va bene, passiamo alla votazione della mozione.

Chi vota a favore della mozione? 6.

Chi è contrario? 9.

Chi si astiene? Nessuno.

La mozione è respinta.

Votiamo la delibera numero otto.

Chi vota a favore? 9.

Chi è contrario? 6.

Chi si astiene? Nessuno.

Votiamo per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

Chi vota a favore? 9.

Chi è contrario? 6.

Chi si astiene? Nessuno.

La delibera è approvata e il Consiglio comunale è concluso, grazie a tutti.